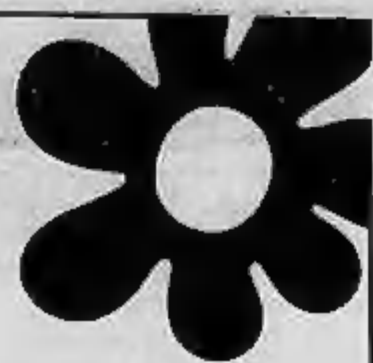


Lunedì 24 Dicembre 1979

Anno 111 - Numero 341



una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 29 dicembre

PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino 1

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

I quotidiani nelle feste

Domani, 25 dicembre, Natale — Nessun giornale.

Mercoledì, 26 dicembre — Nessun giornale.

Giovedì, 27 dicembre — Ripresa normale delle pubblicazioni.

Lunedì, 31 dicembre — Esce Stampa Sera del lunedì e Stampa Sera edizione tabloid.

Martedì, 1 gennaio 1980, Capodanno — Nessun giornale.

Mercoledì, 2 gennaio — Ripresa normale delle pubblicazioni.

Stamane all'alba: attentati politici?

Incendiati a San Mauro alloggi di due dirigenti

AUTOSTRADE E TRENI SCIOPERO DI FINE ANNO

ROMA — Sul fronte sindacale si prepara un fine anno non del tutto tranquillo. Anche se le vertenze più grosse (dai bancari al commercio) sono state risolte, sono ancora numerose le agitazioni in atto. A farne le spese sarà prima di tutto il settore delle autostrade, i cui addetti rivendicano il rinnovo del contratto. Gli scioperi sono iniziati ieri e proseguiranno il 28 dicembre, secondo il calendario deciso dai sindacati confederali. Gli autonomi sciopereranno invece il 31 dicembre, e ciò con buona pace

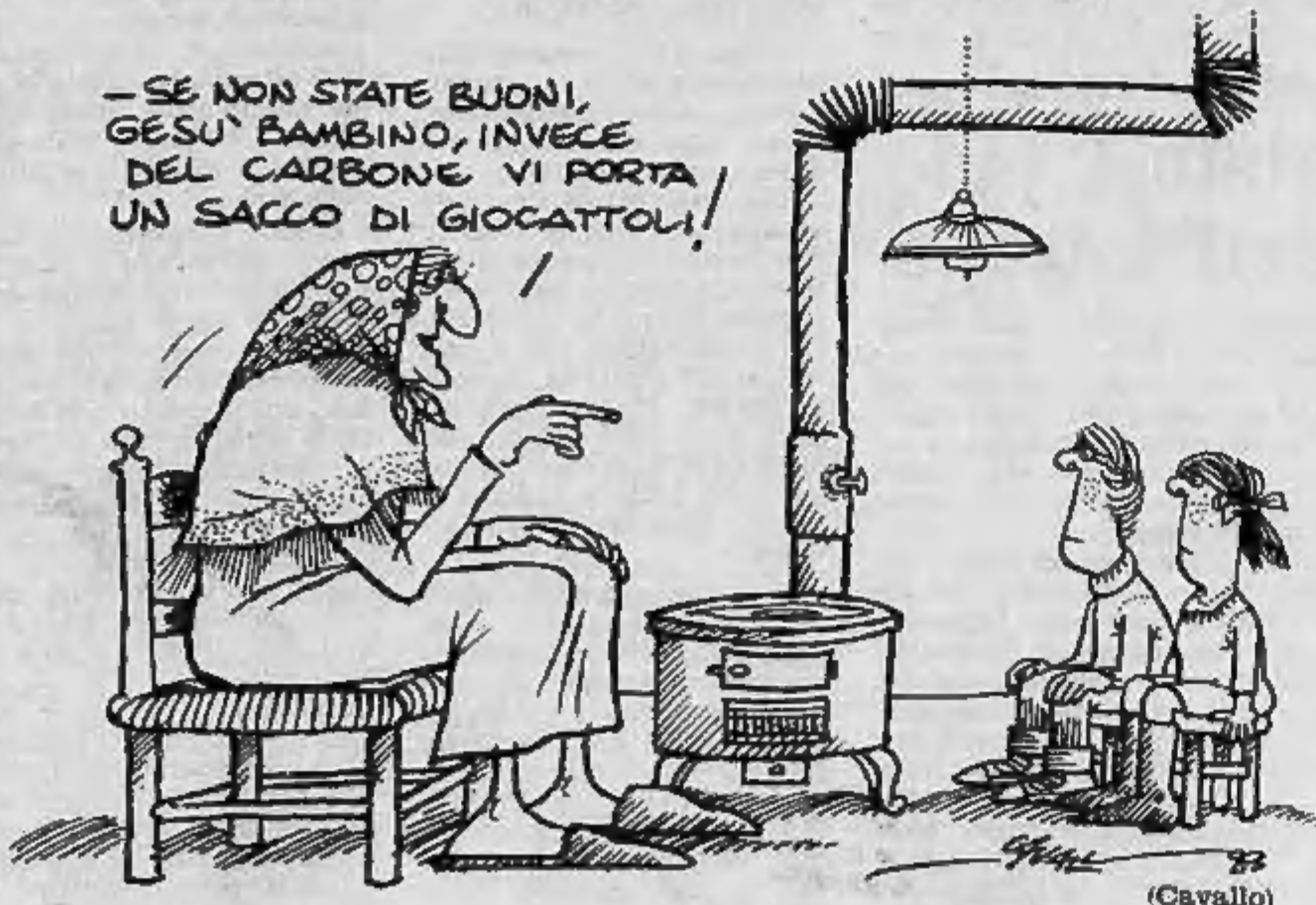
di molti automobilisti che, in questi quattro giorni, per quattro ore al giorno, non troveranno nessuno ai caselli a riscuotere i pedaggi. Tutto dipenderà dalla circostanza di trovare un casello custodito (o meno) da un confederale o da un autonomo. Più esattamente — ha informato la Cisl — il 28 non si pagheranno i pedaggi delle autostrade dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22.

Disagi anche per chi deve viaggiare in treno nei giorni 3, 4 e 5 gennaio.



• TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA, PAG. 5 •

— SE NON STATE BUONI,
GESU' BAMBINO, INVECE
DEL CARBONE VI PORTA
UN SACCO DI GIOCATTOLI!



(Cavallo)

L'ultimo Natale senza risparmio

• Nelle città: negozi presi d'assalto alla vigilia • Migliaia di partenze per le stazioni invernali e per la Riviera • Rialzo ingiustificato dei prezzi della carne e dei capponi •

L'Italia è in crisi? Non v'è dubbio. Tuttavia, malgrado le difficoltà congiunturali, quelli che possono stentare a rinunciare alle abitudini dei tempi delle vacche grasse. A migliaia invadono le stazioni sciistiche e le due Riviere sono popolate quasi come nella bella stagione estiva. Il maltempo ha sconvolto ma non diradato le partenze per le vacanze natalizie. Chi resta in città non rinunciando alla tra-

dizione del «Natale con i tuoi» deve vedersela con i prezzi che lievitano — nonostante gli appelli — in maniera ingiustificata, come sta accadendo in questa vigilia con il capponi e la carne in genere. La situazione dal punto di vista meteorologico, per il momento appesantisce il clima natalizio. Penelamo a chi è maggiormente perseguitato dalla crisi energetica.

Disagi per migliaia di turisti, costretti a soste forzate lungo il percorso, o addirittura bloccati e per gli emigranti di ritorno dall'estero. Numerosi i passi alpini chiusi, mentre gli altri passi sono transitabili soltanto con cautela. In Alto Adige e in Friuli è caduto oltre un metro di neve: diverse località sciistiche sono isolate.

• SERVIZI A PAG. 3 •

Le «confessioni» di Fioroni e gli appunti di Alessandrini Br: due dossier hanno convinto i giudici a firmare gli arresti

Calcolatore degli Usa su caccia sovietico?

NEW YORK — Il governo degli Stati Uniti ha ordinato un'inchiesta per appurare la veridicità delle notizie secondo cui gli scienziati sovietici si servono di calcolatori elettronici statunitensi per migliorare il super-bombardiere nucleare «Backfire». Lo riferisce il settimanale Newsweek nel suo ultimo numero, in edicola oggi.

Il consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale Brzezinski ha ordinato l'inchiesta — riferisce il settimanale — in seguito alla segnalazione di una fonte di Mosca secondo cui un calcolatore Univac sarebbe stato utilizzato a scopi militari in un impianto aeronautico.

MILANO — A far scattare la seconda, più vasta, operazione antiterrorismo condotta dai magistrati di tutta Italia venerdì scorso, che ha portato alla nuova ondata di arresti, sarebbero stati due dossier: il primo, di quaranta pagine, contenente le rivelazioni di Carlo Fioroni, il «professorino» già in carcere per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio; il secondo raccolto e firmato da Emilio Alessandrini, il giudice milanese ucciso da Prima Linea.

Su questi due dossier avrebbero lavorato a lungo i magistrati di tutte le città più toccate dal terrorismo. Messi a confronto, integrati con le successive indagini dei singoli inquirenti, avrebbero portato, per così dire, a chiudere il cerchio, consentendo di individuare i fili che uniscono le numerose tappe dell'eversione organizzata in tutti questi anni, e di dare un nome agli uomini che l'avrebbero diretta dall'alto.

Il dossier Fioroni, a quanto risulterebbe, ripercorre la storia del terrorismo italiano dal 1971 a oggi. In esso sarebbe tracciata quella fitta

rete di incontri, progetti, contatti che ha caratterizzato la prima fase dell'eversione, la preistoria delle Brigate Rosse. Il «professorino» avrebbe così testimoniato sul famoso incontro fra Renato Curcio e Toni Negri, una decina, forse quindici, avvenuti tra il 1972 e il 1974 in varie località.

A questi incontri avrebbe partecipato lo stesso Fioroni, insieme ad Alberto Franceschini, numero due delle «prime» Br e ora detenuto. Argomento del colloquio: lotta armata, metodi, strategia. Alle riunioni non è escluso partecipasse anche Franco Piperno che, secondo i magistrati, sarebbe anche il misterioso «Basetta» in corrispondenza con l'editore Feltrinelli, all'epoca del Gap.

Un altro personaggio balzato in primissimo piano proprio in questi giorni è Silvana Marelli, intestataria del «covo» Br di via Castelfidardo a Milano. La Marelli, pare accertato, intervenne al pranzo del 14 aprile 1975 con Carlo Saronio, appena prima che quest'ultimo fosse rapito. Secondo i magistrati, erano presenti Mauro

Borromeo, il direttore amministrativo dell'Università Cattolica arrestato venerdì, e il giornalista Franco Tommei, pure lui in carcere. Se così fosse, un pesante capo d'accusa ricadrebbe sui commensali di quel tragico giorno.

Per quanto riguarda il dossier di Alessandrini, pare che contenga i fitti appunti del giudice assassinato e le sue deduzioni a partire dall'altro ormai famoso pranzo, quello del magistrato con Toni Negri. Sarebbe stato allora che Alessandrini, finalmente faccia a faccia con il professore padovano, avrebbe potuto intuire il decisivo ruolo di Negri nel terrorismo italiano. Come sua abitudine, Alessandrini ha sempre tenuto per sé le conclusioni alle quali man mano arrivava, parlandone soltanto con i due colleghi direttamente interessati alle indagini: Pietro Calogero e Girolamo Tartaglione, anche lui ucciso.

Secondo l'accusa, il lavoro fatto dal tre si sarebbe spinto molto a fondo nella soluzione del mistero Br. E proprio i frutti raccolti avrebbero decretato la morte sia di Alessandrini che di Tartaglione, «bruciati» dalle «talpe» del Palazzo di Giustizia milanese e del Ministero di Grazia e Giustizia a Roma. L'unico a salvarsi è stato Calogero, forse perché l'organizzazione spionistica delle Br non disponeva a Padova di una rete sufficiente. Ed ecco allora che proprio Calogero sarebbe riuscito a dare concretezza giudiziaria all'opera svolta con i colleghi: l'inchiesta culminata con gli arresti del 7 aprile sarebbe allora, di tutto il lavoro precedente, il primo clamoroso risultato.

PRAGA. Dissidenti scarcerati — Secondo fonti vicine a «Carta 77», il cattolico Jiri Kaplan è stato liberato sabato, insieme ad altri quattro esponenti del dissenso.

Milano - Nel locale c'erano quindici persone

Rapina in trattoria: feriti dai banditi quattro clienti

MILANO — Quattro persone sono rimaste ferite in una sparatoria nel corso di una rapina fatta stamane all'alba, alle 6,30, in una trattoria di via Tortona. I feriti sono ricoverati nell'ospedale «San Carlo». Le loro condizioni non sono gravi, tre sono stati feriti alle gambe con colpi di pistola, il quarto è stato picchiato con il calcio di un'arma.

Secondo la ricostruzione che la polizia ha potuto fare

sulla base delle testimonianze, i banditi (tre giovani, armati di pistole e mascherati con passamontagna) sono entrati nella trattoria, al numero 20 di via Tortona.

I tre rapinatori, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dai clienti i portafogli, gli orologi e le cattedre d'oro, riuscendo a mettere insieme un discreto bottino. Uno dei rapinati ha infatti detto agli investigatori che gli sono stati sot-

tratti i due milioni e mezzo che aveva in tasca. Una cifra che ha rafforzato il convincimento della polizia che gli avventori stessero giocando.

Verso la fine della rapina, i malviventi hanno sparato, forse in seguito ad un tentativo di reazione di qualche avventore. Tre persone, fra cui una donna, sono state raggiunte dai proiettili; una quarta è stata colpita alla testa con il calcio della pistola.

Scadono i termini per la notifica dell'Iva 1976-77 Centinaia di miliardi regalati dallo Stato ai contribuenti

ROMA — Lo Stato rischia di perdere centinaia di miliardi se entro la fine dell'anno non riuscirà a consegnare avvisi di tasse a circa 400 mila contribuenti. L'allarme è partito dal personale delle Finanze. «Dal 23 al 31 dicembre 1979 — dice Enzo Vigano, segretario generale del sindacato personale tasse — sono in scadenza i termini per la notifica agli effetti delle imposte indirette sugli affari, di 358 mila 894 avvisi di accertamento sull'Iva per gli anni 1976, 1977. A tutt'oggi le autorità di governo non hanno preso alcuna iniziativa per far realizzare entro i

normali termini di decadenza (in parte già più volte prorogati) una massiccia operazione di notifiche che, se non andrà in porto entro l'anno corrente, comporterà per lo Stato un minor introito fiscale di almeno 400 miliardi di lire».

Non solo gli evasori, dunque, erodono quattrini all'erario, per migliaia di miliardi; adesso c'è anche la lentezza, peraltro nota da tempo, della macchina burocratica italiana a rendere più povere le casse. Il personale delle tasse è in agitazione. «Non abbiamo alcuna responsabilità — affermano i dipendenti delle Finanze —. Gli uffici, pur ridotti in condizioni di impotenza hanno predisposto per tempo i relativi atti, ma poi si sono inceppate le varie operazioni di materiale notifica e tutto si è bloccato».

Il grave inconveniente, che sottolinea una volta di più l'urgenza della riforma tributaria, pare sia dovuto al blocco della legge finanziaria, bocciata recentemente in Parlamento.

Johnny Weissmuller operato alla gola

ACAPULCO — L'attore cinematografico Johnny Weissmuller, il famoso interprete del film su Tarzan, è

stato sottoposto ieri in un ospedale di Acapulco a un intervento chirurgico per la rimozione di un tumore alla gola.

Le condizioni dell'attore, che ha 76 anni, sono state definite stazionarie dopo l'intervento e non si sa per ora quanto a lungo dovrà restare in ospedale.

Forse oggi un altro tentativo Ancora rinviato Ariane il missile dell'Europa

PARIGI — Il primo lancio sperimentale del missile «Ariane», frutto della collaborazione di undici Paesi europei tra i quali l'Italia, che intendono con esso creare un posto nel mercato mondiale dei vettori di satelliti di telecomunicazioni e osservazione, ha subito ieri un nuovo rinvio. Nella migliore delle ipotesi il lancio, che avrebbe dovuto aver luogo tra le 15 e le 20 italiane, dopo aver subito un primo rinvio il 15 dicembre scorso, sarà tentato di nuovo oggi.

A differenza di quanto era avvenuto otto giorni fa, ieri sulla base di lancio di Kourou, nella Guyana francese, non si è neppure arrivati al termine del conto alla rovescia. Una serie di inconvenienti tecnici e di contrattamenti, soprattutto d'ordine meteorologico, hanno costretto i tecnici della base a una serie di sospensioni sempre più lunghe fino a che non è stata presa la decisione di rinviare il lancio a un altro giorno.

Una fuga di elio, il gas usato per il raffreddamento dell'idrogeno destinato ad alimentare con l'ossigeno il motore del terzo stadio del missile, è stata motivo determinante della sospensione dell'esperimento. Si tratterà ora di riparare il contenitore dell'elio e di scaricare l'idrogeno dal serbatoio del missile. Tenuto conto del tempo necessario per il ricaricamento e per la nuova messa a punto, il lancio non potrà avvenire prima di domani.

Le notizie di oggi

■ **Incontro governo-sindacati.** Ieri, riunione di Cossiga con i ministri economici e finanziari in vista dell'incontro con i sindacati, per predisporre i lavori del Consiglio dei ministri di sabato prossimo.

■ **Appelli per due sequestrati.** La moglie del commerciante Orrù, rapito un mese fa, ha rivolto un messaggio ai banditi. Anche la moglie del commerciante di prodotti petroliferi Cesare Pedesini, si è dichiarata disposta a qualunque sacrificio e chiede di entrare in contatto con i rapitori.

■ **Arrestato capufficio Inps.** Accusato di falsità materiale, truffa e corruzione per aver fatto ottenere pensioni a non aventi diritto. È accaduto a Napoli. Si chiama Federico Mariani, 48 anni.

■ **Babbo Natale in elicottero.** Da Norimberga a Treviso: ad accoglierlo centinaia di bambini e decine di altri Babbo Natale, giunti nella città veneta da varie città europee, per partecipare al raduno internazionale della categoria.

■ **Fioccolata in Friuli.** In ricordo delle mille vittime del terremoto di tre anni e mezzo fa. Consegnati 19 premi di bontà ad altrettanti bambini di scuole della provincia.

■ **3 su 4 tifosi di calcio.** Il 75 per cento degli italiani maschi segue, almeno occasionalmente, gli avvenimenti dei campionati di calcio; la metà, comunque, lo fa regolarmente. Lo rileva una indagine della «Doxa».

■ **La domenica politica.** Berlinguer replica alla Dc che il partito comunista al governo è l'unica soluzione valida e chiede il sostegno del Psi. Fanfani valuta l'ipotesi del governo istituzionale, una sorta di rimedio estremo alla crisi. Spadolini e Biasini propongono la solidarietà nazionale, per un patto sociale. Zanone giudica una astrazione il dibattito sulla solidarietà nazionale. Preti propone che il governo Cossiga resti in carica fino alle elezioni amministrative. Conclusi i lavori del consiglio federativo radicale, che ha esaminato proposte per nuovi referendum.

■ **Gheddafi-Arafat.** È fallito il tentativo di mediazione siriano fra la Libia e l'Olp.

■ **Crisi nell'Africa Australe.** Si riavviano alla normalità i rapporti tra lo Zimbabwe, la Rhodesia e gli altri paesi africani, dopo le decisioni dell'Onu.

■ **Attentati a Roma.** Tre attentati ieri sera, rispettivamente in via Veneto, via Barberis e via Principe Amedeo, rivendicati dall'Esercito Segreto Armeno.

■ **Ucciso detenuto evaso.** Armando Rolli, un detenuto evaso dal carcere di Pesaro due mesi fa, è stato ucciso in circostanze oscure a Marcanise, in provincia di Caserta.

Il denaro quasi tutto al Nord, al Sud le briciole Tredicesima, settemila miliardi: il fisco ne preleva più di mille

interpretazione negativa. Non si tratta — è questa la loro tesi — di circolazione «positiva» di denaro, che porta ad un'economia attiva, ed alla ripresa; è invece una specie di ragionamento da «ultima spiaggia»: a che serve risparmiare qualche soldo, se poi l'inflazione mangerà tutto nel giro di poco tempo?

Una parte di questo fiume di denaro proviene, naturalmente, dalle tredicesime. Quest'anno la mensilità extra oscilla intorno ai settemila miliardi di lire; per l'esattezza, secondo le cifre fornite dall'Unione nazionale consumatori, a semela ottocentocinquanta miliardi. La distribuzione per i vari settori di lavoro è la seguente: 850 miliardi ai dipendenti pubblici e dello Stato, 4650 miliardi ai lavoratori dipendenti del settore privato, e infine 1350 ai pensionati dell'Inps.

Nel settore privato, l'agricoltura fa la parte della cenerentola: 220 miliardi di tredicesime, contro 3250 miliardi all'industria e 1180 miliardi al settore terziario. Cinquemila miliardi sono andati al Nord, e solamente 1850 nelle regioni meridionali. Queste sono le cifre globali, non depurate delle imposte. Il fisco infatti preleverà circa 870 miliardi di tasse dalla tredicesima dei

lavoratori dipendenti, e 210 miliardi da quella dei pensionati.

Nell'anno passato, la tredicesima era ammontata a 5700 miliardi. Ma almeno un terzo dell'incremento che i lavoratori troveranno nelle buste paga è costituito dalla semplice maggiorazione degli scatti di contingenza, che sono stati 23, dal febbraio 1979 ad ora. In realtà dunque l'aumento è largamente illusorio, fittizio, dovuto alla perdita di potere d'acquisto della lira.

Come dicevamo prima una larga fetta di questo denaro (a parte quello già impegnato per le scadenze di fine anno, come bollo auto, assicurazione ecc.) si è riversato sul mercato con le temute conseguenze di carattere inflazionistico.

L'Unione consumatori ammonisce che la maggiore domanda di fine anno, rispetto alle medie degli altri mesi, provoca percentuali di aumento di prezzo fino al 10 per cento, nei grandi magazzini, e produce un «fall out» di rincari notevoli anche nei prodotti principali di consumo. Nel mese di dicembre 1978, l'aumento dei prezzi, rispetto alla media annuale, per questo tipo di merci, è stato vicino al 20 per cento.

Mario Tosatti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romilli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 154
DEL 18-3-1978

I francesi invadono la Riviera

(il loro Bambino è favorito dal cambio)

■ SANREMO — Natale con il sole. Sabato pioggia, vento, un mare ingrossato da far paura. Danni alle imbarcazioni ancorate nel vecchio porto. Assoluta sicurezza per le altre, quelle che hanno trovato rifugio a Portofino. Domenica prima nuvole poi un pallido sole. Questa mattina le nuvole sono poche. Domani, Natale, prevedono i meteorologi ci sarà il sole senza nuvole. E' difficile infatti trascorrere nella Riviera dei fiori un Natale che non assomigli alla Pasqua.

Qui il sole è di casa anche in pieno inverno. E chi è stufo del freddo, freddo, foschia, giornate uggiose, viene da queste parti. Molti in Riviera hanno acquistato la seconda casa, allora puntualmente il traffico automobilistico intasa le strade e le vie del centro sono affollate sino all'inverosimile. Le città come Sanremo sono stracolme — si calcola che siano giunti nella città dei fiori per trascorrere il Natale e la fine d'anno almeno ventimila turisti e nuovi (sia pure momentanei) residenti: un terzo della popolazione indigena.

Moltissimi sono i torinesi che hanno scelto prevalentemente le altre località dove il tempo è più mite: Sanremo, Ospedaletti e Bordighera. Ma il Natale 1979 sarà ricordato per molto tempo dai commercianti della zona. I negozi sono presi d'assalto (ieri domenica sono rimasti aperti per tutto il giorno) non solo dai turisti italiani ma è il caso di dire soprattutto da quelli francesi che comperano di tutto favoriti dal cambio estremamente favorevole. E' difficile fare un calcolo preciso ma un esperto del settore calcola che in questi giorni di festa il giro d'affari complessivo superi il miliardo di lire. Si inaugura la stagione teatrale al Casinò, con la compagnia di Enrico Maria Salerno. Domani è in programma «Le cocu magnifico» (Il magnifico cornuto) commedia brillante che aveva ottenuto un grande successo negli Anni Sessanta e nelle settimane scorse a Torino. Il 27 si inaugura il nuovo salone delle feste ricavato in quattro anni con molta abilità nel vecchio palazzo stile Liberty mentre le roulettes non hanno mai interrotto neppure per un attimo il loro giro redditizio. Cene di fine d'anno al Casinò: si pagheranno 130 mila lire a persona vini esclusi. Però un omaggio per tutti.

r. o.

Tutti al Confuoco come nel Medioevo

■ SAVONA — Ieri ultima domenica prima del Natale e, come vuole tradizione, si è svolta ad iniziativa della società «A Campanassa» la medioevale cerimonia del «Confuoco».

Con essa si intende rievocare un'antica costumanza savonese in auge nel Medioevo quando, alla vigilia di Natale, il popolo portava doni ed auguri ai maggiorenti della città. Un corteo, con studenti in costume, bandiere e fanfara ha percorso il centro storico ed ha raggiunto la piazza del comune. Qui, tra cori di studenti, sono stati bruciati, con rito propiziatorio, un ceppo d'olivo e rami d'alloro. Poi nell'atrio del palazzo civico, il presidente della «Campanassa», Rocco Peluffo, ha rivolto un saluto al sindaco e gli ha consegnato uno stupendo vaso di ceramica in cui il pittore ceramista, Giacomo Raimondi, ha riprodotto scene di vita dei lavoratori verat.



Presepe con barili di petrolio

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Le polemiche non si spengono neppure con l'incombere del Natale. A rassicurare gli animi non basta lo spettacolo suggestivo che offre la strada del Tenda, da Cuneo a Nizza bianca di neve e trasformata in una passeggiata natalizia ininterrotta, con alberi addobbati di lampadine e luminarie nelle cittadine e nei paesi e le chiese antiche e i castelli e i ruderi illuminati a giorno.

«I francesi — si protesta — vengono a comprare con la loro maledettissima valuta e si portano via tutto per un tozzo di pane». Oppure: «Gli italiani vanno di là a giocare alla roulette perché là la fiche minima è di cinquemila lire e qua invece di 20: e portano fuori altra valuta». «Casino - club De Nice, tutti i giorni a partire dalle 15, banco aperto. Roulette - 30/40 - Chemin de fer - Black Jack. Minimum 10 F-20 F-50 F. Invitano gli annunci.

Allo sventurato, quando piove, si bagnano i calzoni anche a star seduti. Una riprova? Ogni anno regaliamo tre miliardi allo Stato francese grazie ad una convenzione internazionale di 20 anni fa, scaduta nel 1964 e mai rinnovata.

I tre miliardi rappresentano il pagamento di una serie di ritenute sociali che cinquemila lavoratori italiani frontallier pagano all'istituto francese Assedic, senza usufruire dei benefici: i loro figli infatti vanno a scuola in Italia, la casa devono cercarsela in Italia... E via di questo passo. Ma torniamo al Natale tradizionale. Stanotte a Sanremo verrà inaugurata nella basilica di San Siro un presepe unico al mondo, in mollica di pane argilla e acqua, seccato al sole, opera dell'artista napoletano Emma Felicetti. Originariamente le statuette erano 2000, ma abbandonate in un solaio molte sono state deteriorate dal topi.

Torna di moda il presepio. La fondazione francese Paul Richard, ha organizzato sull'isola di Bendor, al largo di Bandoi una esposizione di presepi. A Nizza, al palazzo Lascaris è stata organizzata una esposizione di «Presepi e statue d'arte», dal XVIII secolo ai nostri giorni: sono esposti tra gli altri presepi provenzali, ceoslovacchi, còrsi. Ve ne sono in terracotta, ma persino in foglie di granoturco, e in lana. Uno in particolare è costruito soltanto con mollette per appendere la biancheria.

Meno romantici come sempre gli americani hanno lanciato la moda dei barilotti di petrolio. Traumatizzati come sono dalla crisi i genitori regalano ai figli barilotti contenenti 150 grammi di oro nero. La trovata che pare stia per essere esportata, dovrebbe avere un valore psicologico: far capire ai ragazzi quanto sia prezioso il contenuto del piccolo barile.

m. ba.

«In termini di antropologia religiosa, il Presepe è diventato un fossile»

E' Natale, venite ad acquistare!

Il Natale è diventato quel che è diventato. C'è il ricco che regala a un altro più ricco di lui la bottiglia da un milione. Farebbe prima, e otterrebbe gli stessi risultati, a regalare un assortimento di mitra, pistole e bombe a mano a una banda di terroristi. C'è il padre che guasta irreversibilmente l'intelligenza del suo bambino facendogli trovare sotto l'albero un patrimonio di giocattoli mostruosi e assurdi. Farebbe meglio, nell'interesse del piccolo, ad abdicare alla paternità e ad affidarlo agli Artigianelli di Torino, ai Martinetti di Milano o ad analoghe istituzioni sparse in tutta Italia.

C'è l'analfabeta che omaggia un altro più analfabeta di lui con l'inutile volume del peso di cinque chili e del costo di cinquecentomila lire confezionato apposta per quanti credono che i libri maturino soltanto a Natale come i mandarini, il vischio e i candorini. Farebbe opera più utile alla diffusione della cultura se omaggiasse se stesso

con un pocket, anche usato, una volta ogni due mesi.

Questo per i ricchi. Diciamo una parte dei ricchi. Ma non è che i poveri siano molto meglio. Diciamo una parte dei poveri. Nel loro piccolo si comportano più o meno come i ricchi. Se potessero si comporterebbero nello stesso modo. La demenza natalizia non conosce differenze di classe, non risparmia nessuno.

Al Quem quaeritis in praesepe, pastores?, chi cercate nella mangiatoia, pastori?, con cui nel Medioevo si dava inizio alle sacre rappresentazioni della Natività, è stato sostituito il Quid quaeritis in tabernis, emptores?, che cosa cercate nei negozi, consumatori?, con cui oggi si dà inizio alle dilapidazioni rituali della tredicesima. Non si canta più Venite, adoriamo ma Venite, comprate.

Il presepio in casa non lo fa più nessuno, è diventato roba da museo. «In termini di antropologia religiosa possiamo dire,

ormai, che il presepe è un fossile», conclude su un settimanale lo scrittore cattolico Fernando Camon dopo avere malinconicamente premesso che «Non è più la Chiesa ma l'Unione commercianti che celebra il Natale».

Una volta, il 25 dicembre, il bambino in piedi su una seggiola recitava su una tavoletta recitata dal poeta Guido Gozzano: «Consolati, Maria, del tuo pellegrinare / siamo giunti, ecco Betlemme ornata di trofei», ed era una dolce sciocchezza. Adesso, stravaccato sul pavimento, cita il sociologo Francesco Alberoni: «Le feste di Natale... sono un complesso processo in cui nella prima parte si impone di rinnovare il patto di consanguineità e nella seconda di scioglierlo», e la sciocchezza diventa amarissima. Ieri si pregava Gesù: dammi un posto nel Tuo cuore. Oggi si prega l'operatore turistico: mi dia un posto per le Selcelle.

Il giorno di Natale, tanti anni fa, c'era l'usanza di invitare a pranzo un

sacerdote, un solitario, un abbandonato: qualcuno insomma che aveva bisogno di cibo e di calore umano e poteva dare in cambio soltanto un sorriso e un po' di riconoscenza. C'era chi lo riceveva con sincerità ed entusiasmo e chi meno, comunque lo si faceva. Dopo, chi a ragione chi a torto, ci si sentiva tutti più buoni. L'usanza, adesso, è di invitare al ristorante il capufficio, il capo servizio, il capo qualcosa: qualcuno insomma che di cibo non ha il minimo bisogno ed è generalmente fornito anche di calore umano, ma che può dare in cambio una pacca sulle spalle già, eventualmente, una promozione. Non c'è nessuno che lo faccia con entusiasmo. Ma, dopo, chi l'ha fatto si sente più furbo.

La sostituzione del presepe con l'albero rappresenta quello che, nel linguaggio moderno, si chiama un «salto di qualità». Sulla capanna dove Gesù riposava in una mangiatoia fra il bue e l'asinello c'era un cartiglio svolazzante con la scritta:

«Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà». Sull'albero da cui il Natale da qualche anno in qua pende impiccato fra lampadine e sberlucchi campeggia un pezzo di carta con su stampato: «A vista pagate per questo assegno bancario la somma di lire tot all'ordine del signor Talino Talaltro». Ma che bel salto.

Di Dio non si parla più, e quanto alla buona volontà, si spera che chi ha firmato l'assegno ce l'abbia davvero.

E' ancora Natale una roba così? Si può ancora chiamare festa dell'amore e della pace quella in cui c'è qualcuno che riceve in regalo una bottiglia da un milione, e qualcun altro che spera di ricevere un mitra col quale sparare nelle gambe di quello che ha ricevuto la bottiglia?

Ad ogni modo, come diceva l'altra sera quell'operaio alla televisione, ad ogni modo buon Natale a tutti.

Gigi Caorai

Forse tre saranno liberati Natale «sereno» a Teheran per gli ostaggi

TEHERAN — Da oltre cinquanta giorni nelle mani degli «studenti islamici», è Natale anche per gli ostaggi dell'ambasciata americana. E' ormai certo che tutti gli ostaggi sono stati trasferiti in località diversa dell'ambasciata, ma si ignora dove si trovino. Sembra però che gli studenti islamici stiano facendo del loro meglio per far trascorrere agli ostaggi il Natale più serenamente possibile.

Una delegazione di tre parlamentari francesi, che si trova attualmente a Teheran, ha avuto conferma che almeno tre degli ostaggi verranno liberati nelle prossime ore. La delegazione ha precisato che i tre ostaggi sono già stati giudicati dagli studenti islamici che li hanno dichiarati «non colpevoli».

Per tutti i 50 americani dell'ambasciata, arrivano intanto regali ed auguri da ogni parte del mondo: i loro custodi, dopo attenti controlli, fanno passare ogni cosa. Dall'America sono partiti anche tre religiosi, che passeranno le festività natalizie insieme agli ostaggi.

Poche ore prima di partire, uno dei tre, il pastore presbiteriano William Sloan Coffin, in un sermone tenuto nella chiesa Riverside di Manhattan, ha criticato la maniera con cui il presidente Carter ha trattato la crisi con l'Iran. Ha affermato che è giunto il momento per il governo americano di prestare ascolto «alle giuste lagnanze del popolo iraniano». Il pastore Coffin, che in passato è stato tra i più decisi oppositori dell'intervento americano in Vietnam, ha detto che la richiesta di Carter per sanzioni economiche contro l'Iran, «ricorda tanto i bombardamenti di Lyndon Johnson nell'Asia sudorientale».

Il viaggio dei religiosi americani fa passare temporaneamente in secondo piano l'iniziativa di Washington in Consiglio di sicurezza Onu. Destinata a suscitare attenzione, se non pro-

prio scalpore, è l'intervista rilasciata da Brzezinski al settimanale *US news and world report*. Secondo il consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, la crisi iraniana ha posto in risalto due basilari sfide a lungo termine per gli Stati Uniti: la loro posizione nel mondo quale superpotenza, e il miglioramento delle relazioni con il Terzo mondo. Ha chiesto quindi agli Stati Uniti di «sviluppare relazioni più significative con quei Paesi che sinora non sono stati attivi sulla scena internazionale», ed ha fatto presente che la rinascita politica e religiosa del mondo islamico, non dovrebbe essere automaticamente considerata ostile agli Stati Uniti. «Vi sono incompatibilità molto maggiori tra mondo musulmano e Unione Sovietica, che tra musulmani e Stati Uniti», ha concluso Brzezinski.

L'ultima campana di questa vigilia di Natale intanto, suona da Teheran. Nelle prime ore di stamane Radio Teheran ha diffuso un messaggio di Khomeini al mondo cristiano. L'ayatollah, «nel giorno della nascita del profeta cristiano Gesù Cristo», saluta tutte le nazioni oppresse, le nazioni cristiane e i cristiani iraniani. Poi Khomeini attacca Carter, affermando che il Capo della Casa Bianca dovrebbe far suonare le campane in tutti gli Stati Uniti, ma non per gli ostaggi, «vere spie», bensì a vantaggio delle nazioni oppresse.

«Oh, nazione americana — prosegue il messaggio natalizio dell'ayatollah non dare ascolto alla propaganda presidenziale, che mira solo alla rielezione. Sappi che i nostri giovani trattano le spie in un modo gradito a Dio, perché l'Islam ordina il perdono per i vinti, anche se sono spie tiranniche. Ma tu, nazione americana, chiedi a Carter l'estradizione del deposto Scià criminale in Iran, perché Carter possiede la chiave per il rilascio delle spie».

«Possedeva non solo i quadri ma anche i pittori» Resterà a Venezia la raccolta della miliardaria Guggenheim



Venezia. Una delle ultime foto di Peggy Guggenheim in una sala della sua prestigiosa raccolta d'arte (Tel. AP)

VENEZIA — Arrivò a Venezia per la prima volta negli Anni 20. Si innamorò subito di «questa città-teatro che lentamente scende nell'acqua inabissando gli splendori di un tempo». Peggy Guggenheim aveva confessato con queste parole il suo «amore a prima vista», quasi sessant'anni fa, ai suoi numerosi amici. Si era stabilita a Ca' Venier dei Leoni e qui aveva dato vita alla più prestigiosa galleria d'arte contemporanea.

Le camere della sua casa divennero una «permanente» di opere di Max Ernst, Picasso, Klee, Kandinski, Mondrian, Pollock, Brancusi, Moore, Calder, Tanguy, Magritte, Tancredi, De Chirico e molti altri.

La sua collezione era stata costruita negli anni con un amore che «prevedeva una vocazione, una sorta di forza demoniaca che la spingeva a possedere non soltanto le opere ma anche gli autori, come aveva detto di lei Max Ernst. Proprio Max Ernst fu uno dei suoi cinque mariti che l'amarono per «la straordinaria personalità che Peggy possedeva. Una mente lucidissima che si specchiava nei suoi occhi di velluto».

L'anno scorso in occasione

del suo ottantesimo compleanno aveva annunciato pubblicamente che il suo «museo» sarebbe rimasto a Venezia. «Devo molto anche alla città di Londra — aveva confidato — fu lì che nacque la mia prima galleria, ma Venezia è stata la città che ha reso possibile questo mio andare lentamente verso la fine e qui i miei ricordi nobili (così definiva la sua ricca collezione) devono restare».

Aveva influenzato la vita artistica europea e americana per decenni. La leggenda

nata prima della sua morte voleva che di lei si parlasse come di una «stravagante, dispettosa, eccentrica, enigmatica, crudele, generosa e dolcissima donna».

Negli Anni 50 le sue feste date a Venezia sono rimaste famose: convenivano nella sua casa i personaggi artistici più conosciuti del mondo. Lo stesso Picasso una volta disse della Guggenheim: «E' la donna che può far tremare l'arte, modificarla addirittura con uno dei suoi sguardi di fuoco. Quando Peggy

non ci sarà più, i pittori avranno perso la figura simbolica della madre-amante che da sempre ci perseguita, ma alla quale dobbiamo ubbidire e alla quale doniamo la nostra vita».

La sua casa sul Canal Grande era diventata meta di pittori, scultori, poeti. Era così nota la debolezza di Peggy per i giovani artisti che alcuni fra questi, pur di farsi ricevere dalla «divina», attendevano giorni e notti davanti alla sua abitazione per presentare le loro opere.

Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati tutti i giorni.

il lunedì con
STAMPA SERA
dal martedì alla domenica con
LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per 6 giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 5 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per sei mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

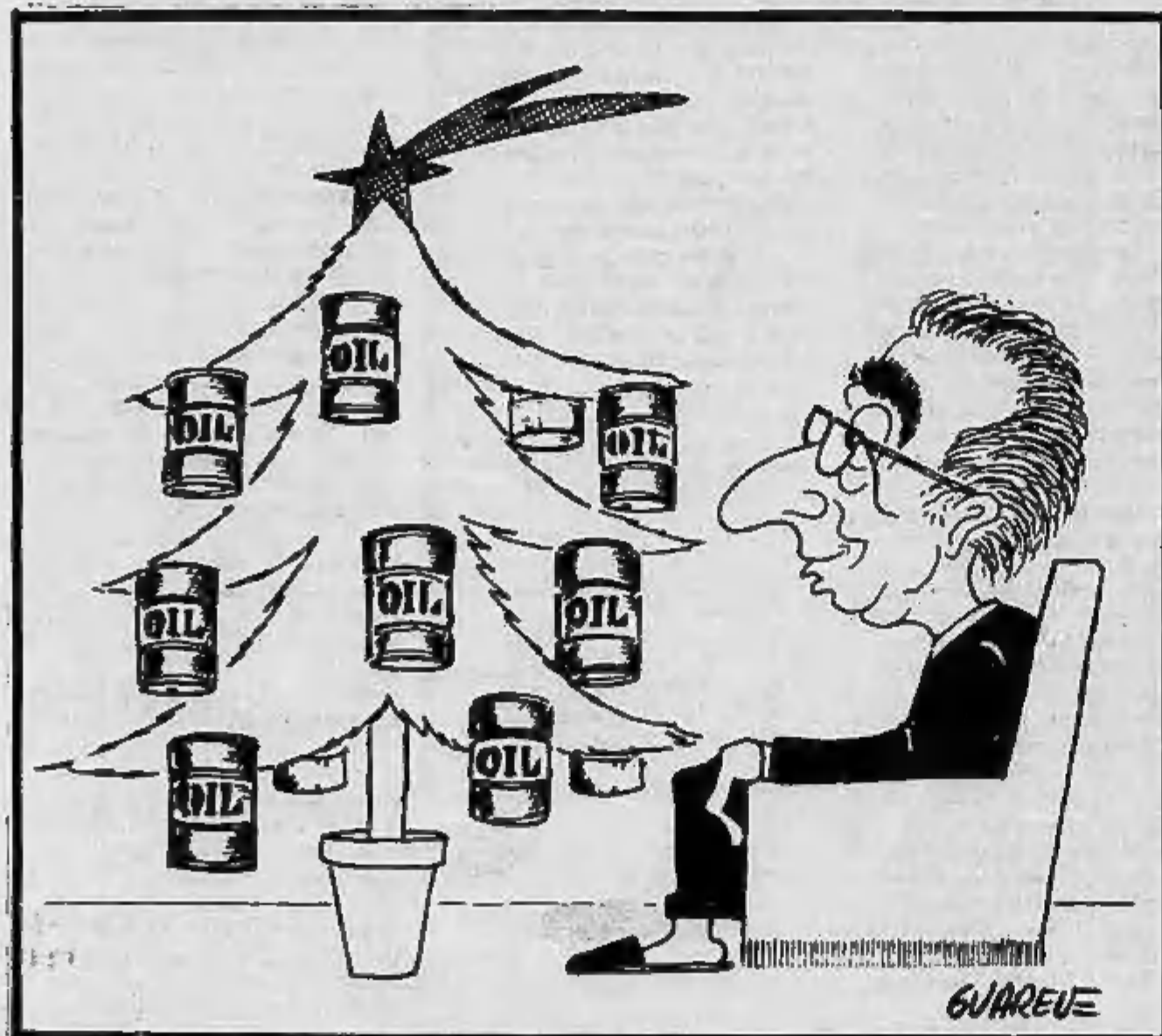
LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

E OGNI GIORNO IN EDICOLA

**STAMPA
SERA**

L'albero di Natale di Cossiga



Per i licenziati della Rexim di Rivoli

La veglia di Natale? Sì ma in fabbrica

«...non sussistendo alcuna possibilità di ripresa dell'attività, l'azienda si vede costretta a rinunciare alla sua collaborazione... Conseguentemente, giusto il provvedimento del giudice, debbo comunicarle ad ogni effetto che il rapporto di lavoro in atto avrà termine il giorno 22 dicembre 1979». Queste le parole del curatore del fallimento dell'azienda, dott. Piccati, che sanciscono il Natale per i 157 «superstiti» della Rexim.

Ma i lavoratori dell'industria cartotecnica rivolese non disarmano e, come già fanno da due mesi, passeranno anche Natale e le feste di fine anno in fabbrica, organizzandosi in turni anche notturni, per difendere un posto che una più oculata gestione aziendale non avrebbe reso così precario. La sentenza fallimentare del 7 novembre scorso è il triste epilogo di una vicenda che, in soli due anni e mezzo, ha decimato i 500 dipendenti di una industria che per il settore in cui opera e per le moderne attrezzature di cui è dotata è in grado di garan-

brica contratta la cassa integrazione chiesta per 140 unità, ottenendo la rotazione dei restanti 340 lavoratori; nel giugno del 1978 dimissioni del gruppo dirigenziale sostituito da liberi professionisti de «La Pantanella» che bloccano l'attività produttiva negando i capitali per l'acquisto delle materie prime.

In quel periodo la Rexim aveva maturato ordini per due miliardi. Nel febbraio di quest'anno tutto il personale rimasto, 210 unità di cui il 70% donne, viene messo in cassa integrazione straordinaria. «Lo stabilimento è stato interamente ricostruito solo qualche anno fa — dicono gli operai che presidiano la fabbrica — e due nuove catene offset per la stampa in policromia, acquistate nel 1972, sono in grado di produrre lavoro per due miliardi all'anno garantendo l'occupazione ad almeno duecento dipendenti. Ora tutto è coperto di polvere, squalido, senza vita. Il nostro Natale sarà qui, nei capannoni vuoti, con le macchine ferme, con noi a custodirle perché



L'interno della Rexim di Cascine Vecchie

tire una produzione altamente competitiva ed un apporto all'economia nazionale.

In breve, questi gli avvenimenti che hanno distrutto la Rexim a far data dal maggio del 1977, quando l'azienda venne ceduta all'Immobiliare finanziaria «La Pantanella» di Roma. Nel luglio del 1977 ben 100 lavoratori si licenziano sollecitati da un premio di tre milioni e mezzo pro-capite aggiunto alla liquidazione; nel settembre successivo il consiglio di fab-

brica non ci vengano portate via, magari spendute a causa del fallimento».

Le maestranze della Rexim sono formate da personale qualificato, specializzato nell'uso d'impianti del settore cartotecnico e poligrafico, per cui è difficoltosa la loro collocazione in altri campi produttivi. Tuttavia, per consentire questa mobilitazione, la Regione Piemonte sta organizzando corsi di qualificazione professionale che prevedono l'addebiellamento dell'uso di impianti differenziati facilitando così, in caso di necessità, l'assorbimento dei lavoratori in settori «tiranti».

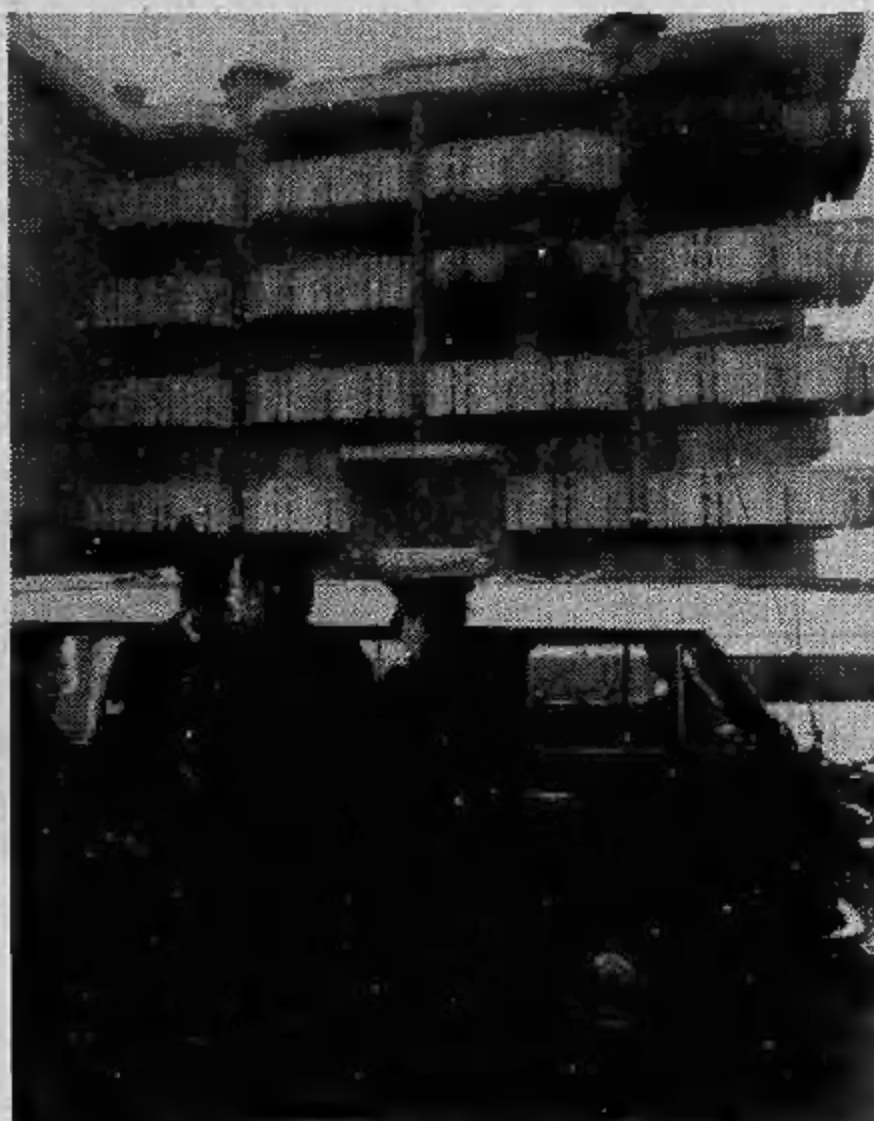
«La Rexim ha avuto nel passato, pur con gli squilibri e le contraddizioni che conosciamo — afferma Ballestro del Consiglio di fabbrica — un importante ruolo nell'economia della zona, per i tipi e la qualità dei prodotti. Creiamo che la sua funzione non si debba esaurire, ma sia necessario invece il suo mantenimento e riattivazione perché rappresenta un centro di notevole interesse produttivo occupazionale e professionale».

Facendosi carico della vertenza, il comune di Rivoli, che da tempo segue da vicino il problema, aveva convocato per il 7 dicembre il consiglio comunale in seduta aperta. Alla riunione avvenuta all'interno della fabbrica avevano partecipato, con i lavoratori dell'azienda, la Regione Piemonte, i comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco e Pianezza, le organizzazioni sindacali con i consigli di fabbrica della zona e della categoria, le forze politiche.

José Lova

A San Mauro: gli attentati sono «politici»?

Distruggono con le fiamme le case di due dirigenti



La facciata del palazzo annerita dal fuoco

Attentato «politico»? Gli alloggi di due dirigenti industriali che abitano nello stesso palazzo, in via della Costituzione 11, a San Mauro Torinese, sono stati completamente distrutti da un incendio appiccato da un «commando» di banditi. I danni, da una prima stima, ammontano a 200 milioni di lire.

Presi di mira dai criminali sono Stefano Bassano, ingegnere della «Esperia» della Fiat, e Walter Tcheon, dot-

tore in economia e commercio, alle dipendenze delle cartiere Burgo-Scott, che si occupa della organizzazione delle filiali periferiche della società.

Entrambi avevano in precedenza ricevuto telefonate minatorie da parte di gruppi terroristici che, a più riprese, avevano minacciato rappresaglie contro di loro.

Proprio questi precedenti accreditano l'ipotesi che l'attentato, che non è stato ancora rivendicato, abbia una matrice politica, anche se non si esclude che l'incendio possa trovare una spiegazione: furti vandalici di ladri furibondi per non avere trovato nulla da rubare.

I malviventi sono entrati negli alloggi prima della mezzanotte. I proprietari si trovano da ieri in vacanza in montagna. Con una scala si sono arrampicati sul retro della casa fin sul balcone del primo piano, hanno sollevato la tapparella della cucina e sono quindi entrati nell'abitazione dei Tcheon. Sono poi passati al piano superiore dove con lo stesso sistema hanno raggiunto la casa dell'ingegner Bassano. Gli alloggi sono stati perquisiti. Non si sa ancora se sono stati rubati preziosi e documenti. In mezzo al salone apparivano ammassati cuscini, abiti, lenzuola cosparsi di benzina e incendiati. Le fiamme hanno trovato facile esca nei mobili e nella moquette del pavimento.

Nel palazzo, una costruzione nuova di tre piani dove vivono quindici famiglie, nessuno ha sentito rumori. L'allarme è stato dato da un passante che ha visto il riverbero dell'incendio.

I soffitti ed i pavimenti degli alloggi sono dichiarati pericolanti: anche gli inquilini che abitano negli appartamenti attigui non possono entrare in casa.

Un altro incendio doloso si è verificato al dancing «Cin cin» di Avigliana.

Il locale era chiuso da pochi minuti, dopo l'una, quando un automobilista di passaggio ha dato l'allarme perché aveva visto il riverbero delle fiamme.

I danni sono ingenti. Sfondata la porticina di servizio della discoteca, i banditi hanno versato all'interno una tanica di benzina sopra la quale è stato gettato un fiammifero acceso.



I resti dei mobili bruciati buttati in cortile dai vigili del fuoco

I sei arrestati della «colonna» torinese

Br: prima fase di interrogatori

È terminata la prima fase degli interrogatori dei sei brigatisti della «colonna» torinese. Il giudice Bernardi con un tour de force che gli ha impegnato anche la domenica ha voluto sentire tutti per cercare di delineare esattamente le diverse responsabilità nell'organizzazione. Le linee difensive sono state molto differenti.

Lo avrebbe potuto fare Giuseppe Mattioli, la cui posizione è completamente compromessa sia dai precedenti mandati di cattura che già lo ponevano al vertice dell'organizzazione terroristica torinese e gli attribuivano la responsabilità dell'assassinio dei due giovani agenti davanti alle «Nuove», sia dal possesso delle armi contenute nella sacca di cui ha cercato di disfarsi al momento della cattura. Ma applicando la tecnica brigatista si è semplicemente dichiarato «prigioniero politico», rifiutando di rispondere alle domande.

Giuseppe Mattioli è un ex operaio metalmeccanico con studi liceali. A Torino ha

una sorella sposata che, a quanto sembra, si è completamente dimenticata del fratello. Ora è stato rinchiuso nelle carceri di Cuneo. Gli altri arrestati cercano in qualche modo di dissociarsi da lui.

Ma i carabinieri sarebbero in possesso di una documentazione inoppugnabile per coinvolgere nell'organizzazione terroristica anche i due operai della Fiat di Rivalta Mario Volgarino e Antonio Delfino, i gemelli De Cecco e Angela Val, catturata nella stessa abitazione dove si nascondeva il Mattioli.

Molte risposte invece magistrato e inquirenti si attendono dall'esame delle armi sequestrate sia al Mattioli sia nella casa dei due brigatisti sfuggiti alla cattura, Patrizio Peci e Maria Giovanna Massa. I periti sono già al lavoro per gli esami comparati fra i bossoli e i proiettili trovati sui luoghi di molti ferimenti con quelli che usciranno dalle carceri delle armi trovate nei due cavi di Nichelino e corso Lecce.

al. rig.

echi di cronaca

Montoneros

via Torricelli 38 - Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 598.990.

Magazzino musicale

Ingresso - dettaglio

Bra (Cn) (aperto

domenica)

500 mq/ di esposizione. Organi elettronici, Farfisa, Gerni, Viscount, Yamaha, Crumar. Strumenti musicali per professionisti con pagamenti «su misura». Noleggio pianoforti tedeschi nuovi e L. 14.000 mensili. Leasing a 12, 24, 36 mesi. Tutto ai prezzi più bassi sul mercato, ma senza rinunciare ad un'assoluta serietà professionale e una scrupolosa assistenza. Consegna gratis in un raggio di 250 km. Bra (Cn) piazza Municipio. Tel. 0172/411.624.

se volete vendere un intero stabile

grim

il mezzo per concludere
Fiducia di Torino
Via Bagetti 15. Tel. (011) 742.036

I gioielli nel gioco creativo di

Giam Versace

Roberta di Camerino

MISSONI

LANCETTI

per Corsi gioielleria

V. Roma 20, tel. 510.422 - TORINO



regala HI-FI
con
Stereoconsult

TORINO Via dei Milite 24/A
Tel. (011) 837567

Anziani in festa al Centro d'Incontro «Aurora» In pensione con allegria



Giuseppe e Francesca Spataro, 50 anni di matrimonio

Con una rappresentazione singolare, molto suggestiva, intitolata «1924-1979 un arco di vita», gli anziani di Borgo Aurora hanno voluto dare l'avvio alla loro festa natalizia, una festa che li ha portati con il ricordo, un po' patetico, a ritroso nel tempo, quando sedevano sui banchi di scuola con il grembiellino nero, il colletto bianco inamidato e il fiocco azzurro, blu Savoia.

Animatori in prima persona del Centro d'Incontro, questi battaglieri anziani si sono divertiti e hanno anche divertito tutti gli altri, i numerosissimi spettatori presenti. Sono stati soprattutto gli anni dell'inizio, i più lontani, a suscitare folate di ricordi, poi la guerra, i bombardamenti, l'oscuramento, il pane nero (quando c'era), la carta annonaria per i generi di prima necessità. Un mondo che loro — e anche noi con loro — si sono lasciati alle spalle e che hanno voluto ricordare con un po' di romanticismo ma con tanto senso del reale.

Due «attori» hanno in particolare riscosso un lungo e caldo applauso: Giuseppe e Francesca Spataro che hanno festosamente toccato la soglia delle loro nozze d'oro, cinquant'anni di matrimonio celebrati mentre



echeggiavano le note della «Ballata dell'anziano» con il ritornello *Vieni anche tu al Centro d'Incontro*.

L'iniziativa del Centro d'Incontro Aurora merita di essere presa in considerazione poiché può servire di esempio pratico a molti altri quartieri.

Denunciato il sindaco di Coazze per un orto diventato parcheggio

Il sindaco di Coazze, Leo Giorcelli, 60 anni, viale Italia 39, e un vigile urbano del comune, Carlo Faenzi, 45 anni, via alle Fabbriche 28, sono stati denunciati da due concittadini: il primo per «esercizio arbitrario delle proprie ragioni e danneggiamento», il secondo per «ingiurie, diffamazione e minacce».

A metterli sotto accusa è stata una querela, presentata qualche giorno fa al maresciallo Tedesco del carabinieri dall'avv. Ostorero di Orbassano, a nome e firma dei coniugi Celestino Gial Ducanera, 65 anni, e Amabile Rolando, 61 anni, via Libertà 15, Coazze.

Questi i motivi. Un anno

fa il comune ha acquistato da Elvira Gial Carlon, via Selvaggio 5, un appezzamento di terreno di circa duemila metri quadrati nelle vicinanze del cimitero per trasformarlo in parcheggio per auto. L'area coltivata ad orto e prato da trenta anni era condotta a mezzadria dai coniugi Gial Ducanera.

Quando ai primi di dicembre una ruspa del comune ha iniziato i lavori di spianamento del terreno, che dovrebbe essere asfaltato e attrezzato, i due agricoltori hanno cercato di opporsi alla presa di possesso. Piantando pali e recintando l'area con filo spinato, per qualche giorno sono riusciti

a bloccare la ruspa. Il sindaco Giorcelli, vista inutile ogni trattativa amichevole, ha ordinato al vigile Faenzi di far proseguire i lavori, abbattendo le barriere.

Nell'occasione sono corse molte parole, qualcuna forse troppo vivace, tra le parti in causa, e la querela è diventata inevitabile. I due contadini affermano, inoltre, che la vendita del terreno non è regolare. «Pur avendo secondo la legge il diritto di prelazione sull'area — hanno dichiarato — non siamo mai stati interpellati per il suo eventuale acquisto».

L'amministrazione civica ha risposto: «Il terreno è stato comprato per essere adibi-

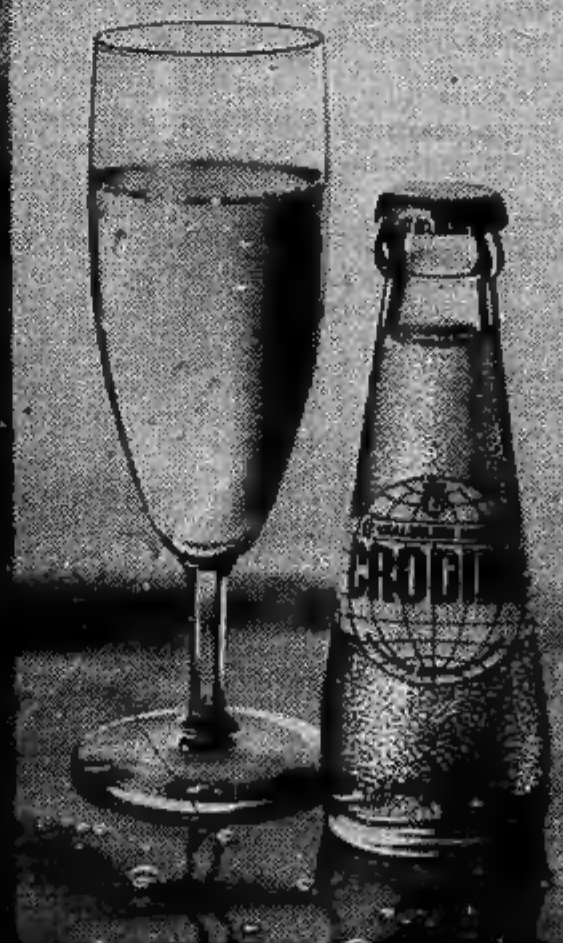
to ad un servizio di pubblica utilità. Ogni opposizione da parte dei Gial Ducanera è pertanto fuori luogo».

Crisi in vista a Pont Canavese?

Il vicesindaco di Pont, Giovanni Boetto, ha presentato le dimissioni dalla carica pur intendendo restare nell'ambito del consiglio. La decisione di Boetto segue alcune polemiche che, stando ai bene informati, da mesi travagliano la giunta. Da voci raccolte sembra che anche il sindaco, Pier Giorgio Giaccone, sia intenzionato a dimettersi dall'incarico.



analcolico biondo
CRODINO



**nasce
dalla natura**

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù
naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula
"tutto-natura" esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

Tre miliardi stanziati dalla Regione per le famiglie disagiate

Contributo riscaldamento tempo fino al 12 febbraio

D'accordo che per ora l'inverno non è stato poi così cattivo, però non è il caso di continuare a farci troppo affidamento. Così, nei giorni scorsi, i 23 capigruppo della da nei quartieri torinesi hanno ufficialmente sollecitato, presso i presidenti delle rispettive Circoscrizioni, «urgenti iniziative per l'attuazione della recentissima legge regionale contro il riscaldamento».

Quella, nata su proposta pci, con cui l'assemblea piemontese ha stanziato tre miliardi per contributi destinati all'acquisto del materiale per riscaldamento da parte di persone o famiglie disagiate.

Un'iniziativa valida, hanno concordato tutte le forze politiche, anche se non è certo positivo continuare a tamponare con interventi assistenziali magagne che una buona programmazione e un mercato equilibrato dovrebbero aver cancellato da un pezzo. Comunque, meglio aggiustarsi come si può che restare con le mani in mano. Via libera dunque ai contributi per il gasolio destinati a chi da solo non ce la fa. A patto, naturalmente, di procedere con la massima celebrità possibile.

La segnalazione relativa ai destinatari deve pervenire alla Regione entro gennaio da parte delle Unità locali dei servizi — sottolinea un comunicato del responsabile democristiani per il decentramento e la sanità —. Poiché a Torino queste coincidono con i Quartieri, chiediamo un immediato insediamento delle apposite commissioni e un'adeguata pubblicizzazione del finan-

ziamento, che complessivamente risulta di tre miliardi.

L'obiettivo, riportato anche in una lettera che la Regione ha inviato a tutti i Comuni, sottolineando come le singole Amministrazioni dovranno entro il 12 febbraio deliberare criteri oggettivi per l'erogazione (da far per-

venire in Regione entro il 12 febbraio), pena l'esclusione dal beneficio, è duplice. «A Torino la segnalazione da parte dei quartieri devono essere fornite al più presto per evitare ritardi — continua il comunicato democristiano —. In più, si tratta di svolgere un lavoro capillare, anche di distribuzione dei

moduli, affinché nessuna famiglia disagiata sia emarginata rispetto all'attuazione della legge».

Un primo risultato è già stato raggiunto nel quartiere Santa Rita, che è stato convocato per mercoledì sera allo scopo di discutere le proposte avanzate in merito. Ma, a quanto pare si tratta, almeno per ora, di un'eccezione. Dicono a Mirafiori Sud: «A noi non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale». Si conferma a Vachiglia: «Contributi per il gasolio? E' la prima volta che ne sentiamo parlare». Lamentano le assistenti sociali del Quartiere centro: «Aspettiamo disposizioni che a quanto ci risulta arriveranno all'inizio dell'anno prossimo».

Nichelino: burrasca in Consiglio

Rimandato l'acquisto del castello da 800 milioni

L'ultima riunione del Consiglio comunale di Nichelino svoltasi venerdì scorso è stata caratterizzata da una serie di rinunce da parte della maggioranza (pci) a fare approvare alcune importanti deliberazioni fortemente osteggiate dalla minoranza (dc, psi, psdi, pli).

Tra le delibere ritirate dalla maggioranza quella che maggiormente ha insospirato la polemica, fino ad arrivare all'abbandono dell'aula di tutti i consiglieri della minoranza (poi rientrati), è stata la discussione sull'aggiornamento (aumento) del canone chiesto dalla ditta appaltatrice che gestisce il servizio raccolta dei rifiuti solidi. Aumento ritenuto sproporzionato dagli oppositori.

Altra delibera ritirata la determinazione dei nuovi prezzi per la concessione di

loculi e cellette cimiteriali (rinviata per un più approfondito esame). Pure fermata l'autorizzazione al Comune di contrarre un mutuo di 800 milioni con il Banco di Sicilia per finanziare l'acquisto del Castello di Nichelino (proprietà Segre). La decisione del Comune di acquistare tutto il complesso immobiliare, era già stata approvata con i soli voti della maggioranza in una precedente e polemica seduta.

Questa volta si è trattato della scelta dell'ente che dovrà concedere il mutuo. Le minoranze hanno aspramente criticato l'amministrazione perché — hanno detto — si è scelta la via più costosa, facendo notare che il Banco di Sicilia concede il mutuo al tasso d'interesse del 14 per cento contro il 9 per cento della Cassa Depositi e Prestiti. Per questo hanno chiesto ed ottenuto il ritiro della delibera.

I capigruppo dell'opposizione: Mussetto della dc, Fracomeni per il psi, Viale per il psdi e Rossetto per il pli dicono: «Quello di ritirare alcune importanti delibere di giunta è un atto di intelligenza politica del sindaco Marchiaro, il quale ha constatato che voler assolutamente deliberare a volte è controproducente per la stessa maggioranza».

«Da parte nostra siamo soddisfatti di come sono andate le cose, non facciamo dell'ostruzionismo sterile, accusa mossaci sovente dai comunisti, ma ci interessa valutare con la massima attenzione tutti gli atti amministrativi che riguardano la spesa di pubblico denaro nell'interesse della collettività».

Congresso sportivo delle Acli

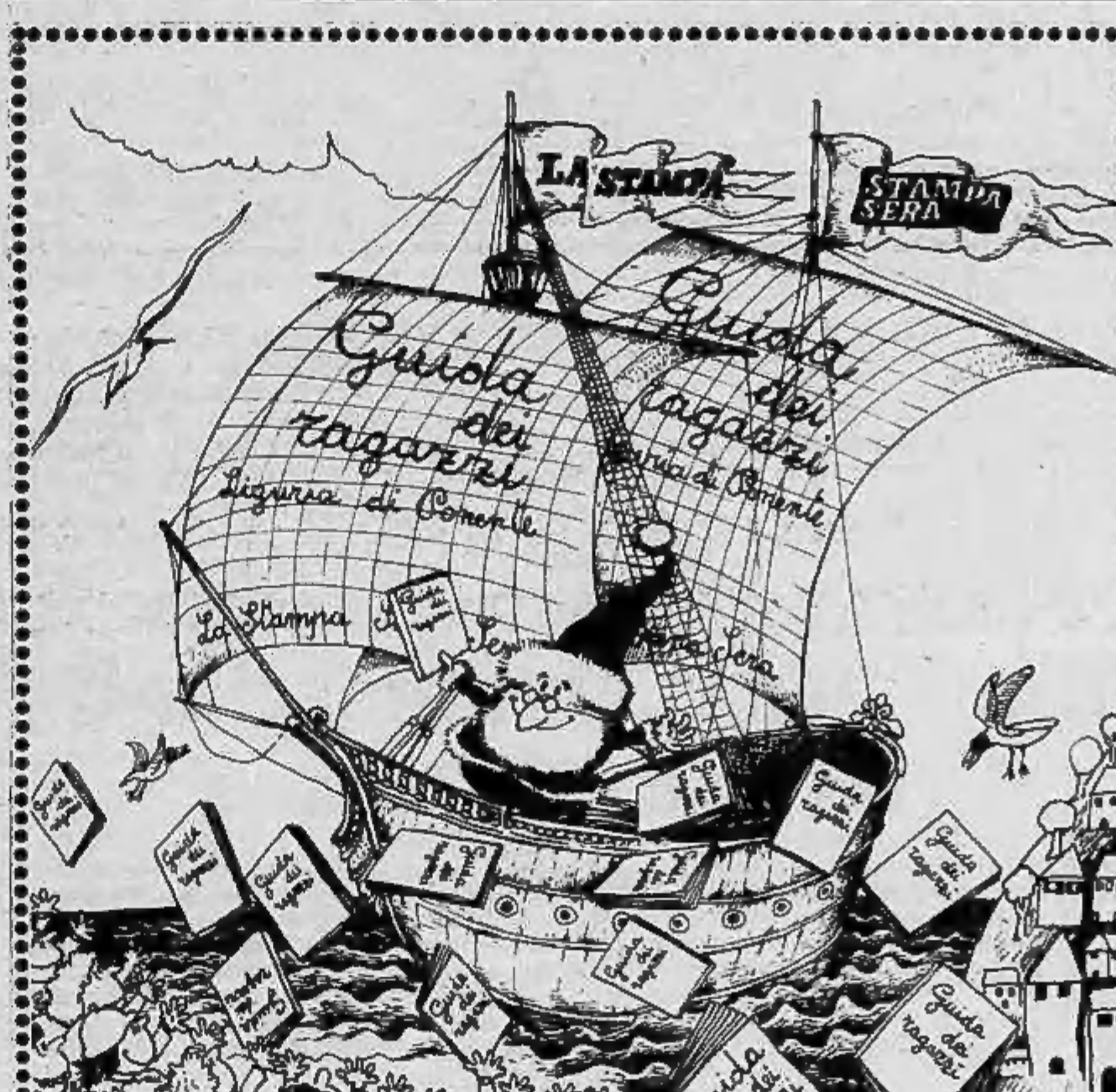
Si è concluso il primo congresso provinciale dell'Unione sportiva Acli di Torino. Tema del dibattito: «Lo sviluppo dello sport sociale e delle attività motorie per la promozione della salute e per la crescita della società civile». I delegati, alla conclusione dell'incontro, hanno approvato una mozione in cui si ribadisce «l'importanza di avviare attraverso lo sport momenti di aggregazione sociale contro la disgregazione, l'emarginazione, la violenza».

L'unione sportiva Acli ha dichiarato il proprio impegno contro lo sport consumistico e selettivo per far sì che lo sport sia sempre più un servizio sociale per tutti. Infine è stato auspicato un più serrato e concreto rapporto con il Csi attraverso una prima fase di sperimentazione.

Ha compiuto 103 anni



Nata il 23 dicembre del 1876, regnando in Italia ancora Vittorio Emanuele II, Enrichetta Revel vedova Roland di Luserna San Giovanni, ha compiuto ieri felicemente 103 anni. E' in buona salute, carica di anni, ricordi e parenti. Alla signora gli auguri di Stampa Sera.



per Natale

Guida dei ragazzi Liguria di Bonente

E' una guida a colori di 256 pagine scritta da più di 1700 ragazzi. Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano. Costa 3500 lire. E' in vendita nelle edicole in Piemonte Valle d'Aosta e Liguria.

è edita da

LA STAMPA - STAMPA SERA

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. Paschiera 146/C; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. v. Brindizzo; p. Campanella 9; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. Negarville 8; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. Fratelli Carlo 5; v. Po 31; c. Grossotto 221; c. Potenza 92; v. della Rocca ang. v. del Mille; v. Faichera 68; v. Buenos Aires 77; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; st. S. Mauro 179; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbasano 216; c. Brianza 22; c. Francia 177; v. Madonna Cristina 14 ang. v. Berthollet; v. Genova 91; v. Cibrario 33 bis.

Aperte mercoledì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. G. Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grossotto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Berzezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principi Oddone 28; v. S. Secondo 48; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigaletta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 68; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 184; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madonna Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Autoriparazioni

Aperte domani.

Servizio Fiat: domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Servizio: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30; via Magellano 14, tel. 587.612.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; via Pesaro 22, tel. 481.863.

Aperte mercoledì dalle 8 alle 13.

Officina: c. Rosselli 91, tel. 504.971; v. Boccaccio 44, tel. 897.159.

Elettroauto: via Massaccio 24, tel. 739.6336; via Gambasca 4, tel. 386.979.

Servizio Fiat: mercoledì il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Servizio: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988 dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta mercoledì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30; via Borge 10/D, tel. 447.2216.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta mercoledì dalle 8 alle 13; via P. Paoli 35, tel. 393.725.

GRATIS CON STAMPA SERA

Auguri, auguri

Continua fino a Capodanno la rubrica «Auguri con Stampa Sera», piccoli annunci gratuiti dei lettori per amici, parenti e conoscenti. Chi vuole mandare auguri e messaggi può telefonare al 6568 322 tutti i giorni dalle 15 alle 18.

● L'operatore Livio di Radio Blitz augura a tutti gli amici e a tutti gli ascoltatori Buon Natale e felice Anno Nuovo.

● A Virginia Vinci un grazie per quanto mi è successo. M. P.

● Presidente, Madrina, Donatori F.I.D.A.S. di Montaldo Roero, inviano ai donatori Avis di Langherano Parma, al presidente re, ai fratelli Todini Ausonio e Pietro, i migliori auguri di Natale e Felice 1980.

● Per Cellerai e collega, fervidi auguri di un «80» più sveglio e attento. Il rompicatole.

● Per un papà grande e grosso un augurio di Buon Compleanno caldo come la Curva Maratona dei bei tempi d'oro. Danila, Anna, Sandra e Ulla.

● A Mara un treno (Torino-Bra) di auguri e felicità. Gianfranco.

● A colleghe e colleghi, Standa via Roma, vivissimi auguri di Buone Feste.

● Gina augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo a Giovanni con tanto amore.

● All'agente di P.S. Meloni Gian Maria, tanti auguri di Buone Feste. Un amico.

● Tanti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo al comm. Fiorito Luigi e a tutti i suoi dipendenti. Ufficio Acquisti Ganflor.

● I dipendenti della Ferramenta Trifiletti augurano Buone Feste a tutti i loro clienti.

● Gianni Settimo ringrazia il personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino per le attenzioni e le cure ricevute e augura a tutti e a ognuno un felice Natale e un prospero nuovo anno.

● A Elsa Bassi un augurio felicissimo e caloroso da parte di tutti i suoi molti affezionati amici torinesi che sperano di vederla presto e le inviano un particolare ricordo.



● A José Altafini un augurio, con mille felicitazioni da Pippo, Carla, e dagli ammiratori che stanno pensando di dedicare a lui il nome del loro club. Riccardo.

● A Barbara P. curiosa e bellissima un consiglio: saper aspettare, sorridere, respirare a lungo, conservare sempre le fossette e gli occhi luminosi come sono ora. Credo che anche Carla si associ alla preghiera. Il pinguino.

● A Gianna, una barca di auguri da Gianni che si scusa per averla fatta lavorare troppo in questo primo anno di vita felice. Da Santena, il Gianni di Ferro.

● A Pucci, complimenti ferividdissimi per tua decisione circa futuro con Loredana. Era inevitabile che finisse così. Ogni nostro più affettuoso rallegramento. Spada.

● A Passerotto: è Natale, così dicono. Un augurio che ti faccia allargare le braccia. Il tuo inguaribile Gattaccio.

Una delle ipotesi del Piano Regolatore Moncalieri: commercianti contro l'isola pedonale

Come tutti gli anni in questo periodo, per quindici giorni si potrà parcheggiare l'auto nel centro di piazza Vittorio Emanuele a Monca-

lieri. Un'ordinanza del sindaco lo stabilisce per un periodo che va dal 16 dicembre al 2 gennaio. Come è noto, durante il resto dell'anno le

auto possono solo essere posteggiate negli appositi spazi tutto intorno al perimetro della piazza. La questione del parcheggio nel centro città è da tempo materia di discussioni e polemiche tra giunta e commercianti della zona.

Questi ultimi vorrebbero che la possibilità di sosta nell'intera piazza fosse permessa tutto l'anno. «La gente che viene a comperare da noi — sostengono — non sa dove lasciare la macchina. Il centro storico rischia per questo di essere isolato».

Sull'argomento si è anche dibattuto tempo addietro in Consiglio comunale, sulla questione del parcheggio maggioranza e opposizione si sono scontrate duramente. La dc si è battuta per difendere il punto di vista dei commercianti, la giunta per essere coerente con la propria politica urbanistica.

L'amministrazione comunque non intende rimanere inattiva rispetto al problema. Il nuovo Piano regolatore si occupa infatti anche della viabilità nella parte antica di Moncalieri. Come attirare la gente in centro senza stravolgerne l'equilibrio architettonico, senza alterare la natura dell'ambiente? Una delle possibilità prospettate è di trasformare la piazza e via S. Martino in una sorta di via Garibaldi minore. Un'isola pedonale, insomma.

I trasporti sarebbero garantiti da un piccolo circuito di bus leggeri che si estenderebbe dall'estremità superiore a quella inferiore del centro, vicino ai due capolinea, esterni alla zona interdetta alle auto dovrebbero essere realizzati capienti parcheggi. c.g.



Scompareiranno le auto da piazza San Martino a Moncalieri? Per ora traffico e parcheggio sono ammessi.

E' arrivato il «Pescatore»

La creazione del mondo è avvenuta 7180 anni fa. Per leggere l'avvenire, si versa un bicchiere d'acqua su un fondo di caffè dicendo: «Aqua horaxit venias carajos». La mirra con olio di mirto ferma i capelli che cadono. Per cacciare le mosche si appenda al soffitto qualche mazzo di parietaria. Per fare morire una persona odiata si seppellisce in un buco il cuore di un bue e vi si recita sopra il Vangelo di San Giovanni (per quindici giorni di seguito). «Coniugar pesce e salgemma» significa pretendere sincerità dalle donne. L'oroscopo di luglio è particolarmente favorevole per l'isola Maurizius. La fiera di Murazano è il 29 agosto.

Potremmo andare avanti elencando curiosità e spiccioli di notizie utili, ma dovremmo saccheggiare interamente il «Gran Pescatore» di Chiaravalle. riapparso fedele, in questi giorni, con la sua classica copertina blu, nell'anno 261° dalla prima pubblicazione.

Il segreto del successo, che lo rende popolare nelle casine come negli alloggi? Perché ci si trova quello che già sappiamo: e cioè le ricette, le cure per i malanni, gli oroscopi, le fasi della luna, un po' di cabala e un po' di umorismo, le fiere, i mercati, i sogni, i consigli per vincere infallibilmente al lotto ed anche al totocalcio.

Ria cessato improvvisamente di battere il cuore generoso e nobile del

cav. Filippo Audino
Sindaco di Tonengo d'Adda

Addolorati lo annunciano la moglie Natalina, il figlio Raffaele, i funerali avranno luogo a Tonengo d'Adda mercoledì 26 ore 10.

— Tonengo, 24 dicembre 1979.

E' mancato

Domenico Boero
Lo piangono la moglie, i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 16 Ospedale S. Vito.

— Torino, 23 dicembre 1979.

Munito dei confort religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

BARONE
dott. Ing. Filippo Duprè

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ettore con Paola, i nipoti Franco Duprè con Bona ed i piccoli Filippo ed Erika, Erika con Alberto Travaglini e figli, Carlo con Bernardo Marocco De Rossi di Santarossa e figli, Maria Teresa con Niccolò di Sini della Pianaglia e figli, cugini, parenti tutti e gli affezionati cugini Zanini. Un grazie riconoscente al dott. Andrea Tonatto per la preziosa cura ed al Personale tutto della Clinica Valsalica.

— Torino, 23 dicembre 1979.

Cristianamente è mancato

Alberto Turello
anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Ferrero, i figli Renata col marito Leone Tenci e i figli Donatella, Massimo, Daniela, Rossella e Monica; Adechi con la moglie Emma Garavito e figlio Mirella e Cristina; Grazia col marito Giovanni Garavito e figlio Roberto, Maria e Simonca; il fratello Carlo, la sorella Natalina, suoceri, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia della SS. Trinità. La presente partecipazione è ringraziamento.

— Nichelino, 23 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Guardia Maciotta

Attratti l'annuncio il marito Renato, il fratello Armando e famiglia, la sorella Laura, Silvia con il marito Mario Ramella e figlio, le cognate Ines, Maria, Pina, Tina, il nipote Beppe Guardia e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Campiglia Cervo.

— Biella, 23 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata

Lucia Gambino
nata Boasso

anni 85

Lo annunciano il marito Michele, le figlie Teresa col marito Angelo Buglino, Rita col marito Piero Merisani, gli affezionati nipoti Luciano e Diego che tanto amava, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente ore 16 partendo dall'abitazione via Alfieri 10.

— Nichelino, 23 dicembre 1979.

E' nella luce di Dio

Rosa Balla n. Pocalasse
anni 67

(Nata del Nord)
Angosciati lo annunciano il marito Domenico, la figlia Mariuccia con il marito Ernesto Rietto, cognati, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 15 dalla propria abitazione via Lanzo 140. La presente è partecipazione a ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla signora Adela Rietto per la costante, affettuosa assistenza prestata.

— Borgaro, 23 dicembre 1979.

Serenamente è mancata

Eugenia Basso
ved. Gallizio

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Enrico con la moglie Lisetta e figli Silvio, Mariella e Sandra; la sorella Maggiorina Basso Demarini e famiglia; le cognate Basso e Gallizio, nipoti parenti ed amici. I funerali oggi ore 15, parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Porzio
v. Gasparini

anni 79

Addolorati lo annunciano: sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 11 in Rocchetta Tanaro, con partenza da Torino, ospedale Molinette, alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Ermilio Bertinetti
Generale di Divisione

Lo annunciano: la moglie Selene, i figli Franco e Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10,15 ospedale Molinette.

— Torino, 22 dicembre 1979.

Serenamente è mancata

Margherita Griglio
ved. Gallean

Lo annunciano le sorelle Giuditta e Luisa ed i nipoti. Funerali oggi ore 16 part. S. Vito.

— Torino, 24 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Nicol

Angosciati lo piangono la moglie Carla col figlio Gianni, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10 da via Balangero 3. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1979.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Umberto Negro

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Lilla, i figli Piero, Gino con la moglie Flavia e i figli Umberto, Mariagrazia, Rossella. La salma riposa nel cimitero di Mezzanile coi suoi cari.

— Torino, 21 dicembre 1979.

E' mancata improvvisamente

Francesco Guerra
Brigadiere Vigili Urbani

Attratti dal dolore lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 14,30 da Ospedale Nuova Astanteria (L.go Gottardo).

— Torino, 23 dicembre 1979.

A soli 4 giorni dalla scomparsa dell'amata Maria, cristianamente è mancato

Bartolomeo Mantueto
anni 81

Lo annunciano i figli Martino e Luigi, nuore, gli affezionati nipoti Paolo e Walter, sorelle cognate cognati nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 16 partendo dall'abitazione St. Pellerina 22/15, per la parrocchia S. Maria Goretti in Torino. La salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino. Non fiori.

— Torino, 23 dicembre 1979.

Quando più la vita le sorrideva è tornata alla casa del Padre

Renata Compagnin
in Fusetti

di anni 64

lasciando nel dolore: il marito carissimo Walter con i figli Mauro e Manuela, la mamma Neda, la sorella Wilma col marito e figli, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 dicembre 1979 alle ore 16 partendo dall'abitazione via Isorzo n. 7 Leumann.

— Collegno, 23 dicembre 1979.

Il marito, i figli, i genitori, i parenti partecipano ai funerali nella fede e agli amici tutti che

Franca Marzaroli
nata Tirassa

è tornata alla casa del Padre stamane all'età di 80 anni. Un grazie ai medici e al personale ospedaliero per le premurose cure. I funerali mercoledì 26 alle ore 8,45 partendo dalla camera ardente di via Santeria.

— Torino, 23 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Peretti
anni 84

Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia Maria col marito Giovanni Gastaldi e figlio Luciano e Luisa con Gianni, la figlia Gina, la nuora Giovanna Vergnano con Tino, Gianni e Lucio, cognati e parenti tutti e l'affezionata Lisa Bello. Funerali lunedì 24 corrente ore 9,30 dall'abitazione via Rosine 20.

— Chieri, 22 dicembre 1979.

E' mancata

Teresa Truffo
ved. Bussi

Addolorati ne danno annuncio i figli Carlo e Lina, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,45, via Consolata 11, San Mauro Torinese.

— S. Mauro T.s., 24-12-1979.

Cristianamente è mancata

Angela Torchio
vedova Facta

Penalente Tabacchi

Lo annunciano i fratelli Carlo e Felice, la sorella Adele, il figlio Carlo e Felice, i nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 Astanteria (Largo Gottardo). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Seconda Giuseppa
Gianello

Ne danno l'annuncio: il fratello Giovanni, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento oggi alle 15,30, partendo dall'abitazione, via Garibaldi.

— Druento, 24 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aida Viglio in Cappuccello

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Giuseppe con la moglie Flavia, Luciano con Mariella, fratello sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Candia Canavese.

— Candia C.s., 23-12-1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiardola

Addolorati l'annunciano la moglie Irma, il figlio Arturo, l'adorata sorella Rita e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 14,30 dall'abitazione Largo Lancia 54.

— Torino, 23 dicembre 1979.

ANNIVERSARI

1977 1979

Cavaliere Teobaldo Regis

Moglie, figlia, genero, nipoti li ricordano con rimpianto.

1978 28 dicembre 1979

Flora Benvenuti Deluca

Vive nel cuore dei suoi cari con infinito affetto e rimpianto.

1970 1979

Antonio Oglesse

I familiari lo ricordano affettuosamente. Messa 28 dicembre ore 11, parrocchia Domenico Savio.

1974 25 dicembre 1979

Giulio Sinapi

Affettuosamente ricordato dalla moglie.

1978 1979

Rita Ceruti ved. Caffaratti

Buon Natale, mamma! Ti ricordano l'eco del tuo canto.

— Torino, 24 dicembre 1979.

1976 1979

Germana Sillano Zampillo

Sempre con infinito rimpianto.

1974 1979

Giovanna Ronco Finello

I tuoi cari ti ricordano con rimpianto.

tuttospettacoli

Il nuovo spettacolo «Mezzacoda» da mercoledì al Gobetti

Sotto l'albero c'è anche Paolo Poli

Brivido tra i leoni del Circo Togni

Il domatore azzannato continua il suo numero



Grosso brivido ieri pomeriggio al circo di Cesare Togni, alla Pellerina. Il domatore francese Pierre Ivanov, prima attrazione in programma, è stato «graffiato» alla mano destra da uno dei suoi leoni berberi tenuti «in cattività». Nonostante la ferita, che sanguinava copiosamente, Ivanov ha voluto portare a termine il suo numero. Così dopo vari esercizi «strappaemozioni» (mentre fuori della gabbia un inserviente era all'erta con un fucile da caccia), Ivanov ha infilato la testa nelle fauci di una leonessa. Poi via di corsa all'ospedale Maria Vittoria dove i medici gli hanno suturato la ferita con sei punti. Ancora una volta la legge del circo è stata ri-

spettata: «Lo spettacolo prosegue com'è...».

Lo show è così proseguito con i 16 cavalli magnificamente addestrati da Elvis Togni, con le burle e le gags dei pagliacci Pippo, Bubà e Romualdo e col giocoliere argentino Larry Rams.

Ammirazione e stupore ha poi suscitato il diciannovenne tedesco Renato La Fort, l'unico equilibrista e contorsionista europeo che compie i suoi numeri sul cavo d'acciaio. Altra star, che ha ricevuto lunghi applausi, la bionda Lina, attrazione internazionale al trapezio. Quindi nuovamente Elvis Togni con un numero a sensazione: la perfetta esecuzione di un salto mortale per raggiungere la groppa

di un elefante (la pedana è azionata con una poderosa zampata da un altro «carro armato» della giungla).

Gli orsi dei Carpazi, addestrati da Peter Ruppert, hanno regalato dieci minuti di risate con le loro strambe evoluzioni in monociclo, auto e moto e con la continua richiesta di baci e zollette di zucchero.

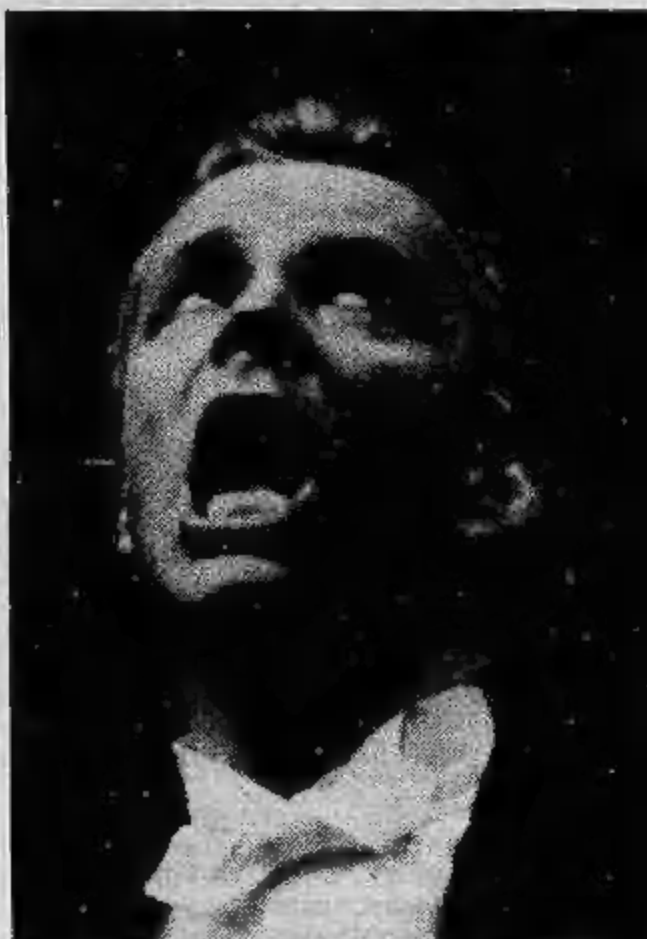
Applausi e richieste di bis anche per i fratelli Rossetti, due ragazzini con un invidiabile repertorio di salti mortali e difficili acrobazie. Quindi altre manifestazioni di consenso per l'antipodista austriaco Rosini, per la troupe cecoslovacca Valla e Bertini (acrobati alle biciclette) e per i trapezisti sudafrikan Rochelles.

La gran parata si è conclusa, con tutto il cast del circo in pista, con una coreografia che ricordava il Natale imminente. In alto, appeso ad una fune, campeggiava un angelo. Con tanto d'ali e vestito celestiale ma, naturalmente, col trucco inconfondibile di un clown.

Ivano Barbiero

Messa in pista

Questa sera, dopo il consueto spettacolo al circo Cesare Togni, sarà celebrata in pista la Messa di mezzanotte. Officiante don Gappo, cappellano della gente dello spettacolo viaggiante per la zona di Torino. Partecipano, oltre al pubblico dell'ultimo spettacolo, le famiglie degli artisti del Togni, dei circhi della zona e quelle del Luna Park.



Da un manifesto dal fondo nero, dentro un uovo, in perfetta posizione fetale, un cinquantenne tutto nudo ammicca con finta innocenza. Così Paolo Poli ripresenta ai torinesi il suo recital Mezzacoda.

«Un viaggio — come sottolinea l'autore-regista — attraverso la mezza letteratura, da Dario Niccodemi a Carolina Invernizzi, realizzato da due personaggi di mezza età, quali siamo io e Jacqueline Peretin, mia cara amica fin dagli anni '60, accompagnati da un pianoforte a mezza-coda».

Oggi Paolo Poli non scandalizza più. Sono lontani i tempi in cui, giovane professore di francese, accompagnava i suoi allievi a fare il giro delle case di tolleranza di Firenze per meglio illustrare la Maison Tellier, un racconto di Maupassant che i ragazzi dovevano portare agli esami di maturità.

Anche Baubau uno spetta-

colo irriverente e parodistico sulle manie degli italiani realizzato per la rete 2 nel '70 ma messo in onda solo nel '76, dopo ben sei anni di anticamera, oggi non farebbe arrossire nemmeno la più candida teenager. E che dire dei suoi travestimenti? Milady la bionda e fasciosa moglie del moschettiere Athos o la pia Santa Rita da Cascia, paragonate alle ambiguità di Renato Zero o di Amanda Lear, sembrano giochi di un piccolo monello di un oratorio di campagna.

Incontriamo Poli al Teatro Gerolamo la sera della prima di Mezzacoda. E' circondato dal suo affezionato pubblico che mai si sazia delle sue scansagianti cattiverie, del suo bri-à-brac rigorosissimo di telefoni bianchi e camicie nere, della sua satira di bizzarro archeologo immerso nella cultura di ieri.

Interpreti perfettamente le donne, ma le demolisci sempre, è perché la disprezzi?

«No. Mi diverto, però, ad imitare le nostre grandi dive di un tempo che offrono con le loro mossette, urlati, impernate di passione, numerosi spunti di vera comicità».

Essere omosessuale ti ha creato dei problemi? «Non sono mai stato vittimizzato. Il mio pubblico mi apprezza, mi vuol bene ed io lo ricambio. Certo, per alcuni l'omosessuale è ancora una macchietta come il negro che parla con le nasal. Ma spesso in questi giudizi non c'è cattiveria ma soltanto sottocultura».

A proposito di sottocultura chi è il Niccodemi degli anni settanta? «Non saprei. Certamente non uno stupido. E' stato Niccodemi infatti a consigliare a Pirandello a non cambiare nemmeno una virgola in "Sei personaggi in cerca d'autore", incoraggiandolo a continuare la sua ricerca sulla crisi di identità dell'uomo».

Vi è una logica nella vita? «In natura non vi sono linee rette. La vita procede secondo il diagramma del cuore, come a dire: dalle fosse delle Filippine alle vette dell'Everest».

Ti si accusa di fare degli spettacoli troppo poco impegnati, che cosa rispondi? «Che cosa significa impegno? Perché non ho mai cantato la canzoncina sul Vietnam? Forse che una satira sulla mamma che è felice o quasi perché il figlio morto in guerra è però un Eroe, non è già forse fare un discorso importante?».

Che cosa è mutato in te in questi anni? «Sono cambiati gli occhi, i capelli, i denti. Mi è cresciuto un po' di pelo sul cuore. E' anche diverso l'ambiente che mi circonda».

«Ci sono certe mattine che mi sveglio e mi viene voglia di correre incontro alla mamma, e poi mi rendo conto che la mamma non c'è più. Mi sento allora come Proust, che in uno dei suoi ultimi volumi, descrive una vecchia incontrata per caso, chiedendosi chi mai può essere, quella megera, il cui volto gli è familiare; si accorge poi che è Gilberte, la bambina che aveva abbracciato con tanto trasporto nel primo volume».

a. vald.

Carla Curina

I FILM IN PRIMA VISIONE SUGLI SCHERMI TORINESI

Renato poliziotto, Celentano inventore

AGENZIA RICCARDO FINZI. PRATICAMENTE DETECTIVE di Bruno Cannavale, con Renato Pozzetto, Enzo Cannavale, Olga Karlatos. Giallo comico, a colori, Italia 1979 (Cinema Lux).

Tre film con Renato Pozzetto proiettati contemporaneamente sugli schermi torinesi avvantaggiano l'attore con tale concomitanza? Lo si capirà quando, nei prossimi giorni, si tireranno le somme, in incassi e in presenze, delle novità cinematografiche di questo periodo ricco di quattro festività consecutive: domenica 23, lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26. I tre film con l'ex attore di «cabaret» sono La patata bollente, che richiama gente da un paio di settimane; Tesoromio, in prima da oggi, dove Pozzetto non ha ruolo primario; e quest'agenzia Riccardo Finzi... in cui è protagonista, dunque «praticamente» sullo schermo da cima a fondo, in un ruolo, possiamo dire, di mattatore.

Per quanto bravo, e ben coadiuvato nelle molte scene che ha con lui da Enzo Cannavale, apprezzabile «spalla», faceta, Pozzetto arriva all'epilogo provato da un racconto il cui torto è quello di dover pesare pressoché totalmente sulle sue spalle. Egli ce la mette tutta per apparire divertente, ma è privo del doveroso aiuto d'una regia efficace e d'una sceneggiatura che conferisca attrattiva a una storia poliziesca dagli sviluppi intenzionalmente ameni, pur se c'è di mezzo una giovane donna morta ammazzata.

Quest'assassinio il nominato detective Riccardo Finzi l'incontra, da viva, in un night dove egli fa pratica come segugio in cerca dell'eventuale «fattaccio» su cui indagare. La giovane si presenta a lui sotto mentite spoglie di cameriera, poi lo conduce in una ricca casa padronale dalla quale lei subitaneamente si eclissa. Successivamente la bella sconosciuta viene trovata morta, dicono le indagini immedia-

te, in un incidente stradale. Così non è, come cameriera non risulta la vittima: in realtà figlia bisbetica di un ricco dispo a regalare cinquanta milioni al Finzi Riccardo perché lasci perdere ogni indagine sull'enigmatico caso. Naturalmente il Finzi, per amore professionale, rifiuta l'offerta e, investigando senza mai smarrire la fiamma tipica di Pozzetto, viene a capo di un tenebroso intrigo che all'epilogo ha connotati fin troppo seri.

Non è questo l'unico squilibrio di un racconto svagato e alquanto spiccio nella conclusione.

MANI DI VELLUTO di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos. Commedia a colori, Italia 1979 (Cinema Repossi).

Le «mani di velluto» sono

quello di una giovane, graziosa ladra che sulle affollate carrozze della «MM» (Metropolitana milanese) alleggerisce i passeggeri di portafogli, orologi, ciondoli e preziosi vari, quel che capita a tiro, insomma, delle vellutate, sveltissime estremità.

Tilly, l'audace borseggiatrice, è tale per tradizione familiare: il padre spacca le vetrine degli orefici, il fratello cerca di stampare banconote false.

Tra i drubati di Tilly c'è un giovane ingegnere, Guido Quiller, che si lascia sfilare dal polso l'orologio. Quiller, inventore e fabbricante di un cristallo infrangibile dello spessore di 20 mm, ha poi occasione di incontrare di nuovo la bella ladra e se ne innamora, diventando ladro a sua volta per entrare nelle grazie di lei. Egli tace professione e generalità vere: tra l'altro il suo vetro infrangibile ha messo in crisi il padre di Tilly, al quale non è più possibile effettuare le «spaccate», sua specialità.

Ma Quiller sarà un ladro

cui va stretto l'abito di nuovo Arsenio Lupin: la commedia alla lunga non regge e l'ingegnere deve svelare il suo vero essere quando è riconosciuto da un ispettore di polizia mentre fingeva.

Tilly presente, il furto di un anello con brillante in casa propria. La menzogna irrita Tilly, ma sarà una tempesta in un bicchiere d'acqua, poiché l'epilogo della favoletta mostrerà l'ingegnere e la ragazza «ladri e contenti» con prospettiva nuziale, avendo lui ottenuto il divorzio dall'ingorda moglie.

Il soggetto mostra appariscenti rughe, la storia del ladro per amore è stata servita in tutte le salse e sfruttata da un'infinità di registi. Qui Castellano e Pipolo, del copione anche autori, lavorano disinvoltamente sul risaputo e confezionano un prodotto accettabile che l'indulgente e folto pubblico natalizio mostra di pienamente gradire senza sottillizzare.

Tale condiscendenza è anche opera degli interpreti: un Celentano che con piacevole disinvoltura si ripete; una Eleonora Giorgi che, invece, si dimostra un'inedita e simpatica attrice da com-

a. vald.

Carla Curina

L'attrice vuol far dimenticare definitivamente il suo cliché di sex-symbol Laura Antonelli «bisbetica» con il malato Sordi

MILANO — «Io il simbolo del sesso lo appendo all'attaccapanni insieme col vestito appena finisco di girare. Anche per questo motivo ho accettato con gioia di interpretare, dopo due anni di assenza dal cinema, il ruolo di Tonina nel *Malato immaginario*. Tonina è un personaggio pulito che mi somiglia: dolce, calma, ma dura e persino bisbetica, quando ci vuole. Una serva che parla solo quando ha qualcosa da dire. Come me. Mio padre mi ha sempre raccomandato di parlar poco». Laura Antonelli non è certo loquace anche alla conferenza stampa alla terrazza Martini, dopo la presentazione del film che è stato applaudito — di solito non capita — dai moltissimi invitati.

Che ormai all'attrice dia fastidio essere considerata un «sex symbol» lo si capisce da come si presenta anche in un'occasione ufficiale come questa. Sul visetto un po' smagrito quasi senza trucco, i capelli ricciuti con la riga da una parte e la fronte scoperta alla Deanna Durbin, le mani — belle — senza gioielli. Parla con voce sottile e pacata.

Ma quanti anni ha questa Antonelli? Da accorta amministratrice della sua carriera è riuscita a tener nascosto l'anno di nascita che qualcuno dice sia il 1941, altri il 47, facendo una media si avvicina più al 40 che al 30. Comunque è del Sagittario e compie gli anni il 26 novembre. E' arrivata al successo dopo una lunga anticamera,



Laura Antonelli e Marina Vlady si affannano attorno ad Alberto Sordi, il malato immaginario

dopo aver girato anche dei film bocciati dalla censura. Ma allora non poteva scegliere. Mentre stava terminando *La divina creatura* disse: «Non mi hanno mai offerto una storia moderna scritta apposta per me. Spero che questo sia l'ultimo film in costume che interpreterò».

Come mai adesso la ritroviamo in un lavoro di Molière che il regista Tonino Cervi ha ambientato nella Roma del 1670? «Prima di tutto io non ricordo quella frase: deve essermi sfuggita perché un busto mi stringeva troppo. Comunque, mi pare che questa sia una storia moderna, anzi modernissima; Mo-

lière intuì prima di Freud che la malattia è un modo di evadere la realtà. E molti oggi lo fanno rinchiusendosi in casa. Eppoi come potevo rifiutare un classico come questo con un compagno straordinario come Sordi?».

Mentre parla, seduta fra Tonino Cervi dalla incredibile cravatta gialla e un Sor-

di sempre più pacioso, non fa che fumare, una sigaretta via l'altra. Evidentemente, anche se appare calmissima, è molto nervosa. «Il successo, che non amo per certi aspetti, ha anche dei lati positivi. Uno è quello di poter aspettare il film giusto. Io ne giro uno ogni due anni, ma non vorrei sbagliarlo. Poi sono timidissima e non chiedo mai direttamente un parere». Sordi, che la coccola con lo sguardo, è subito in suo aiuto. «Ed è proprio la sua timidezza che stimola l'erotismo! Laura è una compagna perfetta, come tutti i timidi è estremamente educata; eppoi io le sono grato perché sul set lei mi vede bello». L'attrice ride «sono mite ma sul set non porto lenti a contatto, preferisco non vedere bene per immaginare tutto più bello».

Come si è trovata nei panni della serva Tonina. «Ma non è la prima volta. Io non potrò mai dimenticare Malizia. Ricordo anche che gli addetti ai lavori che visionarono il film, dissero che non avrebbe guadagnato una lira, incassò oltre cinque miliardi. Auguro lo stesso successo al *Malato immaginario*».

Quale il prossimo film? «Non se ne parla neppure. Ho molte proposte ma ci devo riflettere e rileggermi le parti». Si consiglia con Belmondo prima di scegliere un film? «Mai, lui non legge l'italiano. Sono io che ho dovuto imparare il francese e tradurre i copioni sarebbe troppo faticoso. Io sono pigra».

Ormai siamo a Natale. Dove lo passerà? «A Roma con i miei genitori e mio fratello Claudio che viene apposta da New York. Capodanno a Parigi, naturalmente con Jean-Paul». L'attrice, che è stata sposata con Enrico Piacentini, non ha figli. «Ma non ne soffro. Non credo che una donna si debba sentire non realizzata perché non ha figli».

Adele Gallotti

RISTORANTE DA CARLETTO
Colle Maddalena - Tel. 861.03.30
Prenotazioni per il pranzo di
NATALE
A L. 12.000 TUTTO COMPRESO

le roi
Noi ti diamo di più - L'utero
VERBALE - 2 LOCALI
ORCHESTRE - 2 COTILLONI
DISCOTECA - ORCHESTRA
BAL MUSETTE - ATTRAZIONI
Domani e mercoledì
Pomeriggio e sera
DISCOTECA e BAL MUSETTE
Noi ci rinnoviamo sempre L'utero

danze **la perla**
ore 15,30 per gli amatori del Ballo
Ore 21
PROLUNGATA
DI **NATALE**
con **Armandino**
e **Carlo Pierangeli**
domani e mercoledì 15,30 e 21
BALLO LISCIO



telestudiotorino

CHARLIESANGELSGIORGIODIBORGARETT
OTEKKAMANLUISELLAGUIDETTHEROULOISS
MARIOCASTAGNERIINCHCARMENECLARA
WALDOKITTYMARIOOFFIDANIBUTHCASSI
DYMSSIMOSHAZZANCLAUDIOWESTANDG
ORDONELCONCHOCHARLIECHANALESSAN
DROMACARIHUDDLESCAMILLOBRERORSEAL
ABRENZOGALLOFRANKENSTEINJR.CARLO
VETRUGNOTECNICIECOLLABORATORI...

**AUGURANO DAL CANALE UHF 24-45-47
BUON NATALE A TUTTI**

Sede Amministrativa: 10127 Torino - Via Rocca De' Baldi 21
Studi Televisivi: Tel. 63.83.43 - 67.03.67
Uffici Commerciali: Tel. 63.76.39 - 696.51.00

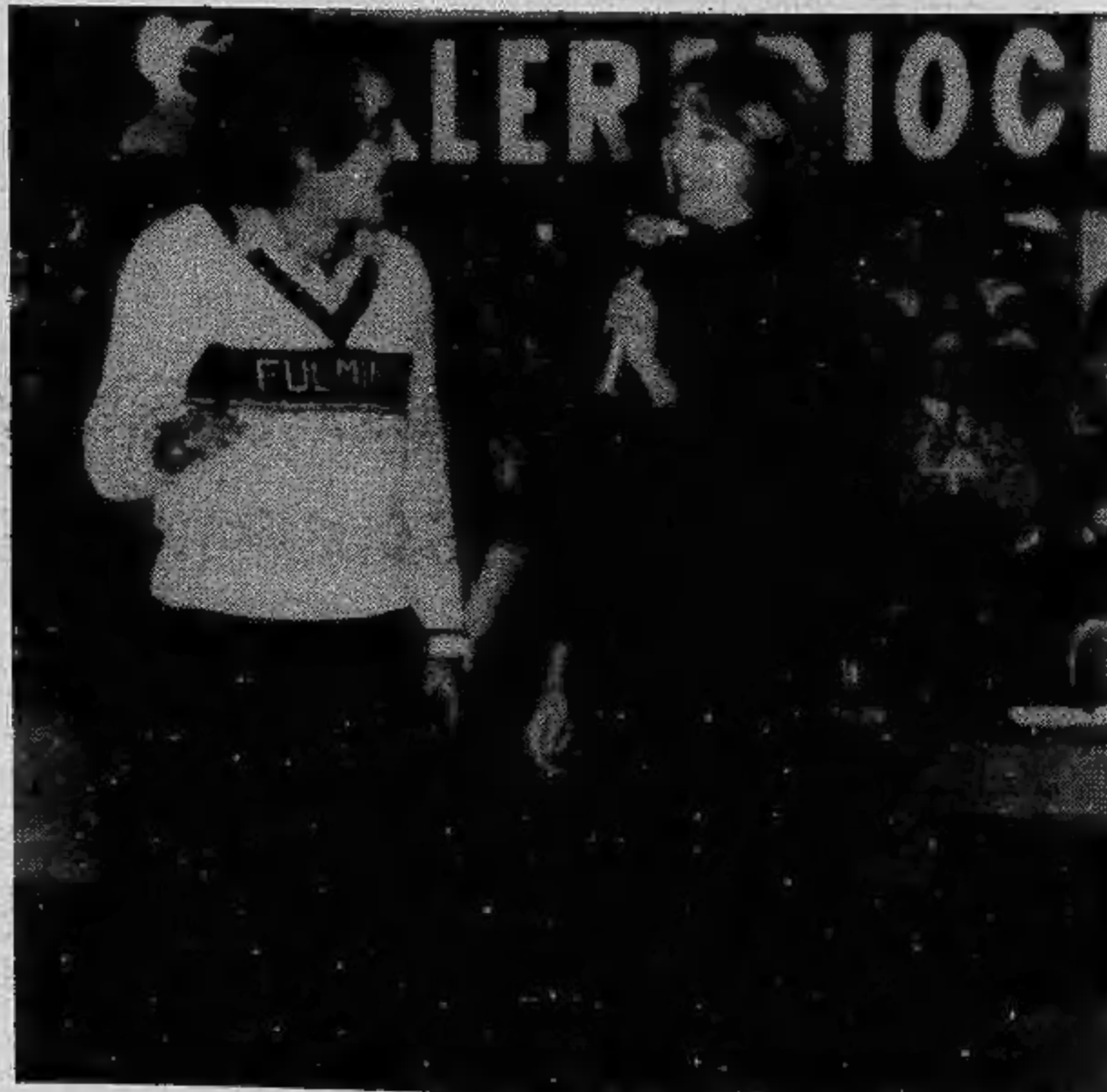


Lunedì 24 Dicembre: ore 21 ...

«O Che musica»

programma musicale condotto da Dino Crocco con Palma Agati
La trasmissione si avvale anche di uno strano personaggio «Johnny Scaletta» un robot quasi umano che ha il compito di curare la trasmissione (comprese le gags con il pubblico ed i conduttori).

La puntata del 24 sarà completamente fatta con la presenza di bambini che sostituiranno i 4 concorrenti abituali. Ospite: Remi il nuovo idolo dei bambini.



Nella foto: Dino Crocco e Palma Agati

I contadini di Olmi piaceranno in tv?



Chiediamo a Olmi: L'albero degli zoccoli arriva in tv: come sarà accolto dai telespettatori? Credo che ■

Mentre girava il film, era
cosciente ■ tutti i significati

ANTICA TRATTORIA DEI CACCIATORI
MAPPANO - Tel. 998.81.16
 Lunedì **preziosato** *piatti d'antico*
prezzo di listino
31/12 Vigilia di S. Stefano
Cenone, Ballo - orchestra

MAI DIVERTENTE
veglionissimo a sorpresa
TUXEDO
spettacolo impreveduto
MAI VIVERE, RIDERE
Via Belfiore, 11 - Tel. 65.88.90
Prenotazioni

**SUPER
SONIC**
LEINI'
Ore 21 veglione
di **MATTEO**
Ore 24 cabaret
con **Alberto Patrucco**

BAR RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.31.48
VEGLIA DI NATALE
CENONE
PREZZO € 12.000
MARTEDI' 25/12
PRANZO DI NATALE
PREZZO LIRE 12.000
LUNEDI' 31/12
VEGLIONE DI CAPODANNO
CON CENONE
LIRE € 12.000
ALLIETERANNO LE FESTE
MONDRIAN MONICALE - CENONA
LIRE € 12.000
LOS MONDI - LA VERA TERRA

TELE TORINO INTERNATIONAL ricorda che è ricevibile sui seguenti canali UHF: TORINO E PROVINCIA (36, 50 e 61), IVREA ■ CANAVESE (32), ASTI (43 e 53), CUNEO (61), ALESSANDRIA, NOVARA E VERCELLI (53). In VAL DI SUSA ed ALTA VAL CHISONE, in collegamento con Tele Alta Valle Susa. Nel BIELLESE, in collegamento con Tele Biella.



Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — **FILM** **Il re attento** allo studio 2
 12 — **FILM** **Telefilm: «Mr. Monroe»**
 12,30 **Tv City flash**
 12,45 **FILM** **I tre avventurieri** (Avv. '67). Con Lino Ventura, Alain Delon
 14,25 **Il mercatino**
 14,50-16,20 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
 15,20-18,45 **Disegni animati: «Ryu il ragazzo delle caverne»**
 15,50 **Anni verdi**
 16,50 **Video show**
 17,50 **FILM** **Telefilm: «Quella casa nella prateria»**
 19,15 **Telecity flash - Sport**
 19,50 **FILM** **Telefilm**
 20,20 **FILM** **Telefilm: «Nypd»**
 21 — **Oche musical**
 24 — **FILM** **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16 — **FILM** **Film**
 17,35 **Speciale casa**
 18,05 **Pista cifrata (r)**
 18,50 **Sere (r)**
 19,30 **Sport**
 19,40 **Disegni animati**
 20,10 **Tg notizie**
 20,20 **Superbattaglia navale. Gioco**
 20,35 **Film**
 22,15 **Sceneggiato: «Napoleone e l'amore»**
 23,20 **FILM** **Film**

TV REGIONALI

La redazione garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12,15-14 — **Arrivano i dollari** (Comico, '57). Con Alberto Sordi, Nino Taranto
 19 — **Alta pressione: Filo diretto musicale** con Giorgio
 20 — **Lunedì sport**
 20,30 **Teleflash**
 20,45 **FILM** **La traviata** (Dramm. '67)
 22,25 **Tv sorrisi e canzoni** presenta: «Superclassifica Show». Sceneggiatura di Maurizio Seymandi
 23,05 **Telenotte - Oroscopo**
 23,15 **Sotto l'albero. Programma speciale** Natale 1° parte
 24 — **Messa di Natale**
 0,45 **l'albero** (2° parte)

Tva (Aosta) Canale 39

- 20 — **Disegni animati**
 20,20 **Film**
 21,30 **Portami tante rose** Con Enza Sampò
 22,30 **Lo sci nell'era moderna**

Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 **Ehl, Con Rosella e Giggino**
 19 — **Calcio: Pontedecimo-Pro Vercelli**
 20,30 **Videovercelli**
 20,45 **Speciale**
 21 — **FILM** **La vita è meravigliosa** (Fantastico, '47). Con James Stewart, Donna Reed. Regia di Frank Capra

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 13 — **Film**
 14,30 **scacchi**
 17 — **Ragazzi 2R/Speedy**
 18 — **I protagonisti**
 18,30 **Mondo ilscio. Musicale** con Filippo
 19,30 **Speciale casa**
 19,50 **Lunedì sport. Con Sergio Aloi**
 21 — **Obiettivo sul Canavese**
 21,30 **Tutto sci**
 22,30 **Non so ancora. Giallo quiz**

Teleradio Asti Canale 25-51

- **Collegamento con G.R.P.**
 18,10 **Tv sorrisi e canzoni** presenta: «Superclassifica show»
 19,15 **Tra flash. Notizie regionali**
 19,30 **La settimana**
 19,45 **Lunedì sport**
 20,30 **Collegamento con G.R.P.**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

- 1**
 FM 92,1
 15,03 **Federico Biagione** presenta **Rally**. Selezione di regolarità ritmo e gradimento per la vostra discoteca
 15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni. Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, lunedì «La salute»
 18,40 **La salute**. Un giovane e la musica classica
 17 — **Varie comunicazioni** per il pubblico giovane tra **cro-** **spettacolo**. - **La carrozza di Hans**. Storia di un improbabile incesto tra **la** **e** **sogno** **vista** **e** **interpretata** **Gina Croce** **e** **Donato Sannini**. - **Combinazione suona**. Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni. Programma **Wolfgang Vaccaro** condotto da **Silvia Nebbia**. - **Bl** **Materiali** su lingua e vita sociale raccolti da **Massimo Ghirelli** e **Pier Giuseppe Pandolfi**
 18,35 **L'umanità che** **momenti** del teatro comico dall'antichità ad oggi
 19,15 **Ascolta, si fa sera**
 19,20 **pacel** (I parte). Si riconciliano **ra** **grandi** **nemici** dello spettacolo, della politica, della cultura
 20,20 **Sipario aperto**

- 21,03 **Ottorino Respighi nel** **centenario** **Muse**. Analisi minima tra **Arti sorelle**
 22,30 **tanti** **Lily Tirinnanzi** **Claudio De Davide**
 23 — **pacel** (II parte)
 23,55 **In collegamento** diretto con la **Radio Vaticana** da **Messa** **Papa** **Paolo II**. Al termine: **chiusura**

2

FM 95,6

- 15 — **edizione natalizia** da **La** **pozzo**. Nuovi e vecchi almanacchi, canzoni, fogli volanti e dicerie, cose e utili e straordinari detti, presentati e commentati **Michèle Mirabella** **Ubaldo Lay**
 16,37 **Una serie** di concerti pop-rock registrati **vivo** **New York** **Cuba**, da **Los Angeles** a **Londra**. Presenta **Gigi Marziali**
 17,55 **Milano** **musica**. Un programma musicale ideato da **Giacomo Pellicciotti**
 18,33 **Il** **del lunedì** a cura di **Luciana Corda**. Franca Valeri legge: «La figlia di Bastiana» **Collette**

- 18,55 **Sportello** con **Anna Leonardi**
 19,50 **Spazio Formula** (I parte). **Dario Salvadori** e **l'easy-listening**
 20,30 **Cesare De** **la** **diaco-musica**
 21 — **Il Teatro** di **Radiodue** **Grado zero**. Due tempi **Siro Angeli**
 22,45 **Semibiscroma**. Informazioni sugli spettacoli musicali a cura di **Laura Padellaro**
 23 — **Spazio Formula** (II parte). **l'International**
 23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

- 13 — **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi.
 15,30 **Un certo discorso musicale** con **Stefano Bonagura**, **Roberto Carapellucci**, **Francesca Martinotti**, **Giorgio Sels** e **Massimo Villa**
 17 — **La ricerca educativa** a cura di **Egidio Luna** e **Antonella Proietti Venturini**
 17,30 **Tre**. Musica e attualità culturali presentate da **Corrado Bologna** (I parte)
 18,45 **I fatti della scienza**
 19,15 **Spazio Tre** (II parte)
 21 — **musica**. Aggiornamenti e riletture di

- Paolo Renosto** «Salvatore Sciarino»
 21,30 **Libri**
 21,45 **Festival di Salisburgo** 1979 **Recital del basso** **Talvela** e **plani-** **Ralph** **(II parte)**
 22,20 **Schumann**, **Georges Bizet**, **Claude Debussy**, **Modesto Musorgsky**, **Piotr Il'ich Ciaikovski**, **Marc-Antoine Charpentier**

F

IV CANALE

- 14 — **Intermezzo**
 15 — **Tastiere**
 15,42 **I Concerti in replica** - I concerti di **Torino**
 17,30 **Stereofoniamica**
 19 — **La settimana** **Mendelssohn-Bartoldy**
 20 — **Concerto dell'Orchestra da Camera** «Jean-François Paillard» diretta da **Jean François Paillard**
 21,30 **L'entente du Christ**. Musica di **Hector Berlioz**
 23 — **A notte alta**

V CANALE

- 14 — **Tutto jazz**
 15 — **Cocktail musicale**
 16 — **Il Leggio**
 18 — **Intervallo**
 — **Scacco matto**
 22 — **Musica leggera** **stereofonia**

TV ESTERE**Svizzera**

- 15 — **Il Natale di Zell** (replica) (c)
 15,50 **Le campane di Santa Maria**, con **Ingrid Bergman**
 17,50 **Per i più piccoli** (c)
 18,15 **Per i ragazzi** (c)
 18,50 **Telegiornale** (c)
 19 — **Pace in terra agli uomini di buona volontà** (c)
 19,40 **Fumo d'Inchostro** (c)
 20,05 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
 20,30 **Telegiornale** (c)
 20,45 **Un** **per Teodoro** (c)
 21,10 **Louder, terra di Vangelo** (c)
 22 — **La vigilia** (c)
 23 — **Il** **di San Giovanni** **Muestrair** (c)
 23,15 **Santa Messa** **mezzanotte** (c)

Capodistria

- 19,50 **Punto d'incontro**
 20 — **L'angolino** **ragazzi**, cartoni animati (c)
 20,15 **Telegiornale** (c)
 20,30 **FILM** **Umberto D.**, film **cielo** dedicato al regista **Vittorio De Sica**, con **Carlo Battisti** e **Maria Pia Casilio** — **Il signor Umberto D.**, un tempo funzionario in un ministero, vive da pensionato col proprio cane. Un giorno **padrona** di **lo sfratta e...**
 — **Passo di danza**, ribalta **balletto** classico e moderno. Il balletto per tutti (quinta parte) (c)
 22,30 **Moravia 76**, sceneggiato. Quarta puntata: **Il cavallo bianco** (c)

Montecarlo

- 17,40 **Cartoni** (c)
 17,55 **Parliamo e contiamo**, telequiz a premi presentato **Gisella Pagano** con la collaborazione **Federico Danti** (c)
 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié** **beaucoup** **musique** (c)
 19,10 **FILM** **Polizia** **La regina** **diamanti**, telefilm
 19,40 **Telegiornale** (c)
 19,50 **Notiziario** (c)
 20 — **FILM** **La trappola**, telefilm della **«Mannix»** (c)
 21,10 **FILM** **Lord Jim**, di **Richard Brooks**, con **Peter O'Toole** e **James Mason**. Drammatico 1965 — **Divenuto ufficiale** **Marina**, **Jim** trova un imbarco **vecchia nave** che trasporta **pellegrini musulmani**. Durante **furiosa tempesta...**
 23,30 **Oroscopo** di **(c)**
 23,35 **Bécaud au Québec**, il Canada commentato e presentato dal cantante **Gilbert Bécaud**
 24 — **Dalla Basilica di San Pietro** **Roma**: **Messa di**

RADIO ALTERNATIVE

- Radio Aurora** (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Onda Stereo (Fm 88,580 Mhz): t. 780.4168.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
 (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Blanco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio 88 EightyEight (Fm Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 Mhz): t. 104.600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
 (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).

- Radio Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. Zero (Fm 101,400 e 105,600): t. 94.91.875.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via **Cirè** 23, **Borgaro**.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Chivasso (Fm 94 Mhz): t. 912.708. **Chivasso**.
Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4338.
R. Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio To-Ovest (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 Le ipotesi di confusi della scienza, inchiesta (c)
 13 — Tuttibibi, settimanale di informazione
 13,30 Telegiornale
 14 — I duili e unità di studio, inchiesta (prima puntata) (c)
 17 — Remi (Le avventure) Quarantacinquesima puntata: Ancora un contrattacco, cartoni animati in D.
 17,25 L'aquila torna a volare, inchiesta (replica) (c)
 17,55 Supersona: La banda dei Roboni, disegno animato (c)
 18 — La cibernetica: Il codice - L'elaborazione delle informazioni (c)
 18,30 Napolitano: L'occhio spia, cartone animato (c)
 18,50 L'ottavo giorno: Le poesie di Papa. Letture di Giulietta Masina (c)
 19,20 Happy Days: La motocicletta, telefilm con Ron Howard ed Henry Winkler.
 19,45 Almanacco di giorno dopo (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi. Interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (prima parte) (c)
 22,15 Bob Hope in Cina: Spettacolo per le strade di Pechino con cantanti ed artisti americani cinesi. Commento di Enzo Biagi.
 23,05 I Pochi in concerto, a cura di Raul Franco. Regia Pupi Avati (c)
 23,45 Natale, riflessione del Cardinale Anastasio Ballestrero, Arcivescovo di Torino
 23,55 Santa di Natale celebrata da Papa Giovanni Paolo II. Commento di Don Pierfranco Pastore (c)

Rete due

- 12,30 Menù stagione, conduce in studio Giusi Sacchetti. Regia Bianca Pagliaro (c)
 13 — TG 2 - Ore tredici
 13,30 Educazione e regioni. Infanzia territorio, a cura di Mauro Gobbi. La linea retta. Regia di Luciano Capponi (c)
 17 — Il guanto rosso, telefilm da un racconto di Walter Scott. Settima puntata: I ribelli (c)
 17,25 Peter fa i compiti a casa, cartone animato (c)
 17,35 Spazio dispari (rubrica bisettimanale): Giovani e territorio (c)
 18 — Corso per soccorritori. Tredicesima ed ultima puntata: Capire per agire. Regia di Filippo Paolone e Ugo Novello (replica) (c)
 18,30 TG 2 - Sportsera (c)
 18,50 Buonasera con... Peppino Filippino. Testi di Luigi De Filippo. Regia Gian Carlo Nicotra - Nel corso del programma: Atlas Robot Supergoldrake: Il giorno dei cigni, cartone animato (c)
 19,45 TG 2 - Studio aperto
 20,40 Natale '79 con Comunità Sant'Egidio. Un programma di Arturo Carrelli Palombi e Vittorio De Luca. Regia di Antonio Bacchieri (c)
 21,45 Dalla Royal Opera House Covent Garden-Londra: La addormentata, balletto in un prologo tre atti di Marius Petipa e I. A. Vsevolozhsky dalla favola di Charles Perrault. Musica di Piotr Il'ic Ciaikovski. Scenografia di David Walker. Orchestra della Royal Opera House diretta da David Walker. Supervisione di Ninette de Valois (c)

Rete tre

- 18,30 Il bambino e l'ambiente: Sevaso, a cura di Claudia De Seta. 10 luglio '76: dallo stabilimento chimico dell'Imesa si sviluppa una nube tossica che contiene la diossina, un terribile veleno (prima puntata) (c)
 19 — TG 3. Notizie nazionali e regionali
 19,30 TG 3. Sport Regione
 20,05 La festa: Natale con i tuoi. Regia di Luigi Costantini (c)
 21 — Tra scuola e lavoro, inchiesta. Situazioni regionali: Campania. A cura di Donato Goffredo, Gabriele La Porta, Sandro Melicani (seconda puntata) (c)
 21,30 TG 3. Notizie nazionali e regionali
 22 — Teatrino: Le marionette di Podrecca (replica) (c)

TV PRIVATE

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — un arcangelo, commedia (c)
 17 — Le nuove avventure di Lassie: Mountie e il lupo, telefilm. Prima parte (c)
 17,30 L'ape e la vendetta, cartoni animati (c)
 18 — Galking, il robot guerriero: Il diavolo in la-crima, cartoni animati (c)
 18,30 Tili, vini scelti e illustrati da Roberto Blasol (c)
 19 — Jazz incontro (c)
 19,30 Informasera, telegiornale Tili (c)
 20 — Il ritorno di don Camillo, di Julien Duvi-er, con Fernando, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Commedia 1953 — Isolato in montagna, don Camillo si sente solo. Al paese tutti lo ricordano con nostalgia; e quando Peppone trova in un prepotente latifondista un avversario troppo forte per lui solo, il vescovo capisce che il momento di far tornare il parroco alla sede
 22,30 Mio padre monsignore, di Antonio Raciopoli, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini, Barbara Bach, Minnie Minoprio, Gastone Moschin. Commedia 1971 — Figlio di una prostituta e di un cardinale, assieme ad un figlio illegittimo Vittorio Emanuele II, tenta invano farsi riconoscere dal padre (c)
 24 — La moglie bella, di Damiano Damiani, Ornella Muti, Alessio Orano. Drammatico 1970 — In Sicilia, una coraggiosa sedicenne violentata da un capomafia si rifiuta di sposarlo e cerca di convincere i genitori a sporgere denuncia (c)

Tele Europa 3 Canale 58

- 13,15 Il coraggio di Lassie, avventuroso
 14,45 Tuttifocchi, giochi, quiz, musica a richiesta, premi, chiacchiere, annunci economici e cercapersone (c)
 15,15 Lo zodiaco, astrologia (c)
 16,30 Il legno, i burattini emiliani (c)
 17,15 Una pallottola da duemila dollari, telefilm (c)
 18,15 Laramie, telefilm (c)
 19,15 El Gato, telefilm
 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)
 20 — Speciale Europa 3 (c)
 20,30 Motori no stop, quindicinale di automobilismo (c)
 21,30 Buon Europa 3 (c)
 21,45 Auguri telefonici (c)
 22,45 Fiaba, fiabe natalizie raccontate per telefono (c)
 23,15 con Old Stars, sketch celebrità hollywoodiane (c)
 23,30 La mangiatoia, interviste fra la gente (c)
 Il circo di Tatì, di Jacques Tatì, Jacques Tatì, Les Sipo. Commedia 1974 — Ripreso con tecniche diverse, il mondo del circo visto dal celebre comico in un continuo alternarsi di pantomime, canzoni, esibizioni di clowns e di una disastrosa orchestra (c)

G. R. P. Canale 42-66

- 14 — Grp flash
 14,15 Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
 15,35 Gli sbandati, telefilm (c)
 16,35 Quiz natalizio (c)
 16,45 Voglia di allegria, musica e follia, discomusic e giochi a premi (c)
 17,35 Nata, telefilm (c)
 18,45 Com'è la città, salotto Carlo Kauffmann e Silvano Alessio (c)
 19,15 Grp flash (c)
 19,40 Magia della lana (c)
 20,18 Quiz natalizio (c)
 20,30 Aspettando insieme, quiz e giochi a premi con Dario Mazzoleni in diretta fino alle 0,30 (c)
 20,40 Un capitano quindici anni, di Clifford Brown, Marc Cassot, José Manuel Marcus. Avventuroso 1975 — Dal romanzo di Verne: mozzo quindicenne costretto a prendere il comando di una baleniera non riesce a contrastare le trame del finto cuoco, in realtà pirata e commerciante di schiavi (c)
 22,15 Quiz natalizio (c)
 22,30 I piemontesi, commenti ai fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
 23,15 Ivanhoe: Il cinghiale, telefilm
 0,30 Film
 1 — Film
 2,30 Black Killer, di Lucky Moore, con Klaus Kinski, Antonio Cantafora. Western 1972 (c)
 4 — L'uomo viene da lontano, di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaughan. Spionaggio 1968 (c)
 5,30 L'assassino è costretto a uccidere, a cura di Luigi Cozzi, con Femi Benussi, George Hilton. Drammatico 1975 (c)

Tele Studio Torino Canale 24

- 12,45 La treccia nella polvere, western
 14,30 Hugo l'ippopotamo, di Feigembaum. Cartoni animati 1976 — Dopo aver servito gli uomini nella lotta contro gli squali, gli ippopotami vengono perseguitati uccisi. Unico superstite, il figlio del loro re, organizza il contrattacco (c)
 16,10 King: Facile come l'ABC, telefilm (c)
 17 — Speciale casa (c)
 17,30 Le celebri vie svizzere: Il dente bianco (c)
 18,10 La valle dei re: La testa di pietra, cartoni animati (c)
 19,10 Un po' di musica (c)
 19,30 I ragazzi di Indian River: Il piccolo mago, telefilm (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20,30 Il rodeo: passerella di dilettanti presentati da Mario Offidani. Complesso di Mario Piovano (c)
 22 — I baroni: La spada del samurai, telefilm (c)
 23,15 Il supermaggolino, di Rudolf Zehetgruber, con Sal Borgese. Avventuroso 1977 — In Svizzera il «Rally delle Alpi» due energiche suore competono contro il fantastico maggiolino che tira pugnoli, vola, e compie mille altre prodezze (c)
 0,50 un filo di classe, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 — Morto il padre, sposatosi fratello, un giovane avvocato è rimasto solo a badare alla madre, vecchia e demente, che lo ha reso schiavo dei suoi innumeri capricci (c)

Videogruppo Canale 24

- 14 — Telefilm
 15 — Jeeg, robot d'acciaio, cartoni animati (c)
 16 — Cronache torinesi: Quattro passi in via Garibaldi, intervista passante a commercianti. Per la tredicesima cicale o formiche? incontro con Francesco Forte; Un quartiere alla volta: Santa Rita; Partite di bocce in piazza d'Armi; Reverendo, sta Santa Rita? incontro col parroco don Oreste Burino; Aspettando Gesù Bambino, domande all'uscita dell'asilo; Gli scacchi stellari. A cura di Laura Cerro e Federico Peyretti (c)
 16,30 Delirium, di Jess Franco, con Janine Renaud. Drammatico 1968 — Attrice di night specializzata in spettacoli per sadici incontra durante un party erotico uno psicologo che inizia a nel suo passato apprendendo orribili cose (c)
 18,30 Tony, il professore, telefilm (c)
 19 — Il grande avventuriero, di Henry Hathaway, con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. Avventuroso-sentimentale 1964 — Impresario americano s'imbarca per l'Europa con due scopi: fare fortuna e ritrovare la donna amata, madre di sua figlia (c)
 21,50 Prima visione (c)
 Obiettivo Torino: gli auguri di Videogruppo (c)
 22,30 Uomini in fuga per un colpo maldestro, di Jacques Pointreud, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Comico 1968 — Due ladroncini sono costretti ad accettare la collaborazione di squinternata ragazza di buona famiglia che porta lo scompiglio perfino nelle loro (c)
 0,10 Gianni e Pinotto sperduti nell'harem, con Budd Abbott e Lou Costello. Comico
 1,30 Gianni e Pinotto detectives, di Erle C. Kenton, con Bud Abbott, Lou Costello
 3 — La battaglia di Rio della Plata, di Michael Powell, con J. Hunter. Bellico 1957
 4,30 Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero. Fantascienza 1970 (c)
 6 — La vendetta di Fu Man Chu, di Jeremy Summers, con Christopher Lee, Horst Frank. Avventuroso 1968 (c)

Rete Manila 1 Canale 44

- 10 — Sandokan alla riscossa, di Luigi Capuano, con Ray Danton, Franca Bettoja. Avventuroso 1964 — Sandokan torna in azione per conquistare la libertà e salvare l'amata, rapita e imprigionata
 12 — Il colapasta, musica a richiesta
 13 — Il furto di commercio?, di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Giancarlo, Ave Ninchi. Commedia 1971 — Napoli due imbroglioni provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire una ricevitoria. Lotto di scommettitori e derubaria (c)
 15 — I milioni di amici, giochi e quiz
 16,30 Telefilm
 17 — Uno a te, uno a me, per i più piccoli
 18 — Due di amici
 19 — Telefilm
 19,30 Il parolone, gioco a premi
 20 — Film
 Natale, veglione natalizio con Pino Maffi, Umberto Clivio, cori, interviste, giochi a premi e liscio con Nando Francia



CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI
Torino,
via Lagrange 10
tel. 57465

Convenienza
da toccare con mano.

CARIGNANO ore 21
Domani e mercoledì
ore 15,30 e 21

**CAMPANINI
BARBERO**
nella novità
LA VOGLIA DI FRAGOLA
Tre atti comici di
Soglia e Castelfrè
Tel. 544.562 - 556.246

TEATRO MACARIO
questa sera inizio ore 20,45

**«OPLA'» —
MACARIO**

Domani 11 spettacoli
ore 19,30 e 21,15
Il Sabato 26: 11 spettacoli
ore 15,30 e 21,15
Giovedì 27: riposo

Prezzi per il 31 ore 10-12: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

ALFIERI
oggi riposo
ITALIA S. STEFANO
2 spettacoli ore 15 e 21,15

IL VIZIETTO
PAOLO ELIO
Regia LUCIANO SALCE
Si prenota per il 31 - t. 535.440

NUOVO
questa sera e domani ore 21,15
mercoledì ore 15,30

TUTTE LE FESTE CON L'OPERA
con
GIULIO CLAR - FRANCO ARTUCCI
Maurizio Lomazzi, Susy Picchio
con la partecipazione straordinaria di
GIULIO BANFI
in «IL PAESE DEI CAMPANELLI»
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 556.552

TEATRO GOBETTI
da mercoledì 26, ore 21

PAOLO POLI
in **MEZZACODA**
Tel. 544.562 - 556.246

NUOVO - MARCO MARCO
tutte le sere ore 21,15

SIVERA - MAROCCO presenta
MARIO ZUCCA
in
«Libertà d'essere matti»
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 556.552

NUOVO
31 spettacoli - a mezzanotte.
Vaglionissimo di Capodanno
con
**I GATTI
DI VICOLI
MIRACOLI**
Prem. C. M. d'Azeglio, 17 - tel. 556.552

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
domani e mercoledì ore 15 e 21,15

**IL TEATRO DELLE DIECI in
DIECI
PICCOLI
INDIANI**
Agatha Christie
Prem. C. M. d'Azeglio, 17 - tel. 556.552

MARIONETTE LUPI
BUONE VACANZE CON
«IL GATTO
CON GLI STIVALI»
Int. Via S. Teresa, 8 - tel. 530.238

ITALIA
questa sera ore 21 precise
domani ore 16,15 e 21,15
mercoledì ore 16,15

GIPO
nella commedia musicale
TURIN CHEUR
V. 138 - tel. 695.40.21

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- FILM** 13 — Film
14,30 Quiz scacchi
17 — Ragazzi 2R/Speedy
18 — Speciale casa
18,20 Previdenza e assistenza sociale, con la dottoressa Saba
19 — TG Canavese oggi
19,30 — Quiz presentato da Sergio Alo
19,30 — A tutto dancing
21,30 Non lo so ancora. Giallo quiz - Strip-tease

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 18,10 Servizi sportivi
19,15 T.R.A. — sera
19,30 Incontri a T.R.A.
FILM 20,30 Film
22,15 Palcoscenico artigiano
22,30 Collegamento G.R.P.

Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 Disegni animati: «Danguard»
19 — La vita è meravigliosa (Fantastico 1947)
20,30 Videovercelli
FILM 20,45 Telefilm
21,45 L'appuntamento. Spettacolo musicale
22,30 «Flamme» costa del (Avventuroso 1945), con John Wayne

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — E' Natale a Teleradlocity
FILM 12,15 Telefilm: «Nypd»
FILM 12,45 «Chi piace zia Ruth?» (Orrore 1971), con Shelley Winters, Mark Lester
14,25 Disegni animati: «Jeeg robot»
14,50 O musical
18,20 Telefilm: «Quella casa prateria»
19,15 Disegni animati: «Ryu il ragazzo delle caverne»
FILM 19,50 Telefilm
21 — Film
FILM 22,45 Film
FILM 23,10 Film
FILM 0,30 Film

Tva (Aosta)

Canale 39

- 20 — Documentario
FILM 20,30-21,45 Film
23 — Playboy di mezzanotte

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 16 — Film
17,35 Documentario
18,05 Artisti di domani
18,50 Rendez-vous
19,05 Speciale casa
19,30 Sport
19,40 Express. Musica per giovani
20,10 TG notizie
20,20 Superbattaglia navale
FILM 20,35 Film
22,15 Musica classica
22,40 Documentario

T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- FILM** 17,30 «Il pirata» (Commedia 1940), con Ermilio Macario
19 — «Il pirata» (replica)
20 — E' Natale. Conversazione religiosa
20,10 «Il pirata». Giochi
20,30 La gran k... l'albero. Edizione speciale per Natale
FILM 21,30 Assalto al tesoro di Stato (Avventuroso 1967)
FILM — «Caterina Russia» (Storico 1962), Sergio Fantoni, Hildegard Neff

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 12,15 «La grande avventura del piccolo principe» (Animazione 1968)
19,30 «Il pirata»
20 — Anche sei mio fratello. Rubrica religiosa
20,30 «Il pirata»
20,45 Mercatino di novità
21 — Sceneggiato: «Napoleone e l'amore»
22 — Il quizzzz... ettone. Giochi a quiz con Giancarlo e
23 — «Il pirata» - Oroscopo
FILM 23,30 «Sesso» Kung-fu» (Drammatico 1975)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 7,35 Culto evangelico
8,40 Intempesto musicale
9 — Fiorella Gentile, Sandro Merli, Donatella presentano
10,35 Musica per archi
10,45 In collegamento diretto con la Radio Vaticana da San Pietro Santa Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II. Messaggio natalizio e Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi»
12,30 James Last e la sua orchestra
13,15 Buon
14,25 Racconto di Gianna Manzini
15 — Federico Bignone presenta Ratty. regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,30 Emplano. Oggi «l' cultura»
16,40 Alla Un giovane e la musica
17 — «Al rogo... rogo... Programma pensato da Aldo Zappalà
18,35 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 La chi lo produce, chi lo consuma, chi lo... Settimanale di cinema e musica impaginato Carlo Respoli
Programma di Vellier, Enzo Cerusico, Nello Rivie, Valeriano
21,03 Braccio il pubblico e Al-

berto provocato Paolo Modugno

- 21,55 voce, un'orchestra
22,30 Check-up per Vip. Oggi Gaetano Donizetti
23 — Prima di bambini. Lettere d'amore e di bugie scritte Vito Riviello e Leo Gullotta

2

FM 95,6

- 6 — Giorni con Marco Ferranti
9,05 «Lulgi Santucci. 8° puntata
9,32 Edizione natalizia La Luna pozzo (1° parte) Nuovi vecchi almanacchi, canzoni, fogli volanti e dicerie presentati Michele Mirabella con Ubaldo Lay (1° parte)
11,32 Racconti raccontati d'oggi. Favola scritta da Laura Zaccagnini
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento. Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni Sound-Track. Musiche e cinema presentati da Francesco Vairano
14 — Trasmissioni regionali
15 — La (2° parte)
18,37 Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo New York a Cuba, da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziani
17,30 Intervista impossibile. Giorgio Manganelli incontra Charles Dickens a partecipazione Carmelo
17,50 Buon Frank Sinatra, Ornella Vanoni,

Elvis Presley, Mina e tanti altri

- 18,33 E poi musica... Dalla pagina di prosa allo spartito musicale, così nacquero i più famosi melodrammi
19,50 Spazio 2. fano Neri e il 20. Salvatori e l'easy-listening - 21 Beppe Videtti e l'internazionale pop - 21,30 Cesare De Robertis e il discomusic
22 — (1° parte) «La musica popolare» a cura di Michele Straniero
22,45 (2° parte)
23,29

3

FM

- 7,30 Prima I giornali del letti e commentati da Carlo Rivoita
8,25 Il concerto del (2° parte)
8,45 Succede in Italia
9 — Il concerto del (3° parte)
10 — Noi, voi, loro donna. Gellini: il prezzo del cambiamento
10,55 Un'antologia operistica
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
13 — Pomeriggio musicale. Un certo discorso musicale con Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sals e Massimo Villa
17 — Schade-Archologia. Conversazioni Sabati
17,30 tre. Musica e attualità Corrado Bologna
19,15 Spazio Tre (2° parte)

21 — Concerto Sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini

- 22,30 La glassharmonica Bruno Hoffmann
23 — Vittorio Rossi presenta il jazz.
23,40 Il di notte

F

IV CANALE

- 9 — Concerto del Quartetto Guarneri con il pianista Arthur Schnabel
9,40 Filomusica
11 — Il Messia. Musica di Georg Friedrich Haendel
13,30 Concertino
14 — Duo Accardo-Lessonat
14,20 Musica oggi: Riccardo Malpiero
14,50 Karajan dirige Dvorak
15,42 Oratorio Natale. Musica di Johann Sebastian Bach
19 — La settimana di Mendelssohn-Bartoldy
20 — Liederistica
20,30 Pagine pianistiche
21 — Musica del nostro secolo
21,30 Concerto Sinfonico di da Wilhelm Furtwaengler
22,40 Romanze celebri
23 — A notte alta

V CANALE

- 9 — Da capo all'altro mondo
10 — Crescendo in musica
11 — I Re
12 — Scelti per voi
13 — I Cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Colonna continua
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- FILM** 14 — Cenerentola a Parigi, Fred Astaire (c)
15,45 Circo Billy di (c)
16,50 Per i ragazzi (c)
17,15 Per i ragazzi (c)
17,45 Il signor Rossi (c)
18,50 Telegiornale (c)
19 — Lo sci, come. Quinta puntata (c)
19,55 Il Regionale, rassegna avvenimenti
20,30 Telegiornale (c)
20,45 F. Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (c)
21,40 La di Carl e Hans Doss, con S. Jones (c)
22,50 Telegiornale (c)

Capodistria

- 20 — animati (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 Co. Co. Co. Co. Co., di Mario Pinzauti, con Robert Hill (c)
22 — Tiri d'attualità
22,30 popolare: Balletto (Gallego Re) De
23 — Punto d'incontro (c)

Montecarlo

- 16 — e i tre comari (c)
17,40 animati (c)
17,55 contiamo, telegiornale a premi.
18,15 Un d'amour, d'amitié beaucoup de musique (c)
FILM 19,10 femminile, telefilm
19,40 Telemenu (c)
19,50 Notiziario (c)
FILM 20 — della serie «Intoccabili»
21 — Fra le tue braccia, di Ernest Lubitsch, con Charles Boyer e Jennifer Jones
22,30 Oroscopo di domani (c)
FILM 22,35 Amore sotto i tetti, di George Seaton, con Jeanne Crain e William Holden — Reduce della guerra, Jason ha ripreso gli studi all'università. Peggy, la moglie, aspetta un bambino e per i due...

TV NAZIONALE

Rete uno

- 11 — **Telegiornale**
- 11,55 **Messaggio** e benedizione «Urbi et orbi» impartita da Sua Santità Giovanni Paolo II (c)
- 12,30 **Disegni animati**: Braccio di Ferro (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **L'occhio che uccide**, piccola follia con Marty Feldman e con Roger Moore
- 14,45 **Natalinele**, a cura di Berardo Rossi (c)
- 15,50 **Sulle ali dell'arcobaleno**, di Francis Ford Coppola, con Fred Astaire, Petula Clark, Don Francks (c)
- 17,40 **I racconti della frontiera**: Il lungo viaggio, telefilm, con Kurt Russell, Tim Matheson. Regia di Bernie McEvelly (prima parte), (c)
- 18,30 **I New Trolls in concerto**, a cura di Raoul Franco. Regia di Raffaele Andreassi (c)
- 19,20 **Happy Days**: La controfigura, telefilm
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Pontì con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Cecco (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **L'albero zoccoli**, di Ermanno Olmi. Interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca. Scritto e diretto da Ermanno Olmi (seconda ed ultima parte) (c)
- 22,15 **Bob Hope in Cina**, spettacolo per le strade di Pechino con artisti e cantanti cinesi e cinesi. Commento di Enzo Biagi. Regia di Bob Wynn (seconda parte) (c)
- 23,10 **Telegiornale**

Rete due

- 12,30 **Speciale trentamini giovani**, a cura di Enzo Balconi. Regia da studio di Rosangela Locatelli (c)
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **Buon Natale, bambini**, cartoni animati (c)
- 14 — **Sabrina**, di B. Wilder, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden (c)
- 15,50 **La principessa e il pisello**, favola. La celebre fiaba di H. C. Andersen: tema film: la ricerca della moglie ideale, della vera principessa che, possedendo tutte le virtù, è la sola in grado di far felice il principe (c)
- 17,20 **Mork e Mindy**: Il primo di Mork, telefilm, con Roby Williams e Pam Dawber. Regia di Jeff Chambers (c)
- 17,45 **La classe**, con Ombretta Colli, Aldo Maccione e Teo Teocoli. Commedia musicale di Ernesto Gastaldi e Giorgio Capitani. Regia di Giorgio Capitani (prima puntata) (replica) (c)
- 18,50 **Con... Peppino De Filippo**. Te. Luigi De Filippo. Regia di Giancarlo Nicotra - Nel corso del programma: **La supergoldrake**: Gelo mortale, cartone animato (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- 20,40 **TG 2 - Galleria** (persone dentro i fatti) (c)
- 21,30 **Le ali delle aquile**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dayley — La vita di Frank W. Wood, detto Spig, asso dell'aviazione, fanatico assertore del potenziamento del binomio marina-aeronautica (c)
- 23,20 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

- 18,25 **Questa volta parliamo di...** con Danila Caccia (c)
- 18,30 **Progetto** il bambino e l'ambiente. Seconda puntata: Mestre (c)
- 19 — **TG 3** le e regionale
- 19,30 **TV 3 Regioni**: Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume (programmi a diffusione regionale): Gelindo (seconda puntata) (c)
- 20 — **Teatrino**: le marionette di Podrecca. Concerto per piano (c) — **parliamo di...** con Danila Caccia (c)
- 20,05 **La pastorale**, di Roberto De Simone (da Andrea Perrucci). Musiche e regia di Roberto De Simone (Edizione presentata fuori concorso al Premio Italia 1978) (c)
- 21,50 **TG 3**
- 22,20 **Teatrino**: Le marionette di Podrecca. Concerto per piano (replica) (c)

TV PRIVATE

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 12 — **Snack**, musica a richiesta (c)
- 13 — **Mio padre monsignore**, di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini, Barbara Bach, Minnie Minoprio, Gastone Moschin. Commedia 1971 (c)
- 17 — **Le nuove avventure di Lassie**: Mountie il lupo, seconda parte. Telefilm (c)
- 17,30 **Le avventure dell'ape Maga**: La mosca prigioniera, cartoni animati (c)
- 18 — **Galking, il robot guerriero**, cartoni animati (c)
- 18,30 **La mano sinistra del diavolo**, telefilm (c)
- 19,30 **L'antro di Ennion**, il mago della televisione, travestimenti televisivi di Ennio Drey (c)
- 20,30 **Il pozzo dei desideri**, richieste del pubblico esaudite con l'aiuto di Roberto Biasoli e Alessandra Bertola (c)
- 22 — **Il letto**, di Henri Decoin, con Vittorio De Sica, Jean Delannoy, Ralph Habib, Jeanne Moreau. Commedia 1955 — Tre diplomatici assieme al loro autista narrano ciascuno una storia sul medesimo tema: il letto
- 23,30 **L'età del malessere**, di Giuliano Bagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti. Drammatico 1968 — Da un romanzo di Dacia Maraini: il fidanzato sposa un'altra, i genitori non capiscono — un compagno di scuola la mette incinta. Disperata, tenta di cambiar vite (c)

Tele Studio Torino Canale 24

- 9 — **Natale** Telestudio (c)
- 9,30 **Dieci, cento, mille personaggi**, cartoni animati (c)
- 11,30 **I campanellini d'argento** (c)
- 12 — **Speciale casa** (c)
- 12,50 **Totò, Peppino e la malafemmina**, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Teddy Reno, Doria Gray. Comico
- 14,45 **Natale** studio uno (c)
- 15,45 **Jason King**: La croce e il triangolo, telefilm (c)
- 16,45 **I figli di Zanna Bianca**, di Maurizio Pradeaux, con Borgese, Claudia Bianchi. Commedia 1974 — Sulle tracce di una bambina rapita — scopo di estorsione si lanciano uno squinternato giornalista e due intelligentissimi cani (c)
- 17,30 **Cartoni animati** (c)
- 18,10 **Waldo Kitty**, il micio solitario difensore degli oppressi, cartoni animati (c)
- 18,35 **Jr.**: Quel tipaccio di Mister Ghiaccio, cartoni animati (c)
- 19 — **Scusi, lei balla o gioca?**, fischio con Giorgio Ferraris (c)
- 20 — **Sky boy**: Il primo incontro, telefilm (c)
- 20,40 **Lo schiaccianoci**, danza classica (c)
- 22,30 **Natale** campo 119, di Pietro Francisci, con Vittorio Sica, Aldo Fabrizi, Alberto Rabagliati, Peppino Filippo, Massimo Girotti, Giacomo Rondinella, Ave Ninchi. Commedia 1948 — La guerra è finita, in un campo di prigionia californiano soldati italiani attendono la libertà ammazza il tempo in vario modo
- 23,50 **Ufo, minaccia spazio**: Bombe psicologiche, telefilm
- 1,30 **Film**

Tele Europa 3 Canale 58

- 9 — **Chicchirichì** (c)
- 10,30 **Il cucciolo**, di Clarence Brown, con Gregory Peck, Jane Wyman. Psicologico 1948 — Figlio di pionieri, abbandonato a sé stesso, trova uno sfogo nell'affetto per un cucciolo. Ma la bestiola è dannosa per le colture, e il padre gli ordina di ucciderla
- 12 — **Buon appetito** (c)
- 13,15 **La regina delle nevi**, di Fedorov. Cartoni animati 1958 — Peregrinaggi di una bimba alla ricerca del fratellino rapito dalla gelida regina di ghiaccio (c)
- 14,45 **Tuttiocchi**, giochi, quiz, premi, chiacchiere, musica a richiesta, annunci economici e cercapersone (c)
- 17,15 **La bottega dei ragazzi** (c)
- 18,15 **Il tombolone**, tombola telefonica e premi, cartoni animati e comiche (c)
- 20 — **Cinema città**, consigli cinematografici di Paolo Bertetto (c)
- 22 — **Il mantenuto**, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, Marisa Merlini, Mario Carotenuto. Commedia 1962 — Onesto impiegato viene per equivoco creduto l'amico e protettore di prostitute, attirandosi i pericoli di autentici protettori e del suo principale

Videogruppo

Canale 52

- 7,15 **Svegliamoci insieme** (c)
- 8 — **I dollari neri**, di Albert Cardiff, con Gianni Garko, Erika Blanc. Western 1967 (c)
- 10 — **Documentario** (c)
- 11 — **La battaglia di Engelchen**, di Jan Kadar, con Jan Kacer. Drammatico 1967 — A guerra finita un partigiano cecoslovacco rintraccia un comandante tedesco responsabile di crimini orribili per vendicare i suoi compagni e giustiziarlo
- 12,30 **Speciale** (c)
- 13 — **Franco e Ciccio superstars**, di Giorgio Geo Agliani, con Franchi e Ingrassia. Comico 1975 (c)
- 15 — **Jeep, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
- 15,30 **Heldy**, telefilm (c)
- 16 — **La Torino**, a cura di Laura Cerro (c)
- 16,30 **Il circo e la grande avventura**, di Henry Hathaway, con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. Avventuroso-sentimentale 1964 (c)
- 18,30 **Cartoni animati** (c)
- 19 — **Videomusic** (c)
- 20,50 **Il mondo è loro**, documentario (c)
- 21,50 **Van Der Walch**, romanzo sceneggiato. Prima puntata (c)
- 22 — **Prima visione** (c)
- 22,30 **Documentario** (c)
- 23,30 **Cineclub: L'eterno vagabondo**, con Charlie Chaplin. Comico — Attraverso il montaggio di famose comiche, storia dell'amore fra Charlie ed una giovane diseredata
- 0,10 **Franco e Ciccio superstars**
- 1,30 **Gianni e Pinotto sperduti nell'harem**, con Bud Abbott e Lou Costello. Comico
- 3 — **Gianni e Pinotto detective**, di Elio C. Kenton, con Bud Abbott e Lou Costello
- 4,30 **Battaglia del Rio Plata**, di Michael Powell, con J. Hunter. Bellico 1957
- 6 — **Latitudine zero**, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero. Fantascienza 1970 (c)

Rete Manila 1

Canale 44

- 11 — **Film**
- 13 — **Film**
- 14,30 **Un milione di amici**, giochi e quiz
- 16 — **Natale in casa Manila**, replica parziale
- 18,30 **Cartoni animati** (c)
- 19 — **Moda**
- 19,30 **Telefilm**
- 20 — **Can Can**, di Walter Lang, con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley Mac Laine. Commedia musicale 1961 — Parigi, 1896: una giovane giudice frequenta assiduamente un tabarin per provare che vi si balla il proibitissimo can-can. La padrona del locale lo fa innamorare di sé (c)
- 22 — **Il Winchester per El Diablo**, di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 — Contro i banditi lo sceriffo non può nulla perché suo figlio è il loro informatore (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 7 — **Senza un filo di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 (c)
- 8,30 **Quando la neve è capelli**, di Roy Sargeant, con Joe Stewardson, Tony Jay. Drammatico 1975 (c)
- 10 — **Un capitano a quindici anni**, di Clifford Brown, con Marc Cassot, José Manuel Marcuz. Avventuroso 1975 (c)
- 11,20 **Telefilm**
- 11,50 **Verso Mosca, prima delle Olimpiadi** (c)
- 12,20 **Ventiquattrore, non un minuto di più**, di Franco Bottari, di Riccardo Cucciollo, Gabriele Tinti. Drammatico 1974 — In un paese a regime dittatoriale i membri dell'opposizione clandestina rapiscono l'ambasciatore tedesco per ottenere la liberazione di quattro prigionieri (c)
- 14 — **Natale con noi**, giochi a premi (c)
- 20,30 **Il nero**, di Vincent Thomas, con Bud Spencer, Terence Hill, Edmund Purdon. Avventuroso 1971 — Osteggiato da altri pirati, inseguito dal viceré, marito della donna che ama, eroico corsaro dà la caccia ad un carico d'oro spagnolo (c)
- 22,10 **Quiz natalizio** (c)
- 22,30 **Spettacolo di** (c)
- 23,30 **Ivanhoe**, telefilm
- 0,35 **Mezzanotte** (c)
- 0,35 **Proibito**, spogliarellista e oroscopo particolare (c)
- 1,10 **Film**
- 2,30 **L'assassino è costretto ad** ancora, di Luigi Cozzi, con Femi Benussi, George Hilton. Drammatico 1975 (c)
- 4 — **Senza un filo di classe**
- 5,30 **La neve imbianca i capelli**

Nelle edicole di Torino è in vendita

TORINO
COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA - STAMPA SERA

L. 2000

TEATRO ERBA
questa sera a domani ore 21,15
mercoledì ore 14 e 21,15
**RAFFAELLA
DE VITA**
«SERENATA DI ...»
storia della ...
Pres. C. ... 241 - tel. 690.467

CENTRO ARCI ZENIT
Coralli, 1 - Tram 3-4-10-15-17-75
Telefono 267.887
da mercoledì 26 ore 18
Coop. ... DELL'ATTORE
**PICCOLE
DONNE**
UN MUSICAL
La più nuova e ... rivista italiana

MILLELUCI
dancing music hall
P. Guala 147 - tel. 616.189
sabato ore 21,30
VEGLIONISSIMO
con JOHNNY SAX
+ PIERO COTTO
+ BALLETTO
INTERNAZIONALE
sabato e Mercoledì 15,30
MATINEE
ore 21,30 JOHNNY SAX
PIERO COTTO
e BALLETTO PARIGINO

arlecchino
il locale più elegante
Ore 21
prolungata **NATALE**
premi giochi collana
domani 15,30 per i giovani
Ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
giochi e premi
Mercoledì 15,30 e 21 Trattamenti

DELLI ANTI
15,30 licio - 21 prolungata
domani 15,30 licio
21 VEGLIONISSIMO con
panettone e ...
15,30 e 21 licio
con ...

CABARET CENTRALINO
da giovedì 27 al 31 dicembre
eccezionale ritorno di
ERNST THOLE
«CULTURALMENTE ...»
Prenotazioni per il 31 dicembre
NOTTE CABARET
pren. 837.500 soci

TEATRO D'UOMO
P. San Giovanni - tel. 546.633
Sabato ore 21,15
MARCONI E VECCHI
Coop. ANNA BOUERI
Domani e mercoledì ore 18

TEATRO ALCIONE
Grande successo **nuovo**
STRIP TEA FRANK
con **PAOLA PEARL**

STUDIO DUE
Nizza 32 bis - tel. 57.58
LARA SAINT PAUL
Per prenotazioni soci

**3 Locali di classe
un solo line...**
DIVERTIRVI!
DU PARC
il salotto di Torino
21 **PROLUNGATA**
domani ore 15,30 **MATINEE**
21 **VEGLIONISSIMO**
mercoledì 15,30 e 21

PRINCEPE
ore 21 **VEGLIONISSIMO**
domani 15 e 21
PROLUNGATA
mercoledì 15 e 21
EDEN
ore 21 **PROLUNGATA**
domani 15,30 - 21
PROLUNGATA
mercoledì 15,30 e 21

**3 COTILLONS
GIOCHI
MINISHOW**

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 17 — Film per ragazzi
18,30 **Mondo Isacio**. Musicale con Filippo
19,30 **Moto sport**. Rubrica motociclistica
20,30 **Speciale**
21 — I protagonisti
21,30 **Folklore**
FILM 23 — Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16 — Film
17,35 **Speciale casa**
18,05 **Rendez-vous**
18,50 **Par te musica**
19,30 **Sport**
19,40 **donna**
20,10 **TG notizie**
20,20 **Superbattaglia navale**
20,35 **Film**
22,15 **Dibattito**
FILM 23,10 **Thriller**
0,15 **Documentario**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

FILM 17,30 **Cyrano e D'Artagnan** (Avv. '63). Con Sylva
Koscina, José Ferrer. Regia di Abel
Gance
FILM 19 — **Telefilm: Tony e il professore**
20 — **Comiche**
20,10 **Scaricabarile. Giochi di parole a premi**
FILM 20,30 **Ho scelto l'amore** (Comico, '53). Con Re-
nato Rascel, Marisa Pavan. Regia di Mario
Zampi.
22 — **Il giro di Lombardia. Gioco-spettacolo a
premi**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,45 **Flor T.R.A. fiori**
19,15 **TRA flash. Notizie**
19,30 **Tele servizio**
19,45 **La galleria. Arte e libri**
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Così per gioco**
23,30 **Collegamento con G.R.P.**

Tva (Aosta) Canale 18

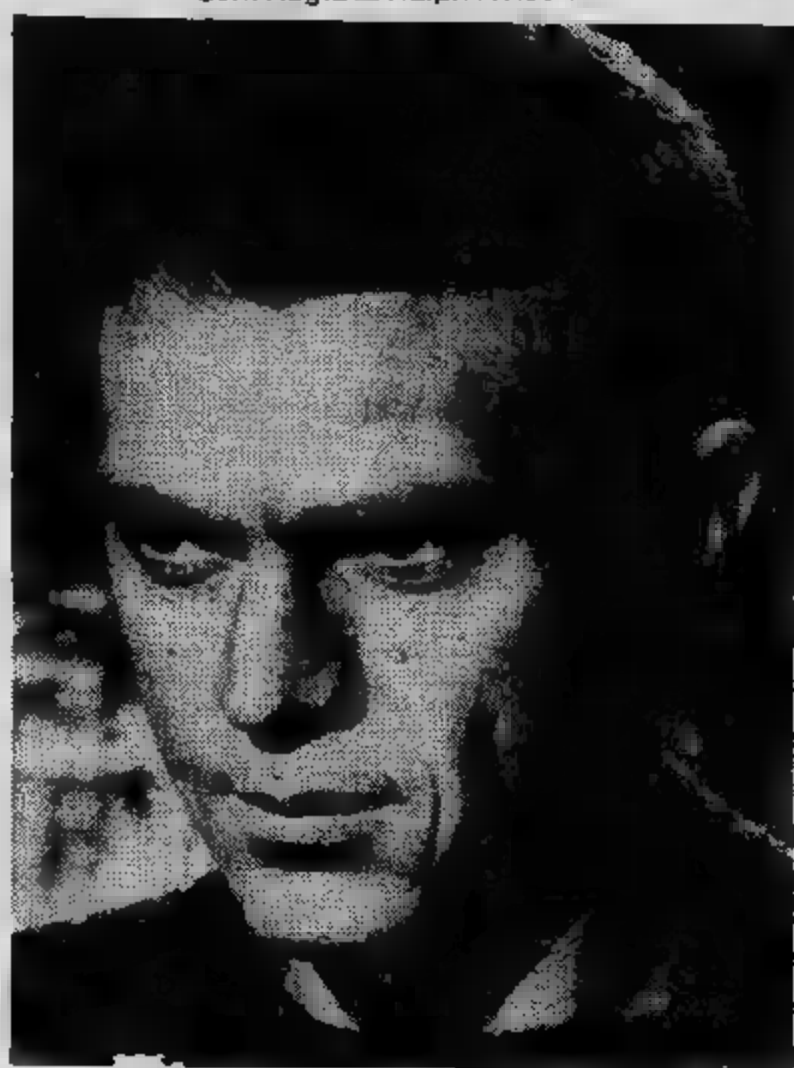
20 — **Documentario**
21 — **Spettacolo con Ric e Gian - Portami tante
rose. Con Sampa**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — **studio 2**
FILM 12,15 **«NYPD»**
FILM 12,45 **«La grande guerra»** (Guerra '59). Con Vit-
torio Gassman, Alberto Sordi, Silvana
Mangano, Folco Lulli
14,50 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
15,20-18,45 **Disegni animati: «Ryu il ragazzo
delle caverne»**
15,50 **Anni verdi**
16,50 **Telefilm: «Quella nella prateria»**
FILM 17,50 **Telefilm**
FILM 19,50 **Il Musicuore**
20,55 **Smart. Rubrica cinematografica**
FILM 21,25 **Film**
FILM 22 — **Film**
FILM 24 — **Film**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Disegni animati: «Danguard»**
FILM 19 — **Flamme alla costa del ... (Avv. '45)**
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Il segreto di Ringo** (Western '65)
FILM 22,15 **Telefilm «Seme d'ortica»**
FILM 22,45 **«La pioggia»** (Drammatico,
'63). Con Steve McQueen, Jackie Glea-
son. Regia di Ralph Nelson



ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

9 — Fiorella Gentile, Sandro Merli, Donatella presentano **Radio ch'io**
11 — **Tuttomontagna**. Rassegna del canto trentino
11,30 Mina presenta **Incontri musicali del mio tipo** (replica)
12,03 **Vol e '79**. Parole a musica provocate fatti
14 — **personaggi in cerca di bambino**. Favola par-
accaduta oggi, in un mondo che è di favola. Testo e narra-
ne di Pietro Formentini
14,30 **Voglia d'Apocalisse**. Viaggio attraverso i miti
vecchi e nuovi del mondo. Programma
Franco Valobra e Isa-
de Paz
15 — Federico Biagione pre-
senta **Rally**. Selezione di
regolarità, ritmo e gra-
dimento per la vostra di-
scoteca
15,30 **Emmeuno**. Radiopome-
riggio di Franco Alunni.
Gigi Grillo e Domenico
Matteucci. Oggi «il lavo-
re e l'economia»
16,40 **Un giovane e
la musica classica**
17 — **fatate** mirabile costola. A
Alida Cappellini, Isa-
Bianco, Julio
Zuloeta - **Combinazione**
suono. Programma di
Wolfgang Vaccaro con-
dotto da Silvia
Racconti possibili «Piero
Re Buffo» e Alberto
Gozzi con Felice An-
drassi
18,35 Torino Ruscito pre-
senta **Viaggio**
nel mondo dei ... e 45
giri

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Val disco (I parte)**
19,45 **Quando cam-**
d'oro. Controfolia
di Eva Franchi
20,30 **permettete parliamo**
di ...
21,03 **Programma**
di Anna Colombo
21,35 **Otello Prolozio presenta**
Antologia di «Quando
gente canta»
22,05 **disco (II parte)**
22,30 **Europa con noi: il mon-**
... **Speranza ovvero**
una guardiola
23 — **Prima dormi bambi-**
na. Programma a
Giancarlo

2

FM 95,6

9,32 **Edizione natalizia** **La**
luna **pozzo**. Nuovi e
vecchi almanacchi, can-
zoni, fogli volanti e dice-
rie e presentate da
Michele Mirabella con
Claudio Lay
11,32 **Le mille**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,45 **Il giorno del successo**.
pol? Protagonisti della
musica leggera raccon-
tati da Antonio Lubrano
13,40 **Sound-Track**. Musica
cinema presentati da
Francesco Valrano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **luna pozzo (II**
parte)
16,37 **Una serie di**
concerti pop-rock regi-
strati dal vivo New
York a Cuba, da Los An-
geles a Londra. Presenta
Gigi Marziali
17,30 **La regione di questo**
amore
18,05 **da operette**
18,33 **A titolo sperimentale**

19,50 **Vi piace Toscanini?** Pro-
filo di grande musi-
a di Luciana
Corda
20,40 **Spazio 2**
rio **l'easy-li-**
stening - 21,05 **Stefano**
Nesi e il rock - 21,30 **Ce-**
sare De Robertis e la di-
sco-music
22 — **Notte tempo (I parte)** Ca-
bare, varietà, café chan-
tant
22,45 **Notte tempo (II parte)**

3

FM 98,2

7,30 **Prima pagina**. I giornali
del mattino letti e co-
mentati da Carlo Rivolta
8,25 **Il mattino**
(II parte)
8,45 **Succede in**
9 — **il mattino**
(III parte)
10 — **Nol, vol, loro donna**. Pro-
gramma a cura di Licia
Conte
10,55 **Un'antologia di Musica**
operistica ascoltata in-
sieme a Giuliana Caron,
ospite Aida Neri
12,10 **Long playing**. Selezione
dei 33 giri
12,45 **Panorama italiano**. Fatti,
personaggi, problemi
della vita di oggi
13 — **Pomeriggio**
Notizie, incontri, concerti
e dischi nuovi. con
fono Paolo Donati e
Mauro Mariani
15,30 **Un discorso musi-**
ca Stefano Bonagu-
ra, Roberto Carapellucci,
Martiniotti,
Giorgio Massimo
17 — **L'arte in questione**.
Esperienze e voci del di-
artistico contem-
poraneo raccolte da Ste-
fano Coltellacci

17,30 **Spazio Tre**. Musica e
tutalità culturali presen-
ta da Corrado Bologna
21 — **XOXIV**
Umbra
22 — **Pagine da** di Virginia
Woolf «L'uomo al can-
cello» lettura Laura
Rizzoli
22,15 **Schumann**
23 — **Vittorio Rossi presenta il**
jazz. Improvvisazione e
creatività nella musica
23,40 **Il**

F

11 — **Antologia di interpreti**
12,10 **Federica**. Musica di F.
Lehar
12,30 **Compositori del '900**
13,10 **Coralità**
13,30 **Per clavicembalo**
14 — **Pagine rare**
14,25 **Le voci del passato: bari-**
tono Mattia Battistini
14,45 **Musica all'aperto**
15,05 **Liederistica**
15,42 **Don Giovanni**. Musica di
W. A. Mozart
19 — **La settimana di Mendel-**
sohn-Bartoldy
20 — **Intermezzo**
20,35 **Ritratto d'autore: Sa-**
muele Barber
21,45 **Il disco in vetrina**
22,30 **Musiche del nostro se-**
colo
23 — **A notte alta**

V CANALE

10 — **Crescendo in**
11 — **Re**
12 — **Scatti per voi**
13 — **i Cantautori**
14 — **Tutto jazz**
15 — **Cocktail musicale**
16 — **intervallo**
18 — **Il Leggio**
— **Scacco matto**
22 — **Musica leggera in ste-**
reofonia

TV ESTERE

Svizzera

FILM 16,15 **La fortuna si diverte**, Walter Lang, con
James Stewart e Barbara Hale —
17,35 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **A conti fatti** (c)
19,35 **Incontri** (c)
20,05 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti del-
la Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Philly, Burgess e Mac Lean**, sceneggiato.
Regia di Gordon Fleming (c)
22,05 **Hippodrome**, ricordo di un'estate, varietà,
con Sacha Distel, Annie Cordy, Udo Jür-
gens (quinta puntata) (c)
23,05 **Telegiornale**

Capodistria

18,30 **Pattacanestro: Campionato jugoslavo**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Carlotti** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,30 **Musicalmente**, spettacolo musicale con
Ginger Baker (c)
FILM 21,25 **Lamel, il Jean Aurel**, con Anna Karina,
Jean-Claude Brialy e Robert Hossein —

Montecarlo

18,15 **Un peu d'amour, beaucoup de**
musique (c)
FILM 18,10 **Polizia femminile**, telefilm
19,40 **Il** (c)
19,50 **Notiziario** (c)
FILM 20 — **Sulle** **tracce** **Dieci**
assieme, telefilm
FILM 21 — **Il treno ritorno**, Philip Dunne, con
Dana Wynter e Richard Egan —
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
FILM 22,35 **Il** **in** **rosa**, di George Cu-
kor, con Sophia Loren e Anthony Quinn
0,05 **Notiziario** (c)
0,15 **Il**

- Tele Manila 1** **Canale 44**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Successo
Ottimo	Consensi
Favorevole	Discordi
Disusso	Scarsi
Mediocre	

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Apocalypse Now , di Francis Coppola, con Marion Brando, Robert Duvall, Shean (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e tragici aspetti della guerra. Orario: 15,30; 18,55; 22,20. Viet. 14.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ARISTON v. Lagrange 11 Tel. 546.147	Gli Ariston , prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a filo fine di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo di lucro da crudele e interessato maggiordomo. Segue l'astuzia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ARLECCHINO c. Sommailier 22 Tel. 587.190	Arlecchino , di Grigorij Chukhrai, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia - Usa - Colori) — Love story con aperture verso il politico, lo sforzo di un uomo «singolo» per combattere i misfatti della Razione. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ARTISTI v. Lagrange 11 Tel. 546.147	Artisti , di Grigorij Chukhrai, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia - Usa - Colori) — Love story con aperture verso il politico, lo sforzo di un uomo «singolo» per combattere i misfatti della Razione. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ASTOR v. Vitt. 8 Tel. 519.516	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
CAPOITOL v. S. Dalmazzo 3 Tel. 519.516	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Ogro , di Giulio Pontecorvo, con Gian Maria Volonté, Saverio Marconi (Italia - Colori) — La storia e i drammi del quattro rivoluzionario che compiono l'aspirazione in cui perdette la vita Carlo Bianco. Presentato a Venezia. Orario: 15,30; 17,45; 20,22,30. Viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Viet. 14.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
CRISTALLO v. G. 5 Tel. 650.71.00	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
IDEAL v. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
LILLIPUT v. XX Sett. 15 Tel. 537.100	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
LUX v. S. Federico Tel. 541.283	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giacchino 31, tel. 215.685) Un tutto matto, lungometraggio di Walt Disney, con D. Jones, Lee. Non viet. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia	CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Un maggiolino tutto matto, D. Jones, Lee. 18. ★ Commedia	ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Profezioni ogni giovedì, venerdì a sabato pomeriggio. ★ Commedia	ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Vedi teatri. ★ Commedia	FARO (via Po 30, tel. 832.214) La luna, di B. Barilli, con J. Clayburgh, T. Milián. Viet. 14. Or. 15, 17, 20; 19,45; 22,15. ★ Drammatico	FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Mario in prova, G. Jackson, G. Segal. Non viet. ★ Commedia	GIANDUA MARIONETTE LUPI Marionette e cartoni animati: domani e mercoledì: 15 Parola Walt Disney a colori; 16,30 il gatto con gli stivali con la Marionette Lupi. ★ Disegno animato	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904) Uno scettro extraterrestre, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventura	ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Profezioni sospese fino a 5 gennaio. Continua regolarmente la programmazione d'essai per il quale vedi zona Francia.	ALCIONE (corso R. Margherita 134, tel. 287.400) Spettacoli teatrali di vario genere con Paola Paoletti, Hawajano, Duo Lesbo. Viet. 19. Or. 16,15; 21,30. Domani e S. Stefano ore 16,15; 19,21,15.	VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.045) Riposo.	CINECLUB (via Fratelli Calandra 15) Chiuso.	PO (via Po 21, tel. 510.486) Attrimenti ci arrabbiamo, B. Spencer, T. Hill. Non viet. ★ Avventura	REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 630.885) L'insegnante bella con tutta la classe. Colori. Viet. 14.	CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 85, tel. 587.715) Due superpiedi quasi piatti, T. Hill, B. Spencer. ★ Avv.
---	--	--	---	--	--	--	--	---	---	---	---	---	--	---

OLIMPIA v. Pomba 7 Tel. 518.850	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
PRINCIPE v. Princ. d'Acia 45 Tel. 760.951	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.146	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
STUDIO v. Acqui 2 Tel. 630.521	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
VITTORIA v. Roma Tel. 561.789	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.284	Mario in prova , di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.S. Colori) — L'igi e i dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno di loro le loro solitudini. Orario: 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 20,30; 22,30.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
FORTINO via Cigna 47 Tel. 511.293	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: Ap. ore 20.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.781	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,25; 22,25.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
SEXY MOVIE ON v. B. 53 Tel. 574.171	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 15, 16,30; 18,30; 21,22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: 15, 16,30; 18,30; 21,22,30.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
KELLER v. Mad. Camp. 1 Tel. 215.813	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: proiez. unica ore 21.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★
VITTORIO VENETO v. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Il gendarme De Funès e gli , di Jacques Gerold, con Louis De Funès, Michel Galabru (Francia - Colori) — Divertenti disavventure di un simpatico comico francese, alle prese con i dispetti marziali. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 20,20. Viet. 18.	Critica Pubblico	★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★ ★★★★★

ZONA NIZZA - LINGOTTO

IL VIAGGIO (piazza Benigni, tel. 606.553) Il viaggio, di Molinaro, con Ugo Tognazzi, M. Serrault. Or. 18,30; 20,30. ★ Commedia	GUERRE (via Nizza 56, tel. 687.668) La avventura di Peter Pan, di Walt Disney. Colori. Ap. 18. ★ Disegno animato	S. LUGI (via Ormea 4, tel. 682.471) Donatelli: Elliot il drago, di Disney. ★ Disegno animato	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 683.817) Occhi d'oro, di Disney. ★ Disegno animato
--	--	--	--

* Cinema a carattere parrocchiale.

Variazioni del 21 dicembre

IL VIAGGIO (piazza Benigni, tel. 606.553) Il viaggio, di Molinaro, con Ugo Tognazzi, M. Serrault. Or. 18,30; 20,30. ★ Commedia	GUERRE (via Nizza 56, tel. 687.668) La avventura di Peter Pan, di Walt Disney. Colori. Ap. 18. ★ Disegno animato	S. LUGI (via Ormea 4, tel. 682.471) Donatelli: Elliot il drago, di Disney. ★ Disegno animato	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 683.817) Occhi d'oro, di Disney. ★ Disegno animato
--	--	--	--

Variazioni del 22 dicembre

IL VIAGGIO (piazza Benigni, tel. 606.553) Il viaggio, di Molinaro, con Ugo Tognazzi, M. Serrault. Or. 18,30; 20,30. ★ Commedia	GUERRE (via Nizza 56, tel. 687.668) La avventura di Peter Pan, di Walt Disney. Colori. Ap. 18. ★ Disegno animato	S. LUGI (via Ormea 4, tel. 682.471) Donatelli: Elliot il drago, di Disney. ★ Disegno animato	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 683.817) Occhi d'oro, di Disney. ★ Disegno animato
--	--	--	--

Canzoni napoletane per la De Vita

Pulcinella per Raffaella

«Dieci piccoli indiani» al Teatro Nuovo

Torna Agatha Christie

Istancabile Raffaella De Vita. Terminate da poco le recite dello spettacolo su Edith Piaf, ripresenta all'Erba con *Serenate di Pulcinella*, montaggio di canzoni napoletane e romane '200 '700, con graffianti incursioni nel repertorio contemporaneo. ■ fianco di Raffaella, sullo sfondo disegnato da Vincenzo Fiorito, si esibiscono il pianista Raf Cristiano ■ il chitarrista Giancarlo Mellano.

Poteva mancare, sotto le feste, l'educato appuntamento con il brivido? Il Teatro delle Dieci rivolge da stasera agli appassionati con *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie. Alla prima oggi ■ Nuovo seguiranno certamente numerose repliche, con un solo problema: e se il lavoro avesse successo per 27 stagioni come l'edizione originale d'un altro giallo, *Trappola per topi*? ■ lavori sono nel repertorio del Teatro delle Dieci.

**Radio Tele Aosta**

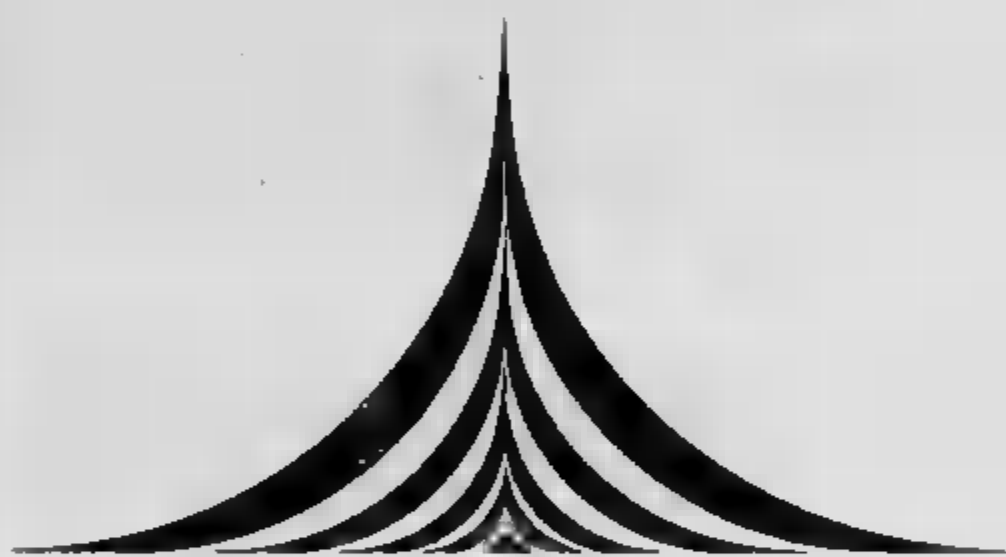
CANALE 33 - 35

Augura

BUON NATALE

ai suoi telespettatori

R.T.A. Aosta - Via Chambery, 98
Tel. (0165) 33233/41441

**TELEMONTOSO 65****AUGURI!!!****1980**

prima e dopo i quotidiani collegamenti con

TELECAPODISTRIA

(sport, telegiornale, film, varietà)

TELEMONTOSO

Vi offre uno spettacolo

Canale 65 Uhf-verticale

Relazione del presidente dell'Anica

Cinema per gli Anni 80

ROMA — Il programma dell'industria cinematografica per gli Anni Ottanta è illustrato ieri dal Carmine Gianfrani all'assemblea generale dell'Anica che ha riletto all'unanimità presidente per il biennio 1980-81.

«Primo obiettivo della produzione cinematografica italiana — ha detto il presidente dell'Anica — dovrà essere quello di difendere l'identità produttiva e culturale per rilanciare, sia sul mercato interno, che su quello internazionale, l'immagine del film italiano che è stata dal dopoguerra in poi, diversamente da quella di altre cinematografie, portatrice di una problematica italiana e di messaggi universali. Per

questo l'impegno delle forze produttive dei registi, degli sceneggiatori, degli autori, dei lavoratori, tutti del cinema italiano».

«La leggera ripresa della nostra industria che quest'anno ha prodotto 140 film (20 in più dell'anno precedente) i segni confortanti della tenuta del mercato e il ritorno del pubblico allo spettacolo cinematografico — ha proseguito il presidente dell'Anica — impongono però soluzioni e problemi strutturali e congiunturali del settore. Tra questi la riforma della legislazione sull'ordinamento dell'industria cinematografica e dell'ancronistico istituto della censura».

«Altro provvedimento improcrastinabile è quello di una equa regolamentazione dei rapporti tra cinema e televisione. L'arroganza di quest'ultima nei confronti della cinematografia, che pure costituisce tanta parte dei suoi programmi — ha affermato il presidente dell'Anica — si traduce in una molteplicità di abusi della posizione dominante, oltraggia la vista fiscale e da quello dei costi: bisogna pertanto predisporre urgentemente i meccanismi legislativi indispensabili per la salvaguardia dello spettacolo cinematografico».

Il presidente dell'Anica ha infine esaminato i rapporti internazionali dell'industria cinematografica ricordando i diciannove accordi conclusi con i maggiori Paesi produttori, l'intensa attività svolta per l'armonizzazione legislativa e l'integrazione della cinematografia in campo europeo e le relazioni con cui l'industria cinematografica

statunitense che si verificano nel prossimo gennaio a New York tra i rappresentanti dell'Anica e della Mpa.

«Il cinema è nello stesso tempo divertimento e fantasia, cultura e informazione che alla base richiede una struttura industriale in grado di sostenere investimenti rilevanti e particolari rischi di produzione. Di questo bisognerà tener conto — ha concluso il presidente dell'Anica — nel predisporre i programmi e le azioni necessarie per un migliore assetto legislativo e organizzativo del settore».

Telespettatori Rai in aumento

ROMA — Secondo i dati del servizio opinioni della Rai, l'ascolto della televisione nel 1979 (dati di ottobre 1979) è risultato in lieve aumento rispetto ai dati rilevati nel corrispondente dello scorso anno. L'uditorio complessivo è passato dai 10,4 a 10,5 milioni di spettatori. L'aumento dell'uditorio tra i due periodi considerati è un saldo positivo tra una diminuzione dell'ascolto del canale 1 (da 7,5 milioni a 7,1) ed un aumento del pubblico del canale 2 (da 2,9 milioni di spettatori a 3,4 milioni).

Nel complesso dell'ascolto, le fasce orarie interessate all'aumento sono: quella meridiana, che tra i due mesi di ottobre ha avuto un aumento di 400 mila unità (da 3,9 milioni a 4,3 milioni di spettatori), la presera (tra le 19,15 e le 20) con un aumento di 2 milioni e 200 mila

cercano le voci nuove

MILANO — È stata presentata a Milano «Start boy music 1980» (Voci nuove per la discografia italiana), una nuova manifestazione che tende ad una ricerca seria e concreta di nuovi personaggi — lanciati nel campo discografico italiano. L'iniziativa offre l'occasione di presentare al pubblico un proprio discorso musicale e, di conseguenza, di consentire l'ascolto dei finalisti agli esperti delle case discografiche che partecipano.

Una prima edizione a carattere sperimentale di «Start boy music» si svolse l'anno scorso a Sario (Salerno) e la «voce» era Piergiulio Longobardi, un giovane cantautore. Le selezioni fatte delega delle case discografiche, dai direttori artistici delle stesse.

ALMESE
Il liceale seduce i professori.
ALPINO
Dora: Allen.
AVIGLIANA
Corso: Allen.
BEINASCIO
Berlino: La grande avventura a 2.
oggi chiuso.
Moonraker operazione spazio.
Elio: Gold.
Maurizio: Mi pipi papà.
Splendor: Piatone a Hong Kong.
ultimo.
Tiro incrociato.
CASTIGLIONE
Florida: L'insegnante balla con la classe.
I due superpiedi quasi piatti.

CINEMA CINTURA
CIRIE
Catalano: Urpiano.
Italia: riposo.
Maurizio: Sabato domenica e venerdì.
CUORONE
Una piccola storia d'amore.
Una coppia di suoceri.
GASSINE
Italia: Due superpiedi quasi piatti.
GIUVENO
S. Lorenzo: King Kong.
LANZO
Catalano: Airport 80.
LENI
Ambra: Innamorarsi alla mia età.
Italia: Sabato domenica e venerdì.
RICCIONE
Superpiedi: Sbrò la tua legge ti lenti... la mia no!

ORFEO
Squadra antigangster.
Italia: lo sto con gli ippopotami.
Riccardo: Fini praticamente detective.
Faccia a faccia.
PIOMBASCO
S. Lorenzo: mihi.
RIVAROLO
a scuola.
strano tipo.
S. ANTONIO
Maurizio: Verso il sud.
SETTIMO
Baccara: Poliziotto canaglia.
Maurizio: Buon compleanno Topolino.
Dott. e gentili signori.
SUSA
Catalano: Rocky II.
Civico: Poliziotto.
VALPERGA
Ambra: Fuga da Alcatraz.
VENARIA
Dante: Rock and roll.
Superpiedi: Il vizietto.

ALESSANDRIA
io sto ippopotami.
Il cacciatore.
Comuni: L'isola della paura.
Gli aristogatti.
Cristallo: L'allenatore.
Apocalypsa Now.
Mani di velluto.
Nuovo Italia: L'ultima.
Teatro: Il campione.
Dalla Cina il furore.

ASTI
Luz: Il immaginario.
io sto gli tami.
Gli aristogatti.
Splendor: Sexy partouze.
Vittoria: Apocalypsa.

NOVARA
Astra: Pomo.
io sto immaginario.
Eldorado: Apocalypsa Now.
Mercoledì: Elvis.
Faragolano: di velluto.
Vittoria: aristogatti.

BIELLA
Apollo: specializzata.
Impero: Meteor.
Mercoledì: Heidi diventa principessa.
Maurizio: La patata bollente.
io con gli in prova.
Teatro Sociale: Il campione.
COGGIOLA
Ennio: Le porno ereditiere.
Moonraker.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA
COSSATO
Rocky II.
Dio perdona, io...
CREVALCURE
I 4 dell'oce selvaggia.
Uragano.
SERRAVALLE
luna.
VALLEMOSSO
Attimo attimo.
che: Qui Montecarlo... attenti e quel due.

FOSSANO
Filo da torcere.
IVREA
io sto con gli ippopotami.
Eldorado: Apocalypsa Now.
Are: Gli aristogatti.
Asio: Il malato immaginario.
Olimpia: Meteor.
Jelly: Rocky 2.
Luz: Concorde affare.
Selesiani: matto e Scotland Yard.
Luz: Jonas che l'anni nel 2000.
ALBA
Gli aristogatti.
Rita: Il prigioniero di Zenda.
ALBENGA
Fuga da Alcatraz.
La notte delle streghe.
Cristallo: La patata bollente.
MAPE
Mercoledì: Un maggiolino tutto matto.

CAIRO
Abba: La carica dei 101.
Cristallo: Allen.
La Rosa: Le 7 città di Atlantide.
Olimpia: Clon.
ORFEO
FINALE LIGURE
Lo specchio per allodole.
La fuga da Alcatraz.
Sabato, domenica e venerdì.
Loesner: Remi.
MILLESIMO
Italia: Lo chiamavano Bulldozer.
Luz: Paperino story.
PIETRA LIGURE
Comunale: La luna.
SPOTORNO
Mignon: Superman.
VARAZZE
Aken.
Spartacus.

GENOVA
Ambasciatore: femmina fiore frutto.
Artista: Inaspettati notti di ninfolane.
Asio: Il signore degli ippopotami.
Augusta: lo sto con gli ippopotami.
Gioele: Sex hard core.
Luz: Senza buccia.
Palazzo: Gli aristogatti.
Gli aristogatti.
Apocalypsa Now.
La patata bollente.
Piazza: Scusi dov'è il...
Rita: Il prigioniero di Zenda.
Agenti.
Sextinger.
Il malato immaginario.
di velluto.
Airport.
Luz: Rastaplan.

Se tu vuoi passare un Natale diverso dagli altri
Se tu vuoi dire banalità vieni al
CLUB
via Calandra 16 - Torino
Veghione, con rock, canzoni, café chantant

CLUB
Gran Baita
Chalet Valentino - 663.330
PIANO CON ANTONY
CHERIL
RICHARD
D'MONCALE
omaggi

danze **castellino**
Ore 21
VEGLIA DELLA NATALITÀ
con PASTASCIUTTA DI MEZZANOTTE
ospite CARLO PIERANGELI
il domani sera

Trocadero
via Andrea Doria - tel. 553771
Stasera 21-1
MARTEDÌ 25: 16-19 e 21-2
MERCOLEDÌ 26: 16-19 e 21-1
GLI SCORPIO

fortino
PALAZZA - CH - (0117) 94.150
Questa sera
Veglionissimo di Natale
Nel salone del liscio
I SAMANTHA
alla consolle discoteca
JOHN E MASSIMO
Fino al 1° gennaio
si danza tutte le sere

I GRANDI FILM DI NATALE

Ideal
Spettacolare, divertente, irresistibile!
IP... IP... IP...
IPPOPOTAMI!

TERENCE HILL
BUD SPENCER
IO STO CON GLI IPPOPOTAMI
regia di STENO

Cristallo
ESILARANTE!
Renato, Edwige e Massimo
un singolare triangolo divertente da tutti i tre lati

LA PATATA BOLLENTE
regia di STENO

Centrale d'Essai
Esplode l'agghiacciante suspense più forte ed emozionante film di
GILLO PONTECORVO

OGRO
Un film di Gillo Pontecorvo
Vedetelo dall'inizio

TEATRI

ALCANTARA: spettacoli teatrali di stitip-tease con Paola Paresio, Duo Havelano, Duo Lesbo. Viet. 18. On 18,15, 21,30. Natale e S. Stefano ore 18,15; 19, 21,15.
ALFREDO: stasera riposo. Domani a 9. Stefano-2 spettacoli ore 16 e 21 (giorno di riposo); il vizietto con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. S. Pren. teatro. inf. 535.440. Da oggi si prenota per il 31.
sono aperte i pren. abbonamento a 5 spetti. L. (Bramieri, Enriquez, Peni, Sorella Bandiera, Celli). Tel. 535.440.

CABARET: 21. Domani a mercoledì ore 15,30 e 21. Carlo Campanini - Franco Barbero in La voglia di frangere. Tre atti comici. Tel. 544.562.
CENTRALINO (837.500): Sergio Sandrini. giovedì ritorno.
D'UOMO TEATRO (p. Giovanni, tel. 546.633): stasera 21,15 Coop. A. Bolens Arancio e vecchi merletti. Domani e dopodomani ore 18.
questa sera a domani ore 21,15; mercoledì ore 18 e 21,15. De in Serenata di Pulcinella, canzoni e storia della tradizione napoletana. Segue film Totò e colorati. Pren. c. Billicelli 241, tel. 630.487.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: martedì a mercoledì Marionette e cartoni animati. 15. 15. Disney, cartoni animati e colori; ore 18,30 il gatto con gli stivali.
GOBETTI: 1. domani riposo. Da mercoledì 26 Paolo Tosi.
ITALIA: 21. Domani a mercoledì ore 18,15 e 21,15. Tre atti comici. Pren. c. Billicelli 241, tel. 630.487.

MACARO (v. S. Teresa 10, tel. 556.922): questa sera ore 20,45, domani e mercoledì ore 15,30 e 21,15. Opté gloriato insieme con Macario.
HUOVO: tutte le sere con l'operetta: oggi e domani ore 21,15, mercoledì ore 15,30 il pesce del campanello con Milio Clava e Aurora. Pren. c. Billicelli 241, tel. 630.487.
NUOVO: 21. Domani a mercoledì ore 18 e 21,15. Teatro delle Dieci in 10 piccoli indiani di Agatha Christie.
NUOVO: 21. Domani a mercoledì ore 15,30 e 21,15. Teatro delle Dieci in 10 piccoli indiani di Agatha Christie.
NUOVO: 21. Domani a mercoledì ore 15,30 e 21,15. Teatro delle Dieci in 10 piccoli indiani di Agatha Christie.

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2):
ARLECCHINO: 21-2 battenti
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo tacco.
CASTELLINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Rommy.
FARO: 21-2 serata prolungata di Natale; domani a mercoledì 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 Les Premières.
LA PERLA: 15,30-21 danza. Domani e mercoledì 15,30 e 21.
MASALIA: ore 21 Danilo.

ODEON (ex Gay): 15,30-21. Atti.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpioni.
CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano bar (tel. 658.330).
INDE - Piano bar (Ved. 10, 537.340): Gianni Palmato a Pino Fiore Vlahovskov la vigilia natalizia.
MINI CABALET (tel. 613.680).
QUEBEC - Piano bar - Rist. (Unione Sov. 409): Renzo Gallo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: Pino Show e Vocalmen.
CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.
LE PARADES (S. Massimo 14): prolungata.
TRIANGOLO DISCOTECA (via 71).
VILLA GAY: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 128 (via Nizza, 121): 800-900 piemontese.
ARTE 121 (Castellamonte): Grafica 800.
BODDA (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opera '500 al-1800.
BOLAR (Solferino 14/A): Menzoni, Morando, Sassu, Mus, Tozzi, Lupo e altri.
CINQUEGLI ARTISTE 118 Esposizione Sociale. Ora 18,30-19,30.
CORVO BLU - Giovanni (P. Molinas): pittori per i rasi.
DOCUMENTA: Robert Guinan.
GALLERIA M. RADIANTE (v. Genova 73): 18 e 29 mostra «Natale con il piccolo quadro». Or. 15-18.
I SEgni (v. S. Teresa 20/c - tel. 518.947): Arte antica d'Oriente.
L'ARRETE (via 11 - tel. 832.075): Rassegne piccolo formato.
MARCHIO (piazza World Felice 18): Gr. Sutherland: «Il bestario di Apollinaire».
OTTINI - Arte Orientale Antica (India - Nepal - Tibet) (v. M. Vittoria 45 - tel. 831.013).
(corso Carlo 32 - tel. 877.344): «Natale con il piccolo quadro» data fine del XIX all'inizio XX secolo. 20 maestri: A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Lautrec, S. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin e altri.
PORTICI (P. V. Veneto 22/B - tel. 865.476): Caterina Cucco.
QUAGLINO - **PIEMONTE** (p. San Carlo 177): i Castellanis mostra a Torino.
GIORGIO Marcello Cavallo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA
APPRODO: Arte Figurativa Etopica.
CAVOUR: 19 - tel. 510.709: Ivan Lac-kovic Croata. Orario: 10-12; 16,30-18; 11-13; 17-19.
LA BUSSOLA (via Po 9): incisioni; ori e grafica di Laura Rivaletti.
LA GIOSTRA - Asst. Maestri moderni.
LA PARADISI: G. Jannou. Orario: 16,30-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
VIOTTE Stemma Show.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. (v. S. Teresa 5, L. 530.238).

RISTORANTE FOJOT
C. Orbasano 460 - Tel. 30.10.25
FRANZO DI NATALE
L. 12.000 - Tutto a volontà
VEGLIONE DI CAPODANNO

GRAND TURIN
C. Matteoli 3 - Tel. 513.322
stasera con **di PESCE**
Lire 18.000 tutto

DOCK MILANO
via Cernaia 46 - Tel. 53888
SOFT MUSIC con
CARLETTA SPINARDI
GIACOB
(la voce)

PUP
Via Bligny 14 - Tel. 516.066
questa sera
VEGLIONE DI NATALE

RISTORANTE NUOVA LAMPARA
V. A. Doria 11 - Tel. 540.232
Cena di NATALE con
rallegrata

MUSIC PEOPLE
VEGLIA DI NATALE
Discoteca
V. Cernaia 46 - Tel. 517.285

DISCOTECA PANTHEA
Via Pomba 11
Domani
VEGLIONE STRIP

GREEN club
C. Tralano 44 - Tel. 617.085
STASERA con
domani 21 repliche

Al cinema i bambini.
Una serata in allegria.

OGGI DIVERTENTE PRIMA
all'AUGUSTUS
GLI INCONTRI MOLTO RAVVICINATI
DEL GENDARME DE FUNES
RISATE INTERPLANETARIE !!!

Tutta la durata del film.
In cinema e in continuazione a ridere.
Molti continuano a ridere soli
sull'autobus o in macchina.
Eppure il film che qualcuno ripreso a ridere
tutta la notte.



IL GENDARME DE FUNES
E GLI EXTRATERRESTRI
Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,30

OGGI in «ANTEPRIMA MONDIALE»
all'ARLECCHINO
IL PIU' BEL FILM DI NATALE
GIANNINI strepitoso, MUTI meravigliosa una coppia
simpatica, scanzonata, innamorata un film imprudente,
avvincente, emozionante!

NELLO

GIANCARLO GIANNINI **ORNELLA**

La Vita è Bella

GRIGORIJ CIUKHRAJ

STEFANO MADIA
EVGENIY LEBEDIEV
REGIS ADAMAITIS

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
E' UN FILM PER TUTTI

Da giovedì 27 al
CENTRALE D'ESSAI
il film più chiacchierato
degli ultimi anni
DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT
"il VIZIETTO,"
Un film di **EDOUARD MOLINARO**

AL CORSO
IL MALATO IMMAGINARIO
Regia di **ILMINO CERVİ**

All'ARISTON
UN DIVERTIMENTO PER TUTTI



Oggi al MASSIMO

A due volte
la velocità del suono,
può il Concorde
sfuggire ad un attacco?

AIRPORT 80

al DORIA 3° mese

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight **Faye Dunaway**
Ricky Schroder
Il Campione

OGGI all'ASTOR



METEOR
SEAN CONNERY
NATALIE WOOD
KARL MALDEN
BRIAN
METEOR
WARTIN LANDAU - TREVOR HOWARD
RICHARD DYS
SANDY HOWARD
GABRIEL
LAURENCE ROSENTHAL
MANN
EDMUND H. NORTH
RONALD NEALE
RE PARVIN
ARCELO GPOI

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. UN FILM PER TUTTI
IL LIBRO OMONIMO E' PUBBLICATO IN ITALIA
DALLA «SPERLING & KUPFER EDITORI»

2 TRIONFI a TORINO e in tutto il MONDO

9 SETTIMANE al
NUOVO ROMANO
Le risate non finiscono mai!
Dal genio
comico di
WOODY ALLEN
MANHATTAN

Tutti insieme al GIOIELLO
Il grande pubblico, i ragazzi, i cinephiles, i lettori di Tol-
kien, per la festa della fantasia, del colore, del
sogno
il Signore degli Anelli

al VITTORIA E' nuovo! E' straordinario!
Provoca il terrore negli uomini,
il desiderio nelle donne.
FRANK LANGELLA **LAURENCE OLIVIER**
DRACULA

Importante e meritata vittoria dell'Olimpica sulla Jugoslavia

L'azzurro chiude bene il 1979

Il calcio non corre

Da Roma giunge notizia della meritata vittoria ottenuta dalla «olimpica» sulla forte Jugoslavia. Ne siamo particolarmente lieti, poiché il successo testimonia di una «fondo del nostro criticato football. Ma dobbiamo per questo illuderci e dimenticare il progressivo impoverimento del calcio di club registrato negli ultimi anni? È parzialmente cancellato dalla truppa di Enzo Bearzot. Per recuperare terreno bisognerà lavorare a livello di vivaio, affinché il giovane non diventi «pollo di allevamento» (come ha osservato l'allenatore milanista Giacomini), capace di eseguire tutto «buona applicazione, ma assolutamente privo di fantasia».

E si può anche lavorare sul profilo atletico del soggetto, modo che non si trasformi in rozzo gendarme deputato soltanto alla distruzione del gioco, ma anche alla costruzione di esso, attraverso un movimento che «ammonizzi» il «collettivo». In Italia, inutile nascondersi dietro false attenuanti, si corre poco. Le partite durano al massimo tempo. Rare le eccezioni. A Genova la «sperimentale», secondo il giudizio di molti, si sarebbe disgregata tatticamente di fronte alla bravura della Germania B. Non siamo d'accordo: pur riconoscendo il valore dei tedeschi, riteniamo che «disgregazione» è «di» atletica.

Quando nel calcio non si corre non ci si smarca, quando ci si «si» si detta il passaggio né lo si riceve «quando non avengono» queste «il gioco diventa appannaggio dell'avversario più incline al podismo. La corsa, più classicamente definita una serie successiva di balzi, è l'essenza di ogni sport: senza questa crolla l'edificio che si vuole «vittoria». Oggi la «è diventata fatto costume, per tutti. Non può ignorarlo o sottovalutarlo il calcio moderno che si fonda proprio sul movimento. Insomma, se il calcio italiano vuole andare avanti deve

Angelo Caroli

ROMA — Il pessimismo della vigilia è caduto: la nazionale olimpica italiana, vinta, battendo una Jugoslavia che tutti consideravano «consideravano ancora più forte. Una vittoria inattesa, importante per il prestigio del nostro calcio. Il praticamente potrebbe essere anche vittoria inutile perché la squadra azzurra, a marzo dovrà andare in Jugoslavia ed essendo valida la norma della differenza reti, o almeno passa il turno chi ha segnato più, è possibile temere che l'1-0 di Roma possa anche non bastare. Comunque, importante vincere e superare le difficoltà di un avversario grande lusso.

La squadra di Belgrado, effetti è forte. Praticamente è la nazionale A con alcune defezioni per infortunio. Almeno sei «bianchi» già giocati nella rappresentativa maggiore. E' una équipe che applica il 4-3-3 accorgimenti moderni. C'è il libero, lo stopper, i terzini, no in zona di attacco. Il trucco del fuorigioco è fatto bene, ma più che

altro, formazione jugoslava è composta da veri combattenti. Se l'avversario fugge viene atterrito, vengono contrati, fanno piega. Lottano, picchiano e si picchiano.

Contro un avversario assolutamente più valido e specialmente più esperto, la nostra rappresentativa olimpica ha giocato bene. Vicini ha potuto costruire squadra interessante, con qualche difetto organico, ma il complesso parso solido ed efficace. di esperienza, ma questo già si sapeva. Due

azzurri, addirittura esordienti, tratta di Tesser e di Ancelotti. Entrambi titolari nelle loro squadre, (Napoli e Roma rispettivamente), alcuna esperienza internazionale. Nonostante la dribblomania di Beccalossi — molto bravo solista in assoluto —, nonostante la «forma di Giordano, che forse è ancora guarito da una leggera contrattura, la squadra italiana ha bene impressionato.

Galli è parso eccezionale. Il portiere della Fiorentina — conferma-

to i pregi che gli riconoscono molti. Ha commesso un solo errore. E con Galli si è molto distinto Osti. Il terzino (che in complicità tra Udinese e Juventus), con diritto riscatto da parte della società torinese), ha carattere, determinazione ma anche «bene» calcio. Non rinuncia mai, lotta sempre. I fratelli Baresi sono elementari già noti. Forse Giuseppe Baresi non è adatto al ruolo riservatogli da Vicini; non è parso cioè «mediante di appoggio. Meglio fratello Franco, anche se sbagliato un gol in modo clamoroso.

Interessante la prova Fanna. Il ragazzo ha giocato con dinamismo e intraprendenza per buona parte della gara. Ha alcuni errori, ma ha fornito suggerimenti preziosi per Giordano. Con Osti e Galli, Fanna è stato fra i migliori.

Con questa vittoria degli azzurri olimpici la nazionale italiana chiude una annata buona. Speriamo che sia spicio per i prossimi campionati d'Europa.

Giulio Accatino

Boniperti ammette «Keegan ci interessa»

L'inglese Keegan, attraverso simpaticissima intervista, che la Juventus sarebbe interessata al «marassi» in «interpellato il presidente bianconero Giampiero Boniperti, il quale si è cercato dietro velli di mistero» ha dichiarato: «Keegan ha detto la verità: poiché rientra nei nostri piani, ci siamo interessati a lui e la trattativa è avviata».

Il discorso è aperto, ciò significa che la Juventus abbia sondato il «mercato» europeo. (giocatore polacco per il quale lo scoglio normativa particolare, di federazione di un Paese dell'Est) Kranski gli

Di Marzio piace a Fiorentina e Lazio Tanti guai nel Genoa quando arriva Lo Bello

DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta nella «carriera» allenatore, Gianni Di Marzio ha lasciato la panchina prima fine partita. A cacciarlo è stato l'arbitro Rosario Lo Bello, che ha fatto in questo modo i «suggerimenti al tecnico genovese. Una decisione discutibile perché, usando il metro «giudizio adottato» direttore di «siciliano, nessun allenatore italiano finirebbe una partita al posto.

Di Marzio infatti si è macchiato della grave colpa di essersi alzato in piedi «incitare i suoi che stavano difendendo con le unghie e coi denti il successo sul Taranto. Il comportamento comprensibile, Lo Bello, Marzio se «a fine partita: «Lo ha voluto una volta «personaggio — ha commentato l'allenatore — e ci è riuscito in pieno. Come vicepresidente dell'Associazione allenatori, chiederò ora «rivedere certe norme assurde, perché è inconcepibile che un allenatore non possa dare ordini alla propria squadra. Io in panchina vado per lavorare non per giocare «carte con il medico».

Ma «show di Lo Bello non si è fermato qui. Infatti ha espulso anche l'allenatore del Taranto ghedoni per proteste, nonché sei raccattapalle colpevoli di rallentare la rimessa in gioco. Infine ha completato l'opera ammonendo ben sette giocatori. Di Marzio si è scusato: «i miei — ha detto — avevano paura dell'arbitro e delle sue decisioni imprevedibili, così dopo il rigore «sono disuniti». Il rigore concesso al Taranto «sta una delle poche decisioni giuste di Lo Bello, che lo scorso anno a Pescara condannò il Genoa «pareggio concedendo strano rigore agli abruzzesi, mentre quest'anno, Terni, espulse Manfrin e negò la «punizione ai genovesi.

Il pubblico genovese è andato in bestia «questo modo un tifoso più «di gli ha tirato «portatile non cogliendo, per fortuna, il «glio. Lo Bello ha scherzato: «Invece che prendersela con me — «detto — quel signore doveva «colpire i gioca-

tori genovesi che hanno fatto clamorose occasioni da gol. Sta «che «volta che il «Lo Bello «incontrano viene fuori qualche pasticcio e «capi- «perché.

Ma «vinto «può rovinare il «Ghedoni e compagni. Con «vittoria sul modesto Taranto «le contemporanee sconfitte «Spal, Palermo ed Atalanta, i rossoblu passano «terzo posto in «fiora a ridosso di Bari e Vicenza. In «però «una vittoria per sal- «in alto «sconfitta per trovarsi in difficoltà, quindi il Genoa farà bene «mantenere nervi sal-

di, cercando nello stesso tempo di migliorare ancora sul piano «gioco. Contro il Taranto c'è ancora tanta confusione «buon per tutti. Tacchi ha ritrovato l'estro «giorni migliori, altrimenti sarebbero stati ancora dolori per il vecchio Grifone. Infine una notizia che riguarda ancora «Marzio. Fiorentina e Lazio lo vorrebbero sulla loro panchina il prossimo anno. Se il Genoa arriverà «la promozione il «mister» napoletano forse «se ne andrà: diversamente la sua destinazione dovrebbe Roma.

Fabio Vergnano

Ambiente ricaricato dopo l'1-0 di Lecce La Samp ritrova fiducia ora il futuro è più rosa

LECCE — Dopo la seconda vittoria esterna (ieri a «con «gol di Redomì) Sampdoria cercherà il primo «stagionale al «Marassi» dove tra quindici «giorni affronterà «delfino». L'auspicio che i giocatori hanno fatto negli spogliatoi Lecce dopo «brindato con l'allenatore Tognetto per i due punti conquistati «Puglia, il libero doriani Ciro Pezzella, che a Lecce è tornato in veste di «(dopo tre stagioni) ad «livello in maglia giallorossa) «pronto ad «che «vittoria di ieri rappresenta il raggiungimento di «buona condizione psicofisica

dopo quindi il giornale di «pianato.

«Era ora — dice — che la Sampdoria si esprimesse al massimo. «spiega che il momento buono «arrivato proprio col «perché ho un buon ricordo di questa squadra dopo tre anni «permanenza in questa città. «la Sampdoria ora «sulla strada buona del miglior rendimento. «due gare «giocava «meglio. A Lecce abbiamo confermato quanto di buono si era visto con Pistoi e Brescia. Ora speriamo che «ripresa campionato si «vincere anche al Marassi «avvicinarti

verso «classifica più tranquilla».

Pezzella «Lecce è stato tra i migliori «campo. «giocato bene, così come «difesa, rituzzando la costante pressione leccese «salvandosi «eccezionali patemi d'animo. Eppure «Samp aveva di fronte una squadra che «bisogno di punti per riportare «nell'ambiente.

«la vittoria «giunta «gol «bravo Redomì (buon «tiro di palla «ventesimo «lancio di Genzano), il merito del due, «punti conquistati in Puglia va anche «al portiere Garella, autore di un'ottima serie di interventi.

«Ci è andata bene — dice il portiere — perché abbiamo giocato «il massimo impegno per fare «risultato positivo. Personalmente «cerco «fare il «dovere nel miglior «possibile e debbo dire che sono stato facilitato nel compito dai compagni di reparto che hanno chiuso quasi tutti i verchi agli attaccanti leccesi.

«Serviva «risultato di prestigio — continua — «scuoleri un po'. Avevamo il morale sotto i tacchi, ora invece guardiamo con maggiore fiducia al futuro. Ora occorre una vittoria casalinga per continuare il campionato «maggiore convinzione «di allontanarci al più presto possibile «zona calda della classifica. L'occasione più propizia capita tra due settimane contro «Sambenedettese, in una partita che per ovvi motivi vale doppio».

La soddisfazione di tutti è concentrata sul volto «Lauro Tognetto, l'allenatore che «sforza «ripetere che sul terreno di Lecce, insidiato per «continua pioggia, era difficile mantenere il controllo del pallone. «Ma la mia squadra «riuscita — afferma — «che a controllare bene il pallone, «mantenere una «padronanza del centrocampo. Il merito è «dubbio «condizione fisica buona in cui si trovano i giocatori e di una maggiore convinzione nelle proprie «abilità».

Salvatore

Secondo alcune voci, i migliori stranieri sarebbero già in Italia

Abbiamo comperato l'Europa

Il Milan è andato a pescare in Islanda e Norvegia: porterà a qualche «mercato? «anni in giro ma non si decide: la Juventus, stando al bene informati, ha già acquistato 25 fuoriclasse, qualcuno verrà sicuramente utilizzato nella primavera «non nelle «come ai tempi indimenticabili di Magnarsson. Quanto a Torino, lo dipingono così poverello che ««vecchio» Kroi, che con un mutuo «Cee potrà essere acquistato a rate annuali.

Ma «superato ogni aspettativa in «il Perugia. Dopo il «provocato da «punta sul fratello Vasil Kerkoff, il cui sguardo levantino anche «sopraciglia sono indimenticabilmente olandesi, ha avuto un tempo d'intesa con «Romacconi. ««avrebbe già firmato con il Napoli per cui ha pensato bene di assicurarsi i gemelli. Uguali come goccia d'acqua. «Kerkoff l'altra notte al palazzo milanese durante la gara per la «superstar» abbagliava regolarmente il loro nome per cui ad un certo punto ha rinunciato al René e al Willy, arrangiandosi con l'italianissimo: «Senti un po' — che è vago ma che non sbaglia mai.

Ebbene, Romacconi si sarebbe assicurato entrambi, ponendosi una riserva mentale: «Se vado al Napoli — si sarebbe detto — mi porto come dono il più bravo dei due

e lascio l'altro, con un dieci per cento di percentuale, al Perugia...». In periodo natalizio e il battito d'ala «umore deve essersi sentito «qualcuno, uno dei «magi. «possiamo benissimo immaginare l'arrivo in città con attorno il folclore napoletano.

««sparato l'ultima notizia sul mercato straniero, invece di limitarsi al più «sull'opzione «da Romacconi, «dimenticato un piccolo particolare: dove trova il Perugia 400 milioni per pagare lo stipendio a René o Willy? D'Atto ha già fatto i saluti mortali per assicurarsi la sponsorizzazione di Rossi, immaginandosi se ora deve creare altri ponti finanziari per l'olandese.

In questi giorni, parte della stampa italiana sta «bevendo» in modo clamoroso: qualcuno rischia di ubriacarsi anche con l'acqua minerale. Qualche dirigente si fa coinvolgere e farnetica pur sapendo benissimo che non esiste ancora una legge precisa, raggiungibile, salvo nuove liti tra ««chi le esclude? l'11 gennaio quando ci sarà l'assemblea in Lega. Le società, già convocate per il 14 dicembre, erano talmente ansiose di mettere nero su bianco che al primo accenno di uno sciopero degli aerei (come se tutti i presidenti dovessero partire dal Kuwait se non addirittura dall'Australia) hanno spostato la riunione appunto a metà gennaio. Perdendo

«tempo prezioso «approfittando forse per un ultimo pensierino. Lo straniero va bene, ma come, quando e «che «pol: «o due? Soltanto europeo oppure «mondiale? «come pagare le loro società «infrangere le leggi nostrane? I soldi «in «Li paghiamo con lingotti d'oro in «nelle «qualche «dove «in «spallone» «passare «il tempo il

Noi siamo scherzando «arrivano «ridere. Il problema è molto serio ed i presidenti lo sanno benissimo. «di «mercato «non, «occorre una regolamentazione a prova di bomba. Altrimenti i pretori dove il «Giustizia dimenticano, appunto, che i fuoriclasse stranieri non vivono di solo pane. Il cartellino «Keegan, «poco: «milioni, «bisogna versarli in «milioni. Da «in Inghilterra. L'arrivo di Keegan, «di Kerkoff «Pinco Pallino automaticamente in «gli altri giocatori «chiedere un rimpiego al loro stipendio. Il Perugia dopo il ponte dovrà cercare addirittura un arco di trionfo. La maggioranza delle «il mutuo (ancora da ottenere) per pagare gli

Giorgio Gandolfi

Notizia-boom nel baseball Ross, ex «Pro» va al Novara

■ schiarisce l'orizzonte del ■ alcune notizie che rilanciano sotto diversi aspetti ■ serie nazionale. E' indubbio che il varo della commissione preposta ■ sorti ■ massimo campionato (una decisione voluta da Benek con sorpresa di tanti) stia dando ottimi risultati. Con Montanelli nel ruolo ■ guida, la commissione ha già ■ in alcuni mesi quanto in passato ■ realizzava in un ■. Un piccolo esempio: il 21 gennaio ci sarà il calendario ■ campionato. Entro la fine dell'anno, invece, dovranno ■ depositare le iscrizioni ■ club.

Sotto questo aspetto, ■ si diceva, esistono molte novità. Il Parma ■ trovato l'abbinamento con ■ Parmalat. La squadra di Notari probabilmente non gareggerà con quel marchio ■. Dietalati anche se la società gradirebbe l'originale molto più affermato nell'ambiente sportivo.

Novara avrà l'impianto di illuminazione: la Regione piemontese, grazie all'interessamento ■ Comune, ha stanziato ■ somma necessaria cosicché ■ primi di giugno un altro «diamante» godrà della luce artificiale. ■ Calepio Novara inizierà la stagione con due turni interni in diurna poi si adeguerà ■ regola generale.

Ronchi ■ Legonari e Trieste ■ sono fuse e presenteranno ■ campionato una ■ formazione, ■ grado ■ meglio competere. E' vero che il Cornello recentemente ■ caduto una delle due batterie (Malaroda-Dal Re) alla Lawson's Torino, ■ grazie all'unione ■ i triestini potrà gareggiare in modo più che dignitoso. Molto dipenderà ■ doppio abbinamento (Cornello più un altro sponsor) com'è nei progetti del club, ma che necessita del visto ■. Il regolamento organico non lo proibisce ma saggiamente il Cornello ha chiesto l'autorizzazione ■ consiglio federale presieduto da Benek. La «novità», in caso di omologazione, potrebbe indurre qualche altra società all'imitazione: in effetti due marchi ■ divise non sfiorano purché ■ si esageri ■ peschiane. Altri sport hanno dato l'esempio: il ■ non farebbe altro che uniformarsi alle ■ esigenze di mercato.

Con la ■ Trieste, sarà il Grosseto a completare la serie nazionale che viene ■ assumere pertanto un aspetto davvero interessante: scompaiono in pratica i piccoli centri (Nettuno ■ storia ■ sé) e ■ una dorsale padana con deviazioni ■ Nord e al Sud. Torino (Lawson's), Novara (Calepio), Milano (Edilfonte), Parma (Parmalat), Bologna (Biemme), Rimini (Darbigum), Trieste (Cornello), Grosseto, Roma e Nettuno ■ del massimo campionato, più che ■ maturo per ottenere altri consensi dopo quelli, numerosi, dell'ultima stagione. Il Cornello dovrebbe giocare una gara sul diamante di Prosecco e la seconda su quello di Ronchi. Qualora il Grosseto (rappresentato ■ Massellucci ■ Pecoraro) dovesse rinunciare, ma ■ improbabile, subentrerebbe il Boliate.

Per la prima volta, si ■ visti assieme tutti i presidenti ■ società: ■ cominciare dall'imprenditore edile Fonte, sponsor del Milano, per finire all'avvocato Genocchio (Calepio) e ■ vari Zangheri (Rimini), Prone (Torino), Notari (Parma), ■ Carolis (Nettuno), Montanelli (Bologna). Personaggi come Fonte, entrati silenziosamente nel baseball, ■ una fatti conquistare da questo sport ■ stanno dando ■ aiuto notevole. Proprio il Milano, dopo ■ decisione ■ Cameroni di trasformarsi in manager, ingaggerà Ambrosioni ■ allenatore; il Parma insisterà su Castelli (Montanelli non può ■ rientrare) mentre il Grosseto ha assunto Robinson come allenatore-giocatore.

Mercoledì. L'Edilfonte ha ingaggiato il lanciatore Colombo e l'interno Sergio Marazzi. Rum, uno dei più forti bomber dell'ultimo campionato, è ormai ■ Lawson's Torino che cederà il lanciatore Venutici al Calepio. Sempre ■ novaresi hanno bloccato negli Usa l'ex triplo A Curt ■ che giocherà in tandem ■ Najera, come ■ vecchi tempi dell'Università. La Lawson's con Malaroda, Dal Re, Rum ■ un ■ triplo A ha ulteriormente potenziato i propri ranghi: sta cedendo Carlsby. La Biemme Bologna insiste negli States ■ fare tornare Landucci, ma questi sta per sposarsi per cui la situazione tende a complicarsi.

Giorgio Gandolfi

Giocano nell'Ebor, nel Fiat Ttg ■ nello Juniorcasale Lorenzon, Trevisi e Ronco tre storie del basket minore

Nel campionato minori di basket questa settimana si ■ particolarmente distinti: Angelo Lorenzon (Ebor Valenza), Tiziana Trevisi (Fiat Ttg) e Maurizio Ronco (Juniorcasale).

Angelo Lorenzon ■ Simpatico ed estroso orafo di Valenza, ■ nato a Noale in provincia ■ Venezia il ■ settembre 1954. Aspirante calciatore, dopo due anni di militanza nelle file dell'Alessandria in serie C, decise a un certo punto ■ cambiare sport. Nonostante si sia avvicinato al basket ■ tardi, (18 anni) si dimostrò subito portato, anche fisicamente: ■ infatti alto 190 centimetri per 80 chili ■ peso. Si appassionò subito alla «palla a spicchi».

«Una bella soddisfazione ■ ammette Angelo ■ fu di

fare, dopo un solo anno che giocavo, un provino per l'Ignis Varese; ■ forse ■ troppo tardi».

I primissimi contatti con il basket ■ avvenuti con una «squadretta» che disputava il campionato ■ Promozione e, dopo alcune fusioni ■ altre squadre ■ rinforzi, passò alla serie D e successivamente in C. Ricoprì il ruolo di pivot, ■ dice: «Tendo sempre ad andare a giocare in ala, perché ho l'impressione che lì si prendano meno botte e lo ne ho già prese talmente tante che faccio di tutto per evitarle».

L'Ebor Valenza disputa il campionato ■ C2 con qualche piccolissima ambizione ■ saltare in C1. «Purtroppo ■ ammette Lorenzon ■ abbiamo alternato ■ grosse

prestazioni, prestazioni da... dopolavoro, che certo non appagano il meraviglioso pubblico che ci sostiene con grande passione».

Tiziana Trevisi ■ Sorella dell'ex azzurra Donatella (che per ben 67 volte ha militato nella Nazionale di basket) ha chiaramente ereditato da lei ■ passione per la pallacanestro, nonostante la giovanissima volesse dedicarsi al nuoto. A 11 anni iniziò la trafila nelle squadre giovanili del Centro sportivo Fiat, sotto la guida ■ Luigi Bonini, ottenendo buoni piazzamenti nei campionati riservati ■ tali categorie; sempre con ■ Fiat (e ■ sorella) disputò il campionato ■ per due anni.

Dopo il distacco ■ Donatella dai campi di gioco, Ti-

ziana passò alla Libertas. «Lo scorso anno dopo aver fatto tutta la preparazione con la Libertas ■ dice ■ poco prima dell'inizio del campionato passai alla Fiat Ttg, squadra per cui ora ■ tesserata, allenata da Andrea Santi. Alta 1 metro e 70 centimetri, gioca nel ruolo di ala e (come la sorella) ha come preferenza il tiro ■ fuori; ma si affretta ■ dire che ■ a differenza di Donatella ■ qualche volta pesco di precisione».

Il Fiat Ttg ■ avuto un felice avvio di campionato, trovandosi in questo momento secondo nel campionato di serie C; ■ finali-promozione non dovrebbero sfuggire a Trevisi e compagne.

Maurizio Ronco ■ Ventenne casalese, si avvicinò al basket all'età di dodici anni (dopo aver lasciato il calcio a seguito di un infortunio) giungendo alle finali romane dei Giochi della Gioventù. Successivamente, entrò nelle file giovanili della sua attuale squadra: la Juniorcasale.

A ■ impegni di lavoro, fu costretto ■ abbandonare l'attività per ■ anni, poi ■ tantissima voglia ■ tornare a giocare ■ ora infatti ha ripreso con serietà il suo ruolo ■ ala. E' molto valido nelle entrate ■ canestro ■ ha una notevole grinta: «Non mi piace assolutamente perdere ■ dice ■ cerco sempre ■ fare il possibile per evitare le sconfitte». Nonostante queste premesse però la Junior non sembra attraversare ■ buon periodo, c'è comunque la bella conferma dei «giovani»: Rosso, Stevanin, Cavallero, Daghino ■ Santoli Renato, ■ che si stanno comportando molto bene ■ dice Maurizio ■ migliorando di partita ■ partita. ■ Casale tutti si augurano che ■ loro arrivi ■ pronta riscossa ■ tutta la squadra.

p. zab.

Fogar, un pesce fuor d'acqua



Il navigatore ■ Ambrogio Fogar solleva i pesi durante una prova della competizione «Sport-stars»: lo stile lascia ■ desiderare; Ambrogio ■ pesce fuor d'acqua

Mercoledì interessante Premio Chivasso ■ trotto A Vinovo show dei «tre anni» per Montepin l'insidia Samuraj

Il tempo di emettere il canone natalizio e poi ancora corse, mercoledì pomeriggio ■ Vinovo, per ■ gioia ■ fans ■ del trotto. Programma sempre nutrito, anche se ci sono le ■ di mezzo. Proprietari, allenatori, uomini di scuderia non si concedono tregue. L'ippica è una passione delle più forti. Il traguardo attira come un

miraggio. La corsa avvince e offende.

Lo scommettitore ■ punta su un cavallo ■ anche lui in gropa (o in sedio), ■ destriero ■ e, dalla tribuna, gli trasmette per una sorta di magia tutto il suo incanto. Che diventa delusione, se il cavallo ■ tradisce. Ma tant'è, l'ippica è educativa, di-

corio, perché insegna a perdere.

Saranno i «3 anni», mercoledì, a dare spettacolo nella corsa «clou», il Premio Chivasso. C'è un ■ che per la prima volta ■ sente la guida di Luigino Gennaro, «driver» della tattica garl- ■, euforico quando scende ■ pista, tanto più adesso che ha un cavallo, Samuraj appunto, ■

formula uno.

L'accoppiata Gennaro-Samuraj saprà trovare l'affiatamento alla prima esibizione pubblica? Questo ■ l'interrogativo. Il «betting», prudentemente, gli preferisce Montepin, oppure Gang ■ Zedda. Quindi dovrebbe trattarsi di un arrivo al calor bianco, da decidersi in fotografia. ■.

Prima corsa
PREMIO S. ■ L. 2.640.000

1. Fersen (G. Guzzinati)	1 0 4	21,3
2. Gherlan (S. Milani)	4 3 2	22,1
3. Uliati (A. Pasolini)	0 4 4	22,9
4. Zodi (S. Varetto)	4 3 4	23,3
5. Kronos (P. Carazza)	2 3 2	22,0

Favoriti: Zodi, Fersen.

Seconda corsa
PREMIO ■ L. 2.750.000

1. Fulg (S. Varetto)	5 3 1	—
2. Celsal (A. D'Agostino)	1 1 5	19,9
3. Feridolce (M. Sinanovic)	8 3 3	21,4
4. Juddi Di Noe (A. Pasolini)	0 2 3	20,4
5. Ivanor (G. Guzzinati)	1 4 1	20,6
6. Nalaco (L. Gennaro)	0 5 0	21,1

Favoriti: Fulg, Celsal.

Terza corsa
PREMIO ■ L. 1.650.000

1. Gagna (O. Baratti)	4 0 3	20,6
2. Desailen (S. Varetto)	2 5 0	22,4
3. Riccia (M. Sinanovic)	0 3 0	25,1
4. Cantanazza (G. D'Antoni)	4 0 0	21,8
5. Gethra (C. Bosco)	1 0 0	21,6
6. Cotmedra (E. Bezzecchi)	0 0 0	24,8
7. Glon (A. Pasolini)	3 4 4	22,1
8. Cebollera (R. Ciano)	0 3 1	22,1
9. Solidus (P. Carazza)	0 2 2	21,0
10. Coodom (F. P. Violante)	0 3 0	22,2

Favoriti: Cebollera e ■.

Quarta corsa
PREMIO ■ L. 4.400.000

1. Montepin (S. D'Agostino)	1 4 2	19,5
2. Gang (S. Milani)	0 1 3	19,8
3. Oarcus (R. Donati)	1 3 2	21,7
4. Samuraj (L. Gennaro)	0 8 1	19,9
5. Zedda (G. Guzzinati)	2 4 1	20,1

Favoriti: Montepin, Samuraj.

Quinta corsa
PREMIO ■ L. 2.000.000

1. Masco (L. Celorio)	0 2 0	21,9
2. Mufone (G. Bechia)	0 2 0	21,5
3. Genak Dei Nerbon (G. B. Montaldo)	0 3 0	21,8
4. Norengo (A. Grosso)	4 0 5	20,4
5. Klammer (E. Restelli)	2 3 1	21,4
6. Nobili (G. Canavese)	3 0 4	21,4
7. Cugati (T. Blava)	4 0 4	—
8. Celcoci (G. Rocco)	0 0 0	22,1
9. Clinton (V. Scamporrini)	1 2 0	19,8
10. Buymum (Giu. Rocco)	0 5 0	23,8
11. Eracite (A. Colombino)	0 0 0	—
12. Dinone (D. Gariglio)	—	—

Favoriti: Klammer, ■.

Sesta corsa
PREMIO ■ L. 3.000.000

1. Diemer Dei Nerbon (R. Ciano)	2 0 3	21,4
2. Cesana (S. D'Agostino)	0 1 2	21,2
3. Romualdo (M. Sinanovic)	4 3 3	21,7
4. Inglobe (A. Colombino)	4 0 3	20,8
5. Belespiele (A. Zubiena)	4 2 4	20,5

Settima corsa
PREMIO VEROLENGO ■ L. 1.500.000

1. Casarolo (S. D'Agostino)	5 5 0	22,1
2. Onkina (G. D'Antoni)	5 5 5	—
3. Oro (C. Bosco)	0 5 5	22,3
4. Sakai (L. Gennaro)	5 3 5	—
5. Oasse (S. Varetto)	3 0 4	21,4
6. Navar (E. Bezzecchi)	0 4 0	21,9
7. Gellone (G. Guzzinati)	0 3 5	—
8. La Camparella (V. D'Angelo)	5 3 3	21,9
9. Senestre (R. Ciano)	5 1 5	24,0
10. Sletty (F. P. Violante)	0 0 0	23,8
11. Ravasio (R. Campini)	0 4 2	—
12. Santag (A. Pasolini)	2 0 4	24,2

Favoriti: Sakai, Oro.

Ottava corsa
PREMIO SETTIMO ■ L. 1.500.000

1. Garou (S. Ascadi)	0 5 0	23,1
2. Tibaris (O. Baratti)	0 0 1	23,1
3. Celsal (S. Varetto)	0 3 0	—
4. Pentagono (S. Milani)	4 0 0	—
5. Ocello (S. D'Agostino)	0 4 4	21,6
6. Mister Bourg (S. Carvasso)	3 1 0	22,5
7. Indu (R. Ciano)	0 5 1	21,3
8. Buatom (M. Sinanovic)	0 3 5	22,3
9. Cuordoro (F. P. Violante)	0 5 0	—
10. Haff D'Ausa (L. Gennaro)	4 1 2	22,1
11. Karays (L. Conti)	5 0 0	23,1
12. Baolus (G. Bechia)	0 3 5	—
13. Lefty (E. Bezzecchi)	0 0 0	24,9
14. Krik Krak (A. Pasolini)	3 0 3	21,8

Favoriti: Ocello, Tibaris.

Ciclocross alla periferia ■ Torino Domenica nel fango per i quarantenni

Domenica, ore 14: chi celebra il giorno di festa, attendendosi attorno a ■ tavola imbandita, chi è per strada verso ■ discoteche, cinema e le vetrine luccicanti ■ centro. In ■ angolo della città ventitré giovanotti tra i 18 ■ 40 anni, in maglietta e pantaloncini ■ «armati» di bicicletta, spendono un pomeriggio della loro domenica tuffandosi nel fango di una gara di ciclocross.

La cornice è quella della periferia: ■ basse, cani randagi per povere strade, rimorchi ■ autotreni che sembrano freddi monumenti di questa civiltà di lamiere, ■ rettangolo di sabbia grigia per ■ bocce tra gli orti e i binari della ferrovia che ■ lontano ■ la Francia. L'aria ■ frizzante ■ il pubblico è quello silenzioso delle case, affacciato ■ balconi ■ appoggiato ai vetri delle finestre. In strada parenti, amici e gli appassionati di sempre. Sembra un quadro uscito dal pennello ■ un pittore naïf che descrive le ■ semplici, di ■ fatica pionieristica di uomini sopravvissuti alle tentazioni del mito automobilistico.

Per organizzare la gara ■ bastata la voglia ■ sport di due appassionati: Giampiero Mattia e Domenico Calzone. Vivono nel quartiere e anche i premi ■ stati offerti dai negozianti della zona: c'è la coppa ■ latteo ■ quella del macellaio. Vagheggiava duecentomila lire per gareggiare, Claudio Fasolo, campioncino locale, si sarebbe accontentato di ventimila lire. Entrambi sono andati a correre altrove.

Le ventitré maschere di fango dei partecipanti appartengono ■ operai, impiegati e studenti. L'ultimo classificato, Luciano Mantovani, è un tecnico di telecomunicazioni e lavora all'Istituto Galileo Ferraris. Si allena gareggiando. Il vincitore, Giacomo Amateis, ■ un operato turnista di Volpiano. Per arrivare primo va per i prati in bicicletta un'ora il giorno: una settimana al mattino, un'altra al pomeriggio.

Anche l'epilogo di questa gara sarebbe piaciuto ■ De Amicis: Amateis ■ amico di Silvano Fasolo, meccanico ■ biciclette che si allena nell'ora di pranzo e si accontenta ■ piazzarsi ■. Lui una gara quest'anno l'ha già vinta. Ragazzi come ■ Puddu ■ Carlo Borghi partecipano sognando Coppi: ■ poi c'è l'immancabile genitore che al figlio, in lotta ■ il fango, urla: «Fulvio, vai leggero, con grinta!».

Gaio

Piemonte e Liguria: personaggi del

La sfida tra Sanremese e Novara è finita senza vinti né vincitori

Stella d'argento per i «75 anni»

SANREMO — A Natale la Sanremese ha ricevuto una stella. Non lo stellone a cometa, ma vorrebbe tradizione, ma una pomposa «stella d'argento» merito sportivo che il Coni ha assegnato al sodalizio bianco-azzurro per il 75° anniversario della fondazione del club.

Già, perché la «Sanremese Calcio» (chiamata così perché in passato esistevano la Sanremese Ciclistica, la Sanremese Boxe, la Sanremese Bocce: sigle cui sopravvive, a fatica, solo quella del ciclismo) è stata fondata nel 1904.

A dire la verità il settantacinquesimo compleanno la società ligure — lo era già festeggiato in estate — modo suo, anzi, nel modo migliore, andando a vincere il campionato di 2° livello la conseguente promozione in C1. La stella del Coni è stato un po' il suggello ufficiale a una annata, per tanti aspetti, veramente eccezionale per i colori matuziani.

Vogliamo, specie di regalo di Natale che il Coni ha voluto fare al vecchio club bianco-azzurro che, dopo il Genoa naturalmente, è il più antico di tutta la regione. I dirigenti sanremesi la stella è stata un dono estremamente gradito. Il presidente Gianni Borra, in partenza per vacanza nel Caraibi, lo ha comunicato dopo il match con il Novara sventolando il telegramma del Coni, per non smentire il suo temperamento vulcanico, e pizico di polemica ha aggiunto: «A settantacinque anni non ci saremmo arrivati se per merito di Gianni Borra».

In effetti le glorie recenti della Sanremese sono legate al suo nome dopo tanti, troppi anni bui, nei quali la Sanremese — addirittura annaspato nell'anonimato — campionati dilettantistici. Ma certo Borra non avrà dimenticato quanti prima di lui hanno fatto in modo che la Sanremese potesse arrivare a questo invidiabile traguardo, compresi coloro che hanno retto la società, momenti oscuri, terribili campionati dilettanti quando il club sembrava affonda-

re tra l'indifferenza di tutti. Ad esempio, sarebbe bello chiamare, quando la Sanremese riceverà questa stella, quel «Pipin» Panizzi, che abita tuttora a Sanremo. Personaggio popolarissimo, medico per tanti nella Città dei Fiori, questo «Pipin» Panizzi può vantare un primato invidiabile: è stato tra i fondatori della Sanremese nel lontano 1904, quando un suo professore di educazione fisica e alcuni compagni di liceo diede vita ad una squadra chiamata «Ausonia» che, dopo qualche settimana sarebbe diventata «Sanremese».

Panizzi alla società bianco-azzurra rimase legato lungo. Gli Anni Trenta lo videro presidente, nelle stagioni d'oro della Serie B. Oggi, ancora in piena vitalità, segue, sia pure da lontano, le sorti della squadra. «Se non si al campo finirei per farmi nuovamente travolgere dalla passione», dice, e a 88 anni, di cui tanti dati di biografia bianca-azzurro, vuole restarsene tranquillo.

Bruno Monticone



Mauro Sadocco, il grintoso difensore del Novara

Sadocco, duro se è necessario

SANREMO — Mauro Sadocco, 33 anni, è arrivato a Novara con almeno dieci anni di ritardo. Monselice, ma novarese di adozione (era già sotto la cupola all'età di cinque anni) si è avvicinato per ragioni di tifo agli azzurri e ha sperato di poter vestire la maglia dei suoi sogni giovanili. E' vero semiprofessionista in quanto ha trascinato il suo lavoro di orologiaio presso una nota oreficeria locale.

Calcisticamente, Mauro è nato a Novara ed i primi calci pallone li ha dati a dieci anni prima di iniziare la «carriera» nella squadra del Safesiani. A 16 anni è costretto a fare le valigie dopo aver sperato di essere notato dai dirigenti azzurri. Fu il manager del Verbania a scoprirlo e per quattro anni riva al Lago Maggiore.

Poi finì a Pro Vercelli per altri lunghi sette anni, poi a Biella, un impegno lontano dal posto di lavoro. «Di venire a Novara non ci speravo proprio più — ripete oggi —, quindi dire che sono soddisfatto è poca cosa. Peccato che non sono più giovanissimo ma voglio di lottare non è cambiata». Eravamo alla vigilia del campionato di Sadocco era pieno di speranze: «Con questa squadra

— aveva detto — voglio togliermi la soddisfazione di vincere un campionato». «Non sarà una impresa facile — ha aggiunto — ma Novara ha messo tutti in crisi. Il Novara non ha seguito le previsioni di Sadocco. Anche lui ha avuto la sua parte di contestazione anche se in molte occasioni è stato quello che ha cercato di trascinare la squadra alla vittoria».

Domenica scorsa, Triestina sperava proprio che il mio gol contasse per la vittoria — ci ha ripetuto amaramente —, invece ci siamo lasciati sorprendere nel finale come era già accaduto in altre occasioni. Non che ci sia capitato di continuare a giocare, ma la squadra c'è — può continuare a giocare — i suoi tifosi e gli stessi dirigenti che hanno dimostrato in ogni occasione di esser vicini».

A Sanremo Sadocco è stato prezioso al gioco difensivo della squadra, un duro lavoro per arginare il tamburragliante «assalto» dei padroni di casa. Si è lasciato andare a qualche scorrettezza e così giustiziato: «Nel calcio bisogna sapersi difendere e certe occasioni anche il gioco duro è ammesso».

Liliano Laurenzi

L'Alessandria giù ma Bongiorno sale

SANGELO LODIGIANO — Tra i protagonisti sfortunati della stagione di S. Angelo Lodigiano, Gabriele Bongiorno è senza dubbio risultato uno dei migliori. Nato a Chignolo Po (Pavia) il 16 maggio 1959, l'interno dell'Alessandria ha percorso brevi ma significative tappe come professionista.

Dopo l'inizio a battere i primi calci nella squadra dell'Oriente di Stradella, Bongiorno è prelevato da Cavallo e condotto all'Asti all'età di sedici anni. Mantova, dove approdò nel 1976-77, si mise in luce per le doti di corsore e per l'intelligenza tattica, militando nelle formazioni giovanili ed in prima squadra.

Da tre anni con la maglia dell'Alessandria, sta offrendo un rendimento in continua ascesa. Ventidue partite sotto la guida di Trebbi prima, Mattè poi; trentadue la stagione con ben cinque reti (allenatore Capello). Gabriele ha iniziato la corrente campionato con il impegno agonistico.

Ragazzo serio e riflessivo, avverte, forse più quanto qualche altro compagno, le critiche

dei tifosi, anche se ormai abituato a lottare sul campo per rispondere a chi lo denigra. Il modello ideale è calciatore è imprecisato, mentre come distensivo passatempo coltiva quello della disco music.

A S. Angelo Lodigiano ha guadagnato generosità ricevendo anche un calcio primo tempo Magrini, fango Chiesa, nuovamente palestrante tecniche che lo pongono fra gli elementi più interessanti dell'intero girone di C1.

«Siamo sfortunati — ha commentato a fine —. Potavamo segnare primo tempo sullo O-O, ed invece è andata male. Siamo di salute e morale. Il tempo vacche magre, passerà presto».

Finora, ha contribuito al carnet di reti all'attivo battendo domenica nelle settimane precedenti si è distinto per la dinamicità e per il positivo apporto alla economia di gioco della squadra. Saibene oltre al calcio si dedica agli studi. Quest'anno frequenterà l'ultimo anno di ragioneria e punta per la prossima estate oltre alla conferma di titolare nel Casale di diplo-

Roberto Gelato

Saibene, calciatore studente secondo gol per il suo Casale

CASALE — Sul pesante terreno del «Natal Palli» nel confronto vittorioso con il Lecco si è particolarmente distinto il giovane centrocampista nerostellato Reno Saibene, autore tra l'altro della seconda rete casalese che ha assicurato alla compagine Angelieri il quinto risultato positivo consecutivo. Saibene è nato a Tradate il 2 maggio del 1958. Ha tirato i primi calci nella «Fulgore» di Appiano Gentile per trasferirsi poi al Seregno, ove è allenatore l'attuale tecnico del Casale Angelieri. Quest'anno milita nelle file del Casale. Svolge di preferenza il ruolo di centrocampista ma si adatta bene a coprire qualsiasi posto di difesa. E' dunque un jolly assai prezioso per un allenatore che lo sta attualmente dimostrando. Cosa che non gli era stata prima quando la guida tecnica del Casale era affidata a Salvatore che lo aveva tenuto costantemente relegato nel ruolo di rincalzo.

Contro il Lecco ha segnato domenica la sua prima rete in maglia nerostellata, ma già nelle settimane precedenti si è distinto per la dinamicità e per il positivo apporto alla economia di gioco della squadra. Saibene oltre al calcio si dedica agli studi. Quest'anno frequenterà l'ultimo anno di ragioneria e punta per la prossima estate oltre alla conferma di titolare nel Casale di diplo-

che gli sarà assai utile quando per ragioni di età dovrà appendere le scarpe ai bulloni di classico chiodo.

L'arrivo di Angelieri alla guida della squadra è stato per me un evento favorevole perché l'allenatore mi aveva già ai suoi ordini nel Seregno — ha dichiarato il futuro ragioniere —. Salvatore altre idee nei miei confronti ed io ho atteso con pazienza che arrivasse il mio turno senza demoralizzarmi. Ho continuato a prepararmi molto impegno per essere pronto a rispondere positivamente ad una possibile chiamata. Ora mi particolarmente soddisfatto seguito questa linea di condotta che ha permesso di vestire la maglia di titolare. La rete segnata al Lecco grazie alla collaborazione di Casale, Sacco, che la loro veloce triangolazione mi hanno messo in posizione favorevole mi riempie di gioia. Credo di aver dimostrato di meritarmi il posto».

«La classifica attuale della squadra — ha concluso — ritengo che rispecchi esattamente il valore reale del Casale. Sono certo che riusciremo a disputare un onorevole campionato. Noi giocatori siamo a conoscenza delle grandi difficoltà che ancora ci attendono e pertanto indispensabile non montarsi la testa e tenere ben saldi i piedi sulla terra».

Mario Verda

Brutto Natale per Piquè e la Pro Vercelli



L'allenatore Luciano Piquè insieme con i giovani giocatori della Pro Vercelli

VERCELLI — Un Natale amaro per Luciano Piquè: nell'anticipo di sabato la Pro Vercelli è andata incontro ad un pesante quanto immeritato passivo a Pinerolo: 0 a 4. La posizione in classifica della Pro si è fatta ora inquietante, preoccupa soprattutto il riscontro dei gol subiti, che sono 25. Ora più che mai il destino dei bianchi è nelle mani dell'energico ed estroso trainer genovese, e ce ne di notevoli ritorsioni con le squadre che ha allenato in precedenza.

Luciano Piquè, 44 anni, tempo giocatore di talento, è arrivato alla Pro Vercelli alla quarta giornata di campionato. Ha visionato la squadra ad Asti, contro la Torretta (1 a 3), e si è subito messo all'opera per instaurare fiducia e carisma. Ricorda Donato Rodà, ex Pro Vercelli, ed ora appunto della Torretta: «Piquè è un gran preparatore. L'ho avuto come tecnico nel Canelli, alcuni anni fa. Giocavamo in D, non eravamo quotati eppure siamo arrivati terzi, gran merito della carica che Piquè ha saputo darci».

La carica ce l'ha anche questa Pro: ricordiamo l'immeritata sconfitta di misura in casa con l'Omeña, i bei pareggi di Albenga e di Viareggio, la vittoria sul Pinerolo. Eppure anche con la cura Piquè la Pro non riesce ad «accorciare» il fondo classifica.

Spiega lo stesso allenatore: «La colpa sta forse in un certo tipo di mentalità che alcuni giocatori, specie i più giovani, non riescono a scrollarsi di dosso. Entrano in campo per fare bella figura, giocano per la platea. Sono anche bravi, ma in questi tornei occorre lanciare spesso e volentieri la palla in tribuna, bisogna badare al suo».

Enrico De Maria

Fratello del campione di pallone elastico

Nell'Asti c'è un Berruti che preferisce il calcio

ASTI — Maurizio Berruti, 21 anni, è l'unico che ha preferito il calcio a pallone elastico. Oltre al noto Massimo, quattro volte campione tricolore, si sono dedicati infatti in famiglia al pallone il pugno l'altro fratello Piero, lo zio Franco, il padrino Tj, oltre il padre, maestro elementare che ha inculcato solo ai figli ma anche a parecchi suoi allievi la passione per la gloriosa e tradizionale disciplina difensivissima nelle Langhe.

Ventenne, fisico notevole, buon tecnico, ottimo calciatore, testa, Maurizio gioca ora nell'Asti di Giovannino Sacco dopo aver disputato due campionati in serie D nelle file dell'Ivrea, occupando il ruolo di centrocampista, terzino e «libero».

Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Canelli, Berruti junior è stato poi acquistato dal Torino, dove ancora è compromesso a 50 mila lire. Sacco lo impiega, pur con la maglia di ter-

zino, ruolo di centrocampista aggiunto e il ragazzo, che predilige spingersi in avanti per cercare eventualmente la conclusione, rete, finora non ha l'ex juventino, guadagnandosi la maglia di titolare. «Se avessi grinta — Massimo — dice papà Berruti — con i numeri che ha riuscirebbe a sfondare, invece lui gioca se diverte».

Maurizio comunque invidia la bravura del fratello, anche se vorrebbe imitarlo nel calcio: «Io ho preferito il football al pallone elastico e sono l'unico della famiglia — ammette — sincerità Maurizio —. Massimo infatti ha giocato anche a calcio nel Canelli come mezz'ala e tutto quello che ha fatto bene, due calci a pallone li ha anche Piero».

Per papà Berruti comunque, a primavera, il dilemma resta sempre: accanto a Massimo nello sferisterio oppure in tribuna a vedere Maurizio? dell'Asti?

Calcio dalla serie C alla Promozione

Il Savona intende risalire Locatelli vuole evitare la crisi



Bearzot con Locatelli quando erano compagni nel Torino

SAVONA — Il tecnico di una squadra è quasi sempre un personaggio. Chissà Locatelli, allenatore del Savona, lo è due volte. È arrivato dalla Sicilia, unisce alla sua parlata (un misto di italiano, argentino, dialetto siciliano e il-gure) un carattere spiccato e una forte personalità. Quello che ci voleva, secondo il Savona, per guidare il manipolo di giovani che la società biancoblu ha affiancato ai tre «vecchi»: Pierino Prati, Antonio Marcolini e Vladimir Zunic.

Però dopo i primi, insperati successi, sono arrivati i tempi bui. Locatelli si è subito detto disposto a dimettersi per il bene della squadra, ma il «presidente» Mario Vagnola e i suoi collaboratori hanno capito che non era quella la strada da seguire. Così Locatelli si è rimboccato le maniche, ha ricominciato il lavoro. È venuta ancora la deludente prestazione interna col Pavia, mentre la sfortuna ha continuato a perseguitare i biancoblu: infortuni su infortuni hanno sempre im-

pedito a Chico di schiarire una formazione bloccata.

Cosa dice oggi Locatelli, alla sosta natalizia? «Mi ha visto con tanto piacere l'interruzione dal campionato. Ci permetterà di recuperare almeno Zorzetto e Baesso; anche Prati, che soffre dolori al tendine, dovrebbe tornare a una condizione accettabile. Certo, abbiamo di nuovo Cavallone fuori per un mese, ma dovremo farcela lo stesso».

Dopo il riposo, il Savona torna in campo per affrontare in trasferta il Derthona. Una partita da giocare a viso aperto. I biancoblu vogliono tornare a casa almeno con un punto. «Ho spiegato ai ragazzi — prosegue Locatelli — che così non si può andare avanti, soprattutto per il nostro magnifico pubblico». Chico Locatelli, insomma, getterà sulla bilancia tutto il peso della sua esperienza e della sua grinta. Crede nel programma impostato dal Savona, vuole superare a tutti i costi questo momento difficile.

Sandro Chiaramoni

Cerca nella Biellese di seguirne le orme Scaramuzzi, figlio d'arte

BIELLA — Non sempre nel calcio la celebrità del genitore si rivela un privilegio per il figlio che segue le orme paterne. Rare volte la storia si ripete, anche perché il condizionamento del passato e l'inevitabile confronto sono handicap notevoli per chi vorrebbe sfondare coi propri mezzi.

È questo il caso di Fulvio Scaramuzzi, figlio del popolare «Cicci», fuventino ai tempi di Boniperti, Martino, Hansen, Parola e Carver, nazionale nella militare campione d'Europa, due scudetti in bianconero e poi allenatore di rilievo.

«Con un padre forte di tali precedenti — dice Fulvio — è logico che io mi sia sempre trovato un po' in imbarazzo per quanto riguarda il calcio. È stato lui il mio primo maestro, anche se spesso mi ha detto che le scarpe bullo-nate non erano per me a certi livelli. Proprio perché spronato da questa severità di giudizio, ce l'ho messa tutta per raggiungere un buon livello, anche se sono il primo ad essere convinto che non raggiungerò mai la sua altezza. Se gli devo molto in fatto di tecnica, mi sembra però di poterlo battere, o quasi, in grinta».

Universitario a Milano, Fulvio Scaramuzzi ha fatto ritorno alla Biellese dopo diverse esperienze in squadre giovanili (Villaggio La Morra), e, recentemente, nel Treccate. Faceva parte della «Berrett» d'oro bianconera, con Braghin, Conforto, Dionisio, Marola. Quest'anno è entrato nella rosa della prima squadra, anche se è stato poco utilizzato.

Nonostante il brutto inizio della Biellese, Scaramuzzi è risultato sempre fra i primi in fatto di generosità e di sacrificio, correndo sovente anche per gli altri. Ha avuto la gioia di segnare il primo gol stagionale della Biellese nella gara col Piacenza, anche se non è servito ai fini del risultato finale.

Che il buon sangue non menta, Fulvio lo ha confermato ieri nella gara che la Biellese ha disputato a Varese, contro la capolista del girone. Purtroppo la Biellese ha perso, come era facile prevedere, pur avendo giocato una splendida partita.

Scaramuzzi è entrato all'inizio del secondo tempo, in quanto Capello sperava di conservare il momentaneo pareggio. Il giovane centrocampista ha tenuto bene il suo settore, ma a causa delle pessime condizioni del terreno non ha reso come si sperava.



Fulvio Scaramuzzi della Biellese (nel fondino il padre Cicci)

«Entrando a freddo — ha detto Scaramuzzi — non potevo inserirmi immediatamente nel gioco di squadra.

Gradatamente ho preso quota, ma la seconda rete del Varese ci ha tagliato definitivamente le gambe. O'è stata poi l'espulsione di Rocci per somma di ammonizioni e un rigore a mettere definitivamente fine alla nostra gara. Peccato, perché da come si erano messe le cose nel primo tempo, c'erano buone speranze di farcela».

Gianni Sebastio

La Porta fa i gol a Mondovì

MONDOVI' — La Carassone è la rivelazione del girone B del campionato di Promozione. Per emergere le è bastato innestare in un lesio di giocatori generosi ad esperti la vivacità e il brio di un piccolo attaccante che viene da Torino, l'ala Mimmo La Porta di 21 anni.

«Peccato che sia alto appena un soldo di calcio», hanno sempre detto di lui i tecnici. Mimmo che aveva imparato a tirare calci sulla piazza del paese, in Puglia, appena approdato a Torino, si è cercato una squadrina per scacciare la malinconia nella grande città sconosciuta. E, scugnizzo com'era, con la palla ai piedi lo hanno notato subito, ma — ahimè — si emozionava da morire ogni volta che sapeva di essere osservato. E poi c'era questa storia della statura.

Ora, nella Carassone, La Porta forma con il coetaneo Cirincione una coppia di affiatati «volanti» del gol: l'altro crea spazi, la «spalla», lui segna. È un binomio, il loro, che risale ai tempi in cui disputavano assieme i campionati giovanili nelle file del Vanchiglia. Poi, a 16 anni, Mimmo fu ceduto in prestito al Canelli, in Promozione, e raccolse un bottino di 12 gol.

Dopo un anno di assenza dai campi piemontesi perché impegnato nel servizio militare, La Porta ritorna a farsi apprezzare in questa stagione: è attaccante ambidestro, rapido, opportunista in area di rigore. Ha segnato ancora 7 gol.

a. g.

Un genovese senza fortuna a Sestri Levante D'Agostino, un emulo di Causio

SESTRI LEVANTE — Vincenzo D'Agostino ieri praticamente giocava in casa e ci teneva molto a fare gol, anche perché dopo averne segnati sette nelle ultime sei partite disputate contava di non interrompere la sua serie.

Probabilmente la troppa voglia di fare bene gli ha giocato un brutto scherzo: lui è un genovese autentico e a Sestri Levante, davanti a molti suoi sostenitori giunti espressamente dal capoluogo ligure per incoraggiarlo, voleva fare bella figura ma non ha avuto fortuna.

Lo 0-0 conquistato sul piccolo campo del Sestri — dice — ad ogni modo credo sia da giudicare positivo per la Torretta, che dopo sei vittorie consecutive continua a mantenersi sulla cresta dell'onda.

D'Agostino è cresciuto nel vivaio della Sampdoria; poi, dopo un paio di mesi trascorsi nella Primavera del Torino, è giunto ad Asti, dove da due stagioni, sotto la guida di Nattino, continua a segnalarsi tra le più promettenti punte della serie D.

Ora D'Agostino ha 21 anni, vorrebbe spiccare il volo verso mete più ambite: «Per me — confessa — credo sia giunto il momento di passare in una categoria superiore, anche perché non so fare altro che giocare al calcio, sul quale ho puntato molto per il mio avvenire».

D'Agostino cova un'aspi-

razione segreta: riuscire ad emulare le gesta di Causio, il giocatore professionista che più di tutti per lui rappresenta il suo idolo, il modello ideale di calciatore che vorrebbe poter imitare.

«Ritengo — aggiunge — di avere caratteristiche simila-

ri a quelle di Causio, anche se io gioco più avanzato. Ma sono soprattutto l'estro e il temperamento combattivo che ammira di più nel giocatore fuventino e che vorrei potessero diventare anche una mia prerogativa».

Franzi Bertolazzo

Ora è match-winner dell'Orbassano Damiano, ex granata

TORINO — Giuseppe Damiano, uno dei match-winners dell'Orbassano, doveva diventare per forza un calciatore: a sette anni salì a Torino con la famiglia da Cerignola, in Puglia, e andò ad abitare di fronte all'ingresso del Filadelfia.

«Sono cresciuto aggrappato alla rete di recinzione del campo, a guardare i granata mentre si allenavano, e appena ho avuto l'età ho cominciato a giocare anch'io. Dal Nago sono arrivato alla Primavera del Torino e con quella squadra ho vinto un campionato italiano di categoria. Insieme a Pulici, Rampanti, Jacomuzzi, Crivelli».

Avrebbe potuto essere qualcuno nel calcio, ma un'epatite virale lo tenne lontano dai campi di gioco per un anno e mezzo. «Peccato, perché anche Rocco, che pure non consideravo troppo i giovani, mi stimava per le mie doti di difensore caparbio, di cursore che non ritira gli stinchi nei contrasti». Sembra un tempo ormai lontanissimo: oggi Giuseppe ha trent'anni, è sposato, ha tre figli, lavora in banca e gioca al pallone quasi soltanto per passione.

Nella sua vita di calciatore ha contato molto l'incontro con Pericle Lavazza, animatore del Sociale. Giuseppe era convalescente dall'epatite virale e fu l'industriale torinese a proporgli di tornare sui campi di gioco, ponendolo di fronte a questa alternativa: ritentare la via del professionismo o dedicarsi al calcio da dilettante, con un lavoro sicuro alle spalle. Attraverso il football Damiano è diventato prima rappresentante, vendendo caffè, poi è stato assunto in banca. Si è così garantito delle sicurezze per l'avvenire, accontentandosi di giocare sui campi della regione: 8 anni nel Sociale, di cui 4 disputati in serie D, con una presenza nella selezione nazionale dei dilettanti.

Adesso comincia a pensare di smettere: ha già due piccoli calciatori in erba tra le pareti di casa, due terribili gemellini.

Alberto Gallo

Euforia ad Albenga per la vittoria di Natale Ravera, gol alla Mortensen

ALBENGA — Se l'Albenga per il temuto confronto con la Massese cercava ieri un Babbo Natale che recasse in dono un successo prestigioso lo ha trovato in Giorgio Ravera, una mezza punta ventiquattrenne che all'80', direttamente su punizione battuta all'altezza del corner, ha infilato la rete toscana. Un gol come quelli che hanno fatto passare alla storia del calcio l'inglese Mortensen; il gol del 2 a 1 del successo albenghese meritato ed ineccepibile anche se avaro e striminzito nel risultato.

«Ho avuto un po' di fortuna ma meritavamo di vincere. Chi poteva negarci i due punti dopo aver visto la partita?», dice Ravera negli spogliatoi mentre saltano i tappeti dello spumante, mentre i dirigenti, tifosi, allenatore Zenari, i giocatori albenghesi gettano tutte le loro risorse vocali negli «hip hip hurrà» per la vittoria e per gli auguri natalizi che si accompagnano al conquistato quarto posto in classifica.

Giorgio Ravera non aveva avuto molta fortuna l'anno scorso. In questa stagione pareva dovesse cambiare casacca o peggio ancora restare inattivo per via di una complicata situazione amministrativa con la Lega. Alla fine è rimasto all'Albenga ed ora sta el-

traversando un periodo brillante. Sette giorni fa a Voghera aveva segnato anche il gol del pareggio; un crescendo che potrà rivelarsi sempre più consistente.

Giorgio gioca con molta passione ma non intende fare del calcio una carriera, anzi è preoccupato per non aver ancora un lavoro stabile. D'estate, ad Alasio, ove abita, fa il barista, a volte suona la chitarra in un'orchestra formata con amici, ma solo per hobby. Genovese di nascita, allusivo di adozione, Ravera è venuto all'Albenga due stagioni or sono, dopo sei anni in maglia giallonera. Era diventato il beniamino del pubblico alassino (l'hanno ceduto per esigenze di bilancio) e l'avevano definito il «gioiello» e prezioso Ravera può esserlo davvero, mettendo a profitto la sua generosità con una tecnica che può ancora migliorare.

Quanto alle prospettive dell'Albenga in questa stagione dice: «La squadra ha via via trovato il necessario affiatamento tra uomini e reparti, ora ci sentiamo più sicuri e neppure ci fa più paura. Preferiamo però non fare grossi progetti, ci giochiamo il campionato non pensando alla conclusione, ma soltanto alla partita successiva».

Giuseppe Morchio



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato. Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682



Dopo 5 anni

A Sordevolo ritorna la Passione

BIELLA — Sarà rappresentata, l'anno prossimo, la «Passione» di Sordevolo, sacra rappresentazione interpretata da oltre 300 abitanti del paese collinare, situato a una decina di chilometri da Biella e definito l'Oberammergau d'Italia, per le analogie con la famosa città tedesca. Lo hanno deciso i componenti del «Comitato», presieduto da Camillo Pedraza.

Le rappresentazioni avranno inizio la sera del 14 giugno, nel grande anfiteatro naturale immerso nel verde, e si susseguiranno ogni sabato sera e domenica pomeriggio fino alle prime settimane di settembre. Ogni edizione richiama costantemente decine di migliaia di spettatori, provenienti anche dall'estero. L'ultimo ciclo avvenne nel 1975.

Il «Comitato» è formato attualmente da 125 persone, 21 delle quali, in prevalenza giovani, hanno chiesto di farne parte per la prima volta. Pier Felice Fontana, presidente del direttivo, formato da 15 persone, ha presentato una minuziosa relazione. La spesa prevista è di circa 160 milioni: troppi, in relazione ai presunti introiti, ma per fortuna interverrà la Regione Piemonte.

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, al quale il consigliere Luigi Petrini ha illustrato l'importanza e il significato della iniziativa ultrasecolare, ha scritto assicurando un «idoneo appoggio finanziario».

Messa ai voti, la proposta di ripetere il ciclo di rappresentazioni nella prossima estate è stata approvata pressoché alla unanimità, (per l'esattezza, ci sono stati soltanto 3 no e una astensione).

p. m.

Il rincaro è motivato con l'aumento dei costi di produzione

I produttori di latte del Cuneese chiedono 35 lire in più per chilo

CUNEO — Ventimila produttori di latte del Cuneese sono preoccupati: chiedono agli industriali un aumento, a partire dal 1° gennaio, di 35 lire il chilogrammo perché sono notevolmente cresciuti i costi; non sanno, però, se potranno ottenerlo.

Venerdì prossimo comincerà all'Assessorato regionale per l'agricoltura una trattativa difficile fra le organizzazioni sindacali e quelle imprenditoriali; potrebbe sfociare, nel caso di risposte negative di questi ultimi, in una grande protesta nelle campagne. Il compito di cercare una soluzione alla difficile vertenza è affidato all'assessore Bruno Ferraris che si prodigherà nell'opera di mediazione per

avvicinare le parti.

Il Cuneese è uno dei più forti produttori di latte dell'Italia settentrionale; dalle stalle dove si allevano vacche di razza piemontese e frisona escono ogni anno 3 milioni e mezzo di quintali di latte. Gran parte è destinato ai caseifici che lo trasformano in formaggio; il resto va al consumo.

Il prezzo del latte che ogni giorno centinaia di auto-mezzi raccolgono anche nei più sperduti angoli della provincia viene fissato di semestre in semestre. Nell'ultimo contratto, che scade a fine anno, i produttori avevano ottenuto 286,50 lire il chilogrammo. Oggi le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Unione agricoltori,

Confcooperatori) chiedono per il latte che verrà consegnato dal 1° gennaio al 30 giugno '80 almeno 321 lire.

«I costi di produzione», spiega l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti, «sono aumentati negli ultimi mesi del 30 per cento e tale crescita va riversata sulle quotazioni perché in caso contrario gli agricoltori sarebbero indotti a spopolare le stalle».

Gli industriali pare siano di tutt'altro avviso. L'Assolatte, che riunisce i più grossi imprenditori, è possibilista, sembra disposta a riconoscere un aumento contenuto, non nella misura richiesta dai sindacati di categoria. I titolari dei caseifici cosiddetti indipendenti, per-

ché non aderiscono alla Assolatte, sono invece in posizione completamente negativa. Qualcuno ha addirittura sostenuto che, con la crisi che in Italia attraversa il settore in conseguenza delle importazioni, lavora in perdita e che il prezzo del latte anziché salire dovrebbe diminuire. Qualche imprenditore ha già infatti disdetto i contratti di raccolta che avrebbero dovuto essere riconfermati il 1° gennaio con le nuove quotazioni che saranno stabilite con la riunione regionale di venerdì a Torino; i prezzi del latte importato gli sono più favorevoli.

La situazione del settore è quindi difficile, non si sa quale sbocco potrà avere.

Gianni De Mattia

Fu prelevato fra mille polemiche

Imperia: un Van Dyck reso alla sua chiesa

IMPERIA — La chiesa parrocchiale di Imperia Molto ha recuperato il proprio «gioiello» artistico più prezioso: è il grande quadro rappresentante la «Sacra Famiglia» di Van Dyck; alcuni mesi or sono era stato prelevato dalla Sovrintendenza ai Monumenti di Genova e ne era nata una polemica. Si temeva, infatti, che l'asportazione preludeva ad una requisizione definitiva.

Il parroco Don Zerbone ha detto: «Il quadro è più bello che mai perché i tecnici della Sovrintendenza hanno provveduto a restaurarlo, rimediando ai guasti prodotti dal passare dei secoli».

«Con questo ritorno — ha continuato il parroco — è nuovamente completa la piccola, ma preziosa, pinacoteca che abbiamo nella nostra chiesa; oltre al Van Dyck abbiamo infatti quadri notevoli del Piola, del Carra, di Gregorio De Ferrari, del Brea; una tela quest'ultima che risale al 1490 circa».

Per questi suoi tesori la chiesa di Molto è meta costante di visite, soprattutto da parte di stranieri: molti giornali tedeschi, olandesi e di altre nazioni hanno già più volte dedicato alla chiesa di Molto, ed al suo parroco Don Zerbone, articoli illustrativi che ne hanno ulteriormente aumentato il richiamo.

b. v.

Gli incassi a un ospedale del Senegal

Fossano: per un giorno bambini-commercianti

FOSSANO — Una nuova leva di commercianti e di commessi è sbocciata in occasione del Natale: sono i numerosi bambini improvvisatisi venditori alla mostra mercato di artigianato africano. La loro è stata una soddisfazione del tutto disinteressata perché il ricavato delle vendite, che si sono concluse ieri, verrà devoluto per acquistare l'attrezzatura di due sale parto nel Senegal.

Al bambini del gruppo «Sancio verde» che, insieme con il Comune, l'Ente manifestazioni e le direzioni didattiche, hanno organizzato l'iniziativa, resterà il ricordo di un'esperienza diversa durante la quale si sono cimen-

tati nell'arte di convincere i grandi ad acquistare gli oggetti ed hanno imparato a far di conto concretamente.

Un'esperienza, insomma, che ha visto finalmente i ragazzini trasformati in protagonisti. L'occasione ha anche concluso in modo significativo l'«Anno internazionale del fanciullo». A questo proposito l'Ente manifestazioni di Fossano ha creato un'ulteriore possibilità per i ragazzi di festeggiare l'anno a loro dedicato, con uno spettacolo al Teatro Astra che è andato in scena ieri, rivolto esclusivamente ai bambini delle scuole elementari, con ingresso gratuito.

l. a.

Stresa: varate manifestazioni per otto mesi

STRESA — L'Azienda autonoma di Stresa ha fissato, in linea di massima, il calendario delle manifestazioni che si terranno nella «Perla del Golfo Borromeo», l'anno prossimo. Suggerisce le mostre legate alla floricultura che sul Lago Maggiore è attività molto diffusa in cui sono impegnate numerose aziende.

In aprile sarà di scena all'Isola Madre la camelia, in maggio-giugno la rosa e l'orchidea a Stresa. Nei primi tre mesi dell'anno sono in programma cineforum e stagione teatrale di prosa. In agosto e settembre, nel quadro delle manifestazioni musicali, si terrà il diciannovesimo Festival Internazionale.

Il Premio Franco Verganti «Città di Stresa» offrirà ai giovani, in aprile, la possibilità di partecipare ad un concorso internazionale musicale. In tema di concorsi, da segnalare quello fotografico, in agosto, che avrà per argomento «Stresa: il lago, i fiori, la vita, il paesaggio». Fra le mostre, la personale del pittore Giorgio Scarpato e la filatelica europea, rispettivamente in agosto e settembre.

Anche la fantascienza sarà presente a Stresa con un congresso europeo di science-fiction, rassegne cinematografiche, d'arte, editoriali e filateliche. In agosto «il corso della Cattedra Rosmini» tratterà come ogni anno temi di alto interesse scientifico e culturale. Festeggiamenti e manifestazioni folkloristiche si svolgeranno soprattutto nelle frazioni tra giugno e settembre.

a. m.

Si teme che sia bloccato l'afflusso dei francesi

Ai «treni della neve» per Limone mancano ancora locomotive adatte

LIMONE — Riuscirà ad arrivare il treno della neve, che dovrebbe portare sulle piste del Cros, del Sole, del Tres amis, del maneggio di quota 1400 la folla degli sportivi della vicina Costa Azzurra che vogliono venire a sciare a Limone? «Noi siamo pronti ad accoglierli», dicono i dirigenti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, «la potenziale clientela aumenta di numero giorno dopo giorno; mancano purtroppo i locomotori

capaci di trascinare le vetture gremite».

I «treni della neve», agguerriti gli operatori turistici limonesi per i quali la ricostruita linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza è una miniera d'oro — sono programmati dal 6 gennaio, giorno dell'Epifania, ma dobbiamo ancora avere dalle FS la conferma che si potranno effettuare.

Dalle notizie raccolte in quel formicato di gente ricca che si stende da Cannes a

Mentone pare che almeno 2500 persone si siano già prenotate per salire sui «treni della neve» diretti a Limone. Per bene che vada sembra che non più di 2-300 per volta potranno salire. Questa limitazione, sempre che siano trovati i locomotori che oggi ancora sono solo sulla carta, promessi ma non garantiti, è dovuta al percorso della strada ferrata che non può sopportare più di 4-5 vetture attaccate alla stessa motrice.

«Abbiamo pensato di superare l'ostacolo», spiegano ancora all'Azienda autonoma del turismo di Limone — suggerendo di effettuare «treni della neve» più volte la settimana, precisamente il martedì, il sabato e la domenica. Tutti gli operatori turistici limonesi sono d'accordo per un prezzo, forfait che comprenda viaggio, abbonamento giornaliero, pranzo in uno dei self-service di alta quota. Non è stata ancora stabilita la cifra esatta che i francesi dovranno pagare ma sarà sicuramente allettante, soprattutto per i transalpini che hanno la moneta forte».

Insomma, Limone guarda con speranza alla Costa Azzurra, ma perché i progetti entrino nella fase esecutiva occorre che le FS garantiscano la disponibilità dei locomotori per i convogli straordinari e anche il parcheggio nella stazione di Limone. Il 6 gennaio, giorno dell'inaugurazione del nuovo servizio che porterà valuta pregiata nelle casse nazionali, è ormai vicino.

g. d. m.

• NOVI LIGURE: Trenta milioni per l'area sportiva — Sarà sistemata l'area sportiva a Predosa. Per il finanziamento dei lavori, il Comune ha ottenuto dalla Regione uno stanziamento di trenta milioni di lire.

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

A causa della crisi del petrolio

Savona: sono aumentati gli sbarchi di carbone

SAVONA — La crisi energetica ha avuto ed ha riflessi diversificati sul traffico del porto di Savona: ad una diminuzione degli arrivi di prodotti petroliferi ha fatto riscontro, nel mese di novembre, un aumento degli sbarchi di carbone.

Il movimento portuale è comunque complessivamente diminuito: rispetto allo scorso ottobre la flessione è stata del 15,71% mentre rispetto allo stesso mese del 1978 si è avuto un aumento di 130 mila tonnellate.

Nel mese di novembre il traffico complessivo è stato di 1 milione 283 mila 231 tonnellate di merci di cui 81 mila 742 allo sbarco.

Oltre a quelli del petrolio sono diminuiti gli sbarchi di cellulosa, cereali e prodotti

minerali mentre sono aumentati quelli del carbone, delle derrate alimentari e dei prodotti chimici.

Peraltro il bilancio di questo 1979 si prospetta complessivamente positivo. Nei primi undici mesi dell'anno il movimento delle merci è stato di 13 milioni 556 mila 687 tonnellate, di cui oltre 12 milioni allo sbarco.

Le giornate lavorate dalle maestranze portuali sono state sempre nei primi undici mesi, 170.180 contro le 169.914 dello scorso anno.

n. s.

SITUAZIONE: Sull'Italia settentrionale e centrale pressione in aumento, ma una perturbazione ora su Francia e Spagna spostandosi verso l'Est interessa il Nord. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità al Nord con precipitazioni che sui rilievi sarà nevosa. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia

Bolzano	+1	+5
Verona	+5	+10
Milano	+3	+10
Firenze	+6	+8
Bologna	+5	+9
Roma	+10	+14
Napoli	+5	+12
Reggio C.	+8	+14
Palermo	+13	+15

All'estero

Alessand.	0	+2
Asti	0	+4
Cuneo	0	+2
Novara	+1	+5
Verona	+2	+5
Stella	+1	+7
Genova	+5	+11
Imperia	+7	+14
Savona	+5	+13

All'estero

Amsterdam	-1	+4
Atene	+13	+19
Bangkok	+24	+32
Beirut	+12	+18
Bruxelles	-1	+4
B. Aires	+17	+25
Il Cairo	+10	+21
Francfort	-2	+4
Ginevra	0	+1
Helsinki	-3	+3
Londra	+3	+4
Madrid	-6	+6
Montreal	-2	+2
Mosca	-8	-1
New York	+3	+7
Oslo	-8	-7
Parigi	0	+3
S. Francis.	+9	+14
Stoccolma	-8	-4

I super-ricchi, a colpi di migliaia di miliardi Nel campionato dei quattrini 1° Mehdi (Arabia), 2° Ludwig (Usa)

Castelli, banche, foreste, cantieri e petroliere, hanno tutto e continuano a fare denari - Perché?

«Può darsi che i soldi non siano tanto importanti. Però calmano tanto i nervi». E' il detto abituale, piuttosto ironico, di un uomo d'affari torinese: il quale, data la sua ricchezza, deve avere effettivamente i nervi calmissimi. Comunque, nervi assai più calmi debbono avere — se il detto corrisponde alla realtà — due altri personaggi, che sono ai vertici della classifica mondiale della ricchezza: un arabo ed un americano, quasi un simbolo della lotta ai ferri corti tra due civiltà, tra chi offre e chi chiede, tra chi vende e chi compra, tra chi incassa e chi paga.

Studiare la vita può essere una buona forma di esercizio spirituale sui generis in questi tempi, quando ognuno di noi lotta per restare a galla nel mare dell'inflazione che rosicchia ed ingola stipendi e risparmi. Una meditazione tanto più utile ora che siamo a fine anno: può servire a farci meditare tanti buoni propositi, non esclusa la considerazione che in fin dei conti, non è affatto detto che il riccone sia più felice di colui che deve arrangiarsi per sopravvivere.

Cerchiamo di scavare nel passato e nel presente di questi mostri sacri, di questi re Mida che sembrano aver fatto realtà della mitologia, perché tutto quello che toccano diventa, se non proprio oro, perlomeno dollari e marchi e castelli e quadri e Mercedes e azioni industriali.

Tra i colossi che hanno ingaggiato questa lotta all'ultimo lingotto per vincere lo scudetto del superricco, pare che sia in testa in questo momento l'uomo del petrolio: Sayed Mohammed Mehdi al-Tajir, che gli amici in confidenza chiamano brevemente Mehdi. Ha soltanto

cinquantadue anni, e quindi — come uomo d'affari — c'è da attendersi che riesca ulteriormente a impugnare il proprio portafogli; che ora contiene grosso modo quattro mila miliardi di lire. Cifra difficile da pensare. Immaginate quanto è colossale, astronomico, per tutti noi, un semplice miliardo. Bene: questo signore ne possiede quattromila, cifra che lo situa probabilmente al di sopra di tutti i Cresi anche dei tempi passati, anche al di sopra di un tipo ben fornito com'era il recentemente defunto Paul Getty.

Mehdi è un uomo venuto al mondo con la camicia. Nato a Bahrein da una famiglia di commercianti (otto fratelli, due sorelle, cinquanta cugini) è stato educato dal preveggenante papà in un collegio inglese. Ha cominciato da giovane l'invidiabile carriera del miliardario dirigendo il servizio doganale del porto di Dubai: posto importante perché si stima che ogni mese vi transitino almeno venti tonnellate di oro dirette verso le coste dell'India.

Con i primi soldarelli, Mehdi acquistò qualche pozzo di petrolio, poi qualche miniera di diamanti, infine anche qualche proprietà immobiliare. Poi è venuta l'ondata travolgente ed entusiasmante (per lui) del petrodollari: lasciata Dubai, Mehdi si è installato prima a Parigi, poi — dal '76 — a Londra — ed è diventato il consulente più stimato per tutto quello che si riferisce al riciclaggio dei petrodollari, da Rabat a Teheran (apprezzato suo cliente era anche lo scia di Persia).

Unico utensile di lavoro: il telefono. Meglio: i telefoni, perché sulla sua scrivania ne campeggiano cinque, tre dei quali sono in contatto



Sayed Mohammed Mehdi al-Tajir: ha accumulato una fortuna giudicata sui quattromila miliardi di lire

continuo con le capitali arabe dell'oro nero, in modo che non si debba perdere neppure un secondo del suo tempo preziosissimo. Con questi telefoni Mehdi fa tutto, e se ne vanta: «Sono la sola persona al mondo che, con un colpo di questo gingillo, possa ottenere nello spazio di pochi minuti qualsiasi somma in contanti, per quanto enorme».

Che cosa può fare un uomo simile che un altro, ricco la decima parte di lui, non possa fare? Niente: a questi livelli le differenze non esistono più, se non per il piacere di fare conti sulla carta. Mehdi lo riconosce: «Guadagnare non mi interessa più in sé e per sé. Lo faccio perché mi diverte, e soprattutto perché mi dà l'occasione di crearmi sempre nuovi amici». Chissà se non gli viene il sospetto che farsi amici sia molto più facile per un tipo come lui, che per tanti altri...

Evita la pubblicità, non si lascia fotografare, viaggia in auto blindata con una scorta armata sino ai denti (il suo nome è stato scoperto sul taccuino di una banda di rapitori...), si sposta sovente dall'uno all'altro dei sette castelli che possiede in Inghilterra, passa le feste con la moglie, la figlia, il genero. Recentemente, dal suo appartamento a Parigi, avvenue Foch, i ladri hanno portato via quadri, arazzi, tappeti, cristallerie, pezzi di orficeria, per un valore di alcuni miliardi. Credete che ne sia stato scosso? Neppure per idea. Quando l'hanno avvertito era a Londra: non si è nemmeno mosso per andare a vedere. Si è attaccato al telefono, al solito; probabilmente il giorno dopo si era già rifatto del danno.

Il secondo in classifica, ma notevolmente distanziato, è l'americano Daniel Keith Ludwig: soltanto duemila miliardi di lire. Ma se li è sudati assai di più e se li suda ancora adesso. Da giovane

viveva sul lago Michigan; riuscì a racimolare venticinque dollari, acquistò una barca, la riparò, l'estate successiva la vendette ad un prezzo cinque volte superiore. Aveva diciannove anni; undici anni dopo, sulla trentina, possedeva già la sua prima petroliera, e cominciava a mettere in atto la geniale e redditizia formula: OPM (Other People Money, usa i quattrini del prossimo). Senza quasi un soldo, riesce a costruirsi una flotta in modo molto semplice: conclude un contratto per il trasporto del petrolio, presenta il contratto ad una banca, ottiene credito e quattrini, noleggia la flotta e incassa tanto da diventare padrone della flotta stessa. E' il sistema che in seguito sarà imitato con vivo successo da Onassis e da Niarchos.

Durante la guerra costruì navi per il governo americano: non gliel'ha pagata niente, ma le affittò, l'intesa

è che le riavrà in proprietà alla fine del conflitto. La formula funziona. Nel '51 Ludwig può costruirsi, in Giappone, una prima superpetroliera da centomila tonnellate (che farà navigare sotto bandiera ombra, con equipaggio mal pagato e mal nutrito e senza protezione sindacale: che volete, se non si agisce così, non si potrebbe pretendere di diventare miliardario). Poi si butta sulle coltivazioni agricole, diventa il più forte produttore di arance del mondo, ha centinaia di migliaia di ettari in Venezuela ed in Spagna.

Ora sembra che possieda, oltre a tutto il resto, una miniera di sale in Messico, una catena di banche negli Stati Uniti, una catena di alberghi superlussuosi alle Bermuda ed alle Bahamas, una raffineria a Panama, miniere di carbone in Australia. Difficilmente una crisi lo colpirebbe: le sue attività sono troppo diversificate.

Ultima iniziativa di questo primo miliardario in dollari della storia americana: un'area di 10 mila chilometri quadrati, la più grande proprietà privata del mondo occidentale, in piena foresta dell'Amazzone, produrrà prodigiose quantità di carta da legname.

Ludwig vive e lavora in un semplice ufficio sulla Quinta strada a New York, va e viene a piedi; lo vedono, alle otto del mattino, andar a far colazione in un caffè, dove lascia manco irrisorie. Unico divertimento: una nuotata nella piscina privata, nello scantinato del grattacielo dove si trova la direzione della Società trasporti. E una sola ambizione: raggiungere e superare l'arabo Mehdi. Per quale motivo, non si sa. Così, per dire «sono il primo». Anche un supermiliardario può essere contento di essere arrivato primo, proprio come un ciclista. c. m.



Keith Ludwig detto Ludwig van Dollars



Il castello nel Kent: «Serve per appendere i miei quadri» dice Mehdi